

PARROCCHIA SAN NICOLÒ

P.I. - Speed in art. - d.l. 553/2003 (conv. in L. n. 46/27.2.2004) - art. 1 c.2 - D.B.C. SV
N. 423/2 - NOVEMBRE - DICEMBRE 2013



GIORNALE DELLA COMUNITÀ
S. NICOLÒ DI BARI
PIETRA LIGURE (SV)

PARROCCHIA SAN NICOLO DI BARI

Piazza San Nicolò - 17027 PIETRA LIGURE - Tel. 019.616479

www.parrocchiasannicolo.it

PREVOSTO

Mons. Ennio Bezzone

Via Matteotti, 8 - e-mail: info@parrocchiasannicolo.it

VICARIO PARROCCHIALE

Don Angelo Chizzolini

Via Cavour, 3 - cell. 331.7362695

e-mail: bamboloto1984@gmail.com

ORARIO SANTE MESSE

FESTIVO

Basilica San Nicolò: ore 8 - 10 - 11 - 18 + 21 (luglio e agosto)

Chiesa sussidiaria Sant'Anna: ore 9

Oratorio Annunziata: ore 12

PREFESTIVO

Basilica San Nicolò: ore 18

Chiesa sussidiaria Sant'Anna: ore 16 (ore 21: giugno, luglio e agosto)

Cappella Villa Costantina: ore 17

FERIALE

Basilica San Nicolò: ore 9 - 18 (ore 17: gennaio - febbraio)

Cappella Villa Costantina: ore 17

Il Signore è veramente risorto: alleluia!



Cari parrocchiani e cari amici: ancora una volta è Pasqua e noi, con tutta la Chiesa, ci stiamo preparando a rivivere nella fede questo evento fondante il nostro credo cristiano. Tutto il discorso della nostra fede parte dal sepolcro vuoto ... non ci sarebbe stato il cristianesimo, se non ci fosse stato il sepolcro vuoto del Signore Gesù; ma il sepolcro vuoto non è sufficiente a convincere della risurrezione di Cristo, se la fede che vive in noi non accoglie il piano di Dio. A volte, infatti, sento dire dalla gente: "Credo in Dio, nell'esistenza di qualcosa di supremo, ma che Gesù sia risorto, e che dopo la morte, ci sia ancora qualcosa per noi è un'altra storia". Vorrei che ci rendessimo conto della absurdità e del "non-senso" di questa affermazione: a cosa mi

serve credere in Dio, se poi non credo che Cristo sia, a sua volta, risorto e che Egli non sia capace di strapparmi dalle mani inscheletrite della morte e di risuscitarmi a vita eterna?

Questi dubbi che, alle volte, sorgono in mezzo a noi, sono vecchi come il mondo: già il grande apostolo Paolo, nei primi decenni della Chiesa, aveva da confortare la comunità cristiana di Corinto e rischiarare i dubbi dei credenti, a proposito della risurrezione finale, e lo faceva proprio con queste parole: "Ora, se si predica che Cristo è risuscitato dai morti, come possono dire alcuni tra voi che non esiste risurrezione dei morti? Se non esiste risurrezione dai morti, neanche Cristo è risuscitato! Ma se Cristo non è risuscitato, allora è vana la nostra predicazione ed è vana anche la vostra fede" (1 Cor 15, 12-14).

Il centro focale della nostra fede cristiana, quindi, sta nella risurrezione di Gesù dai morti, risurrezione che non è fine a se stessa perchè il Figlio di Dio non aveva nessun motivo, per se stesso, di incarnarsi, soffrire la croce e risorgere.

Infatti, la risurrezione di Cristo ha come fine la nostra risurrezione: Cristo è risorto, anche noi risorgeremo! È una certezza alla luce della fede.

Nostro compito, nel cammino impervio della vita, è quello di attuare in noi il Vangelo, di credere a quello che il Signore ci ha detto, a quello che ha compiuto, aderendo, in tal modo, all'opera di salvezza ed all'offerta di amicizia che il Dio-Comunione ci ha fatto nel suo Figlio, dato per la redenzione del mondo.

Molto bello, e nonostante la sua semplicità molto profondo a tale riguardo, è il pensiero rilasciato dal Santo Padre Francesco, nella Udienza Generale di Mercoledì 27 Novembre u.s.

"La risurrezione di Gesù non dà soltanto la certezza della vita oltre la morte, ma illumina anche

il mistero stesso della morte di ciascuno di noi. Se viviamo uniti a Gesù, fedeli a Lui, saremo capaci di affrontare con speranza e serenità anche il passaggio della morte. La Chiesa infatti prega: «Se ci rattrista la certezza di dover morire, ci consola la promessa dell'immortalità futura». Una bella preghiera della Chiesa questa! Una persona tende a morire come è vissuta. Se la mia vita è stata un cammino con il Signore, un cammino di fiducia nella sua immensa misericordia, sarò preparato ad accettare il momento ultimo della mia esistenza terrena come il definitivo abbandono confidente nelle sue mani accoglienti, in attesa di contemplare faccia a faccia il suo volto. Questa è la cosa più bella che può accaderci: contemplare faccia a faccia quel volto meraviglioso del Signore, vederlo come Lui è, bello, pieno di luce, pieno di amore, pieno di tenerezza. Noi andiamo fino a questo punto: vedere il Signore”.

Da come sappiamo accogliere e comprendere in profondità la Pasqua di Cristo deriva, infatti, anche il modo con cui ciascuno di noi, discepoli del Signore, saprà fin da ora guardare alla propria Pasqua, al momento supremo in cui saremo chiamati dal Padre a passare (la parola Pasqua significa appunto passaggio), oltre la nebulosa barriera della morte, da questo mondo al Padre. L'augurio più bello che possiamo farci, in questa ennesima Pasqua della nostra vita, è che la luce radiosa che promana dal sepolcro vuoto del Cristo, rischiarì i coni d'ombra della nostra esistenza ed illumini le opacità delle nostre azioni, affinché la fede in Cristo risorto, causa ed origine della nostra futura risurrezione, si rafforzi e diventi sempre più certa nei nostri cuori.

**Mons. Ennio Bezzone
Prevosto**



CRONACA

Gruppo Giovani: rimedio al deserto delle panche

È allarmante. La situazione è diventata davvero critica poiché da diversi anni a questa parte abbiamo assistito in modo quasi del tutto passivo al progressivo abbandono delle chiese. Quante volte ci guardiamo intorno alle funzioni sacre e tutto ciò che vediamo attorno a noi è una schiera di panche vuote? Quante volte ci è capitato di sentirci soli nel rispondere alla Santa Messa? Quante volte usciamo dalla chiesa vedendo le poche persone presenti con le facce tristi e sconsolate? Chi o cosa è responsabile di quanto appena detto? Una cosa più di tutte: l'indifferenza della gente nei confronti di Dio. Quante volte infatti sentiamo dire "lo credo in Dio ma a Messa non ci vado perché non ne ho voglia" oppure "perché mi sta antipatico il prete" o altre scuse del genere? Come combattere tutto ciò? Una buona risposta a questo quesito

può arrivare dalle nuove generazioni che, pur studiando, lavorando e divertendosi come la maggior parte dei ragazzi, non sono disposte a rinunciare alla propria fede in Dio, riconoscendo in Lui l'unica vera via per la Salvezza eterna.

Al giorno d'oggi un cattolico vero è sempre più raro da trovare, poiché pur sentendo dentro di sé una spinta che lo protende verso Dio, si sente emarginato da tutto il resto della società che tende a dare maggiore, se non totale, peso a quelle cose che, per quanto importanti, non portano di certo alla verità della Salvezza. Di qui viene la necessità di aggregare tutti i ragazzi che non hanno perso la Fede e la Speranza in Dio e che vogliono vivere secondo quei principi di Carità insegnati da Nostro Signore Gesù Cristo. Di qui viene la necessità del gruppo giovani.

Il gruppo giovani della Parrocchia è



sempre pronto con le sue attività: prima tra tutte l'oratorio e i campi estivi, organizzati con la supervisione del vice parroco per lo svago, ma anche per la formazione dei bambini del catechismo: è fondamentale l'educazione secondo i principi cristiani fin da piccoli, per avere una fede forte, ma anche per vivere rettamente nella società civile.

L'educazione è un processo che non si ferma mai per tutto il corso della vita: è necessario apprendere e rafforzare le verità di fede per poter fronteggiare i mille ostacoli della vita quotidiana. Ecco quindi spiegata l'importanza della riunione a cadenza settimanale: nello specifico, durante l'anno pastorale in corso, i ragazzi stanno approfondendo il secondo grande mistero della fede, l'Eucaristia. Un grosso problema che affligge purtroppo molti membri della nostra e di altre comunità, è certamente la quasi totale assenza della coscienza del Sacro: spesso purtroppo capita di dimenticare che durante la celebrazione dei divini misteri, avviene esattamente (eccetto lo spargimento di sangue) quello che è successo sul Golgota circa 2000 anni fa; spesso capita di dimenticare che quando si riceve la Santa Comunione si sta ricevendo Cristo stesso. È necessario quindi riavvicinarsi umilmente e con devozione al Sacro per eccellenza. Questa preparazione particolare sul Mistero Eucaristico viene fatta anche in funzione di una collaborazione con un'associazione chiamata "Luce della notte", che già l'anno scorso, più precisamente la sera del 16 Agosto, aveva invitato tutte le persone in giro per il centro storico del paese a recarsi in chiesa per un momento di adorazione

a Gesù eucaristico. Dato il successo dell'anno passato si vorrebbe avviare una collaborazione per la riuscita di un'altra serata all'insegna della preghiera al Santissimo Sacramento. Oltre agli incontri di formazione settimanale, è necessario avvicinarsi fisicamente a Gesù sacramentato: una volta al mese quindi, sotto la guida del vice parroco, il gruppo si riunisce in chiesa per un'ora di adorazione eucaristica.

Come detto sopra i ragazzi della nostra parrocchia non sono disposti a rinunciare alla propria Fede in Dio, tuttavia come gli altri ragazzi frequentano la scuola o l'università e, talvolta, si concedono un po' di sano svago e divertimento senza mai allontanarsi da Cristo: per il secondo anno consecutivo hanno potuto rafforzare il loro legame come gruppo, in particolare con i membri appena aggregatisi, concedendosi qualche giorno di vacanza a Firenze durante le vacanze natalizie; in particolare la gita nel capoluogo toscano è stata anche l'occasione di conoscere l'ordine dei monaci di città, i quali spendono le loro giornate facendo lavori comuni come il cuoco o il parucchiere, lasciando invece il tardo pomeriggio e la sera per la preghiera e la Santa Messa.

Il gruppo giovani rimane sempre aperto a chiunque voglia approfondire la sua fede in Dio o che non voglia sentirsi da solo. Se è vero che non si lascia mancare la preghiera, certamente non si fanno mancare nemmeno le varie attività e talvolta anche il sano divertimento.

PASSAGGIO DELLA BANDIERA DI S. ANTONIO ABATE

La Compagnia di Sant'Antonio Abate, domenica 19 gennaio 2014, al termine della celebrazione della Santa Messa delle ore 18, ha accolto con gioia il nuovo membro che entra a far parte di questo sodalizio di persone che hanno dato e si propongono di continuare a prestare il loro contributo alla Parrocchia.

Come ogni anno il "vecchio" capitano, la famiglia Briatore Bruno e Betti Maria Teresa, ha consegnato la splendida bandiera al "nuovo" capitano Bonci Sergio e Faraon Dorina.

Questa tradizione è in uso da diversi

secoli: risulta infatti che nel 1453 agli iscritti della Compagnia di S. Antonio Abate dei capitani e patroni di bastimenti de "la Pietra" venissero concessi numerosi privilegi. Negli archivi della parrocchia è conservato l'elenco dei capitani che inizia nel 1787. Al Santo eremita era anche legata la benedizione degli animali che si teneva nella vecchia parrocchiale dove esiste ancora un bassorilievo in pietra che raffigura S. Antonio con un maialino. Era anche presente alla funzione, la Sig.ra Anna Vignone, madrina della gloriosa bandiera di S. Antonio. La sua famiglia, nel 1965, ha provveduto a far restaurare il labaro dell'antica Compagnia che era troppo logoro. Il tessuto è "moella", seta pura con guarnizioni in oro e pregevole dipinto ad olio raffigurante il Santo.

Al termine della funzione c'è stato un piacevole rinfresco offerto dal nuovo capitano che insieme a parenti ed amici ha festeggiato l'evento.

Vanna e Alessandro



15 SABATI CON NOSTRA SIGNORA DI POMPEI



È cominciata Sabato 25 gennaio 2014, anche nella nostra Parrocchia, la meravigliosa devozione dei QUINDICI SABATI IN ONORE DELLA MADONNA DI POMPEI. L'iniziativa proposta dal nostro Parroco Mons. Ennio è stata accolta con gioia e serietà da parte di molti fedeli devoti di Maria Santissima.

Questa pratica devozionale consiste nell'impegno di rivivere per quindici sabati consecutivi i quindici misteri del Rosario. Ogni sabato la preghiera inizia alle ore 17 in Basilica, di fronte all'altare dove si trova il quadro della Madonna del Buon Consiglio; alla meditazione di uno dei misteri segue la recita del S. Rosario a cori alterni insieme a Mons. Ennio che anima la preghiera e ci invita a praticare una virtù durante il corso della settimana. Dinnanzi a quell'immagine, che ritrae la Vergine Maria stretta al Suo Bambino Gesù, le voci dei parrocchiani si elevano in unanime preghiera alla Madre della Misericordia: come recita

la supplica "Ella non abbandona mai chi invoca il Suo aiuto". L'ascolto dei grandiosi prodigi operati dalla Vergine, anche nei casi più disperati, e dei racconti pubblicati sul periodico "Il Rosario e la nuova Pompei" suscitano sentimenti di fiducia e di speranza. Così quel sabato, simile a tanti trascorsi nella nostra Chiesa, diventa una giornata di grazia e di risveglio della fede. Rinunciare ad un pomeriggio di sole può essere un sacrificio, ma che sorpresa conoscere quale dono si riceve in cambio! La presenza di Maria che prega con noi e per noi! Insieme alla fiducia che la Vergine del Rosario si prende a cuore le nostre difficoltà, operando i miracoli anche oggi nelle nostre vite.

La Pia pratica richiede ancora di accostarsi degnamente alla S. Comunione, quindi con la stessa fiducia e con rinnovato spirito i partecipanti prendono parte alla celebrazione Eucaristica delle ore 18 santificando la giornata.

Antonella

CONFRATERNITE A PIETRA LIGURE

MORTE E ORAZIONE

Nell'Oratorio della SS. Annunziata continuano le serate di catechesi, tenute dal Prevosto Mons. Bezzone, al gruppo di una ventina di fedeli che stanno rivitalizzando la Confraternita della Morte e Orazione detta "dei Neri".

La pratica in atto è semplificata dal fatto che questa Confraternita non è estinta, pur avendo di fatto sospeso l'attività amministrativa negli anni 30 del secolo scorso (a questa data risalgono le ultime iscrizioni). Una Confraternita, infatti, si ritiene estinta quando ci siano stati 100 anni di completa inattività, mentre le pratiche di culto legate alla festa della titolare S. Lucia e al suffragio dei defunti sono continuate fino ad oggi.

Terminato il percorso di catechesi iniziato nel giugno dello scorso anno e dopo aver espletato le procedure necessarie per ottenere dall'autorità competente le necessarie autorizzazioni, si terrà, in Basilica, una funzione che segnerà ufficialmente l'inizio dell'attività confraternale, nel corso della quale verranno benedette le cappe.



S. CATERINA V. M.

Nel mese di febbraio è stato smontato il tradizionale presepe, allestito dal gruppo giovani, che ha attirato migliaia di visitatori.

L'Oratorio è, al momento, in attesa di ricevere i permessi per poter restaurare 4 fanali processionali lignei

il cui preventivo, del laboratorio Gavaldo di Alassio, è di euro 2.500, per cui sono già state inoltrate le richieste all'Ufficio diocesano dei beni artistici.

Da oltre un anno è stato installato l'impianto di deumidificazione, sia nel coro dell'Oratorio che nella sacrestia. Queste apparecchiature hanno di fatto completamente annullato le macchie di umidità presenti: è allo studio quindi la sistemazione dei locali interessati con l'intonacatura delle parti ammalorate e l'imbiancatura finale.

È in corso l'inventario dei paramenti antichi conservati nell'Oratorio, tra i quali la bellissima pianeta in damasco rosso detta "dei Basadonne", che nella parte posteriore riporta lo stemma nobiliare sfilettato sul finire del XVIII sec. durante la soppressione degli stemmi nobiliari. Diverse sono le pianete in damasco tra cui una rossa donata all'Oratorio della Morte e Orazione nel 1809. Inoltre due parati pontificali completi di pianete, piviale e tunicelle in damasco e raso intrecciati con filo d'oro.

Prossimi appuntamenti per i confratelli sono:

- la partecipazione delle due confraternite alla Via Crucis che si svolgerà venerdì 4 aprile nel centro storico e a quella sul monte Trabocchetto venerdì 11 aprile.
- l'allestimento del tradizionale sepolcro il giovedì Santo nell'Oratorio della SS. Annunziata
- la partecipazione alla solenne processione del Cristo Morto la sera del venerdì Santo
- la messa serale mercoledì 30 aprile alle 20.30 nell'Oratorio della SS. Annunziata in occasione della festa di S. Pio V.
- domenica 4 maggio a Levanto dove si terrà il raduno delle Confraternite Liguri, al quale la nostra di S. Caterina, parteciperà con gli artistici crocefissi.

GRUPPO VINCENZIANO



Il "Gruppo Volontariato Vincenziano" di Pietra Ligure deriva dalla "Pia Società Dame di S. Vincenzo" fondata a Pietra Ligure il 7 dicembre 1897 nella Parrocchia di S. Nicolò, ora Basilica, da un Missionario della Carità (Missionari della Carità di Genova, Via Fassolo, 29). Dalla fondazione ad oggi il gruppo ha ininterrottamente continuato la sua opera assistenziale in forme adeguate all'evolversi dei tempi. Le socie attuali, in numero di 20, si riuniscono una volta al mese presso le Opere Parrocchiali, dove è la sede del gruppo stesso. Il numero degli assistiti è, attualmente, di 45 famiglie. Qualche assistenza è provvisoria, (circa una decina di persone) con intervento non continuo. Inoltre le socie, a turno, si

recano a visitare gli assistiti ammalati in ospedale, case di riposo e a domicilio. Dopo un interessante incontro con la Presidente regionale il nostro gruppo è stato iscritto, con tutti i gruppi della Regione, al Registro regionale N. SSGEA-SOC301994. Gli aiuti di cui usufruiamo sono: il banco alimentare, le offerte da persone generose e dalle stesse socie. Purtroppo la crisi si è fatta sentire anche nel nostro campo benefico: sono diminuite le libere offerte mentre sono aumentate le richieste di famiglie indigenti. "Caritas Christi urget nos!"

La presidente
Catterina Dellerba Nan

INCONTRI BIBLICI

Papa Francesco nella E.G. (175) ci restituisce le parole di Papa Benedetto XVI circa la Parola di Dio. "Lo studio della Sacra Scrittura deve essere porta aperta a tutti i credenti. E' fondamentale che la Parola riveli fecondi radicalmente la catechesi e tutti gli sforzi per trasmettere la fede."

La nostra parrocchia ha risposto all'invito di "proporre uno studio ed una lettura orante comunitaria della Bibbia" con incontri quindicinali, tenuti dal Parroco, Mons. Ennio Bezzone, presso le Opere parrocchiali, il giovedì alle ore 15,15 oppure alle ore 20,45. La partecipazione è stata subito numerosa e continua con accresciuto interesse dei partecipanti. Abbiamo già trattato l'ambientazione storica e geografica, i Patriarchi, l'Esodo in cui ci siamo sentiti coinvolti; l'esperienza del popolo di Dio è per ognuno di noi esperienza di deserto, passaggio e speranza. Poi le tribù d'Israele, i Giudici, in particolare Deborah e Sansone.

Gli incontri continueranno in aprile, maggio e giugno secondo il calendario.

Siamo in tanti, ma invitiamo altri a percorrere questo cammino di conoscenza, che è anche esperienza di comunione.

"Erano assidui nell'ascoltare l'insegnamento degli apostoli e nell'unione fraterna, nella frazione del pane e nelle preghiere." (At.2,42)

Patrizia

IMPRESSIONI SUL CORSO BIBLICO

"Mi piacerebbe conoscere la Bibbia, ma non so da dove cominciare" è scritto sulla presentazione del corso biblico e subito dopo il primo incontro abbiamo potuto renderci conto della differenza che esiste tra il leggere la Bibbia come se fosse un romanzo o un racconto storico e conoscerla come parola di Dio. Sebbene abbia più volte letto diverse parti della Bibbia aiutandomi con le note a piè pagina e, attraverso incontri precedenti abbia avuto una leggera infarinatura sui generi letterari dei vari libri, non avevo mai avuto occasione di comprendere la realtà storica così come ci è stata spiegata da Monsignore. L'ascolto, pur sovvertendo a volte certe credenze popolari come accaduto nell'ultimo incontro, risulta molto interessante e diventa catechesi quando si afferma che le 12 tribù di Israele, pur provenendo da percorsi diversi si sono trovate accumulate dalla discendenza dello stesso antenato: Abramo e dalla fede in un Unico Dio, quel Dio che aveva loro promesso una terra "meravigliosa" e che li aveva guidati nella difficile e lunga esperienza dell'Esodo.

Lisa



18 MAGGIO :

FESTA DELLE SANTE BARTOLOMEA CAPITANIO
E S. VINCENZA GEROSA

Chi sono? Sono due grandi donne che hanno condiviso un amore appassionato a Gesù Redentore e uno sguardo tenerissimo sulle necessità dei tanti poveri che bussavano alla porta di casa stremati dalla guerra, dalla carestia, dalla fame e da tante povertà. Chi ama veramente Gesù è spinto verso i "bisognosi" e come direbbe Papa Francesco: "Amare Dio e il prossimo non è qualcosa di astratto, ma di profondamente concreto: vuol dire vedere in ogni persona il volto del Signore da servire e servirlo concretamente." (21 maggio 2013)

Queste parole riassumono con semplicità e profondità ciò che hanno realizzato nella loro vita e hanno trasmesso a noi, figlie di questi queste madri, chiamate ad incarnarne il carisma di un "Istituto tutto fondato sulla Carità." Santa Vincenza Gerosa nasce a Lovere in provincia di Bergamo nel 1787 e muore nel 1847. Questa antica cittadina, bagnata dal lago d'Iseo, chiamata la "perla del Sebino", è coronata da monti che si specchiano ridenti nelle sue tranquille acque. Santa Bartolomea Capitanio nasce nel 1807 e muore nel 1833. S. Vincenza era chiamata dalla gente "La sciùra della carità". S. Bartolomea, intelligente, attiva, sognatrice, vuole rispondere al "bisogno grande ed urgente del suo tempo" e fonda l'Istituto delle suore di carità, il 21 novembre 1832. Il piccolo seme, deposto in terra loverese, si espande in tutto il mondo (20 nazioni). Papa Pio XII il 18 maggio 1950 proclama

Sante Bartolomea Capitanio e Vincenza Gerosa. Così ogni anno, nella Diocesi di Brescia, in tutta la Chiesa e in tutte le nazioni dove c'è una comunità di suore di carità delle S. Bartolomea Capitanio e S. Vincenza Gerosa (dette di

Maria Bambina), facciamo festa e cerchiamo di servire i fratelli con semplicità, dolcezza, umiltà, facendo nostre queste virtù del Cuore di Gesù. Le suore di carità, dette di Maria Bambina, hanno servito gli ammalati in Santa Corona per quasi 60 anni (1932/1990);

ora continuano il servizio di accoglienza in Villa Costantina: una so-

rella visita gli ammalati in Santa Corona, una suora presta servizio all'ambulatorio parrocchiale, un'altra collabora nella pastorale parrocchiale in Pietra Ligure. Questi sono piccoli segni di una presenza silenziosa e orante di una comunità di donne che donano la vita dove l'obbedienza le manda consapevoli che lì "grande e urgente è il bisogno".

La comunità suore Maria Bambina – Villa Costantina, - affida alle Sante i bisogni spirituali e materiali di ogni 'pietrese' in particolare tutte le famiglie in difficoltà.

(Per saperne di più visita il sito web: www.suoredimariabambina.org)

Sr. Bartolomea



PRIMA RICONCILIAZIONE DEI BIMBI DELLA 3[^] ELEMENTARE

La prima celebrazione del Sacramento della Riconciliazione è un momento fondamentale per la formazione cristiana dei nostri bambini.

Per dare la giusta importanza alla "prima festa del perdono" domenica 9 marzo, presso la comunità "REGINA MUNDI" a Pietra Ligure, c'è stato un ritiro.

L'invito è stato esteso anche ai genitori in modo da poter condividere tutti insieme questo giorno così speciale.

La giornata era calda e soleggiata ed il giardino, dove c'è la statua della Madonna di Lourdes ed un piccolo laghetto con i pesci rossi, è stato un luogo piacevole per ricevere l'abbraccio misericordioso di Dio.

I fanciulli, una ventina, inizialmente un po' agitati, dopo la Confessione con il Prevosto Mons. Ennio e Don Angelo, sono tornati dai loro genitori e dalle catechiste gioiosi e sorridenti.

Per concludere questa splendida giornata, c'è stata una golosa merenda preparata dai genitori che si sono rivelati eccellenti cuochi.

Vanna, Simonetta, Rita e Silvia

RITIRO CRESIMANDI

Domenica 23 marzo 2014, dopo la S. Messa delle ore 11, ci siamo incamminati con catechisti, genitori, madrine o padrini per raggiungere la residenza "Regina Mundi", per vivere alcune ore d'intensa preparazione al Sacramento della Confermazione o Cresima, che riceveremo domenica 30 Marzo 2014 nella nostra bellissima Basilica S. Nicolò in Pietra Ligure. Che cos'è un ritiro? Chi è appassionato di calcio sa che una squadra per prepararsi ad una partita importante si ritira in un luogo solitario per un allenamento costante e senza distrazioni per vincere la partita e far fronte

alle difficoltà che l'avversario presenta.

Così i ragazzi/e si sono preparati per ben tre anni a questo momento che li chiama a confermare le promesse del Battesimo fatte dai loro Genitori, ora tocca a ciascuno di loro il compito di vivere da veri cristiani, in tutto simili a Gesù.

Tema del Ritiro: Identikit del "Buffone di Dio." Lo chiamano anche "Pippo buono." Scoperta di questo simpatico personaggio, nato a Firenze il 12 luglio 1515 attraverso il lavoro di gruppo.

Come ogni ragazzo Pippo (S. Filippo Neri) ricerca la sua vocazione. Fare il notaio come suo padre? Fare il mercante come suo zio Romolo? Fare l'educatore in una famiglia? Filippo come tutti noi ricerca la sua vocazione. Incontra nella montagna spaccata di Gaeta un grande Crocifisso, Gesù lo attira a sé e Gesù è attraverso di Lui farà grandi cose.

Nei lavori di gruppo i ragazzi si preparano per presentare a tutti i partecipanti al ritiro in un modo grazioso e simpatico questa storia, sottolineandone i valori da utilizzare nella vita di ogni giorno.

Nel momento di pausa consumiamo insieme il pranzo al sacco seguito da un momento di relax (Pippo buono diventato sacerdote, in sagrestia ha un libro speciale quello delle facezie (barzellette) che legge per distrarsi altrimenti sarebbe sempre stato in estasi nella contemplazione di Gesù... Che diversità tra Lui e noi!

Nel pomeriggio segue la presentazione del lavoro di gruppo e la preparazione alla confessione. Chiediamo a S. Filippo Neri che ci aiuti a comprendere che è meraviglioso aprire il cuore allo Spirito Santo come ha fatto Lui (che è stato penetrato da un globo di fuoco nelle catacombe di san Sebastiano), lasciarci infiammare dall'amore di Dio, essere ubriachi di gioia e sceglierlo come compagno di viaggio nelle scelte della vita.

Sr. Bartolomea

DAI GRUPPI PARROCCHIALI

Gruppo giovani

I cresimandi, dopo il conseguimento della Cresima, chiudono il loro ciclo principale di apprendimento del cristianesimo, dove ascoltano ed imparano, con il catechismo e con l'aiuto degli educatori, le basi della fede cristiana: ricevuto il sacramento della Cresima, i ragazzi si uniscono al Gruppo Giovani e Dopo Cresima della nostra Parrocchia. Il gruppo, gestito e supervisionato dal viceparroco Don Angelo Chizzolini, si ripropone, non solo di continuare il cammino di crescita spirituale dei giovani successivamente alla Cresima, ma di farli diventare anche parte attiva della nostra comunità parrocchiale; punto focale dell'organizzazione e dello sviluppo di ogni singola attività del gruppo è la riunione che il gruppo svolge una volta alla settimana, il sabato sera dalle ore 20.30 alle 21.30, nella sala di riunione presso la chiesa di Sant'Anna.

Gli incontri sono divisi in due parti: nella prima Don Angelo svolge una catechesi approfondita riguardo argomenti che toccano nel profondo la fede cattolica (analisi della Messa, discussioni approfondite dei Sacramenti, discussione dei misteri della fede), nella seconda il viceparroco e i ragazzi, pianificano insieme le attività che svolgono per la parrocchia.

L'attività principale dei ragazzi è lo svolgimento dell'Oratorio, intitolato a Don Bosco, presso il centro ricreativo Sant'Anna: ogni sabato, dalle ore 15 alle 17, i ragazzi si occupano di organizzare giochi, merenda e momenti di preghiera per i bambini di tutte le classi di catechismo e per ogni bambino che desidera partecipare alle attività ricreative, in un luogo tranquillo e sotto l'occhio dei ragazzi. Oltre ad animare l'oratorio, i ragazzi del gruppo danno una mano ai catechisti durante l'anno pastorale nelle varie classi di catechismo, e si mettono a disposizione per i campi parrocchiali estivi per fare animazione durante le giornate trascorse nella casa vacanze estiva di Barbassiria.

Oltre a queste attività settimanali, i ragazzi si prodigano per la realizzazione di molte attività durante l'anno: la realizzazione della Via Crucis vivente, assieme a catechisti e bambini delle classi di catechismo, in modo da poter realizzare la rappresentazione nella maniera migliore possibile, con prove del percorso, aiutando per la realizzazione della scenografia; la vendita torte realizzata per finanziare

le spese necessarie per il mantenimento dell'oratorio per la merenda, per l'acquisto dell'attrezzatura necessaria ai giochi e di materiale scenico per la Via Crucis.

Inoltre il Gruppo Giovani organizza una volta al mese una adorazione eucaristica nella basilica di San Nicolò, per poter meditare assieme e svolgere una profonda attività di preghiera; inoltre il gruppo si occupa di animare la messa delle 11 in Basilica, eseguendo canti, leggendo le letture e tenendo i bambini delle classi di catechismo nelle panche. Oltre a queste attività, Don Angelo organizza per i ragazzi del Gruppo Giovani e Dopo Cresima il campo estivo, o "Follest", e una peregrinazione spirituale e culturale invernale. Il "Follest", organizzato interamente dal viceparroco, si svolge similmente ad una caccia al tesoro: a partire dalla sera prima della partenza, il Don fornisce degli indizi sulle città/luoghi che i ragazzi visiteranno nel corso del Follest in una determinata zona dell'Italia nel corso di 5 giorni (il lago di Garda e zone limitrofe il primo anno, Val Camonica il secondo anno), luoghi nei quali i ragazzi svolgono principalmente una profonda attività di preghiera e meditazione comunitaria (Santuario della Madonna di Tirano, Santuario della Madonna delle Fontanelle a Montichiari, Santuario della Madonna a Spiazzi) e partecipando ogni giorno alla Santa Messa; inoltre i giovani hanno l'occasione di svolgere attività ricreative e divertenti (escursioni all'aperto, visita a parchi acquatici / ricreativi, visite guidate).

Il pellegrinaggio invernale è un viaggio di 3 giorni in cui il gruppo, insieme a Don Angelo, decide dove andare, solitamente una città italiana importante (Venezia e Firenze le mete degli anni precedenti) pianificando un itinerario consono per il tempo a disposizione, dove svolgere attività di preghiera e visitare la città nei suoi luoghi più famosi e culturalmente importanti (Piazza San Marco e Basilica di San Marco, Peggy Guggenheim Museum, la Galleria degli Uffizi, Palazzo Pitti, Cattedrale di Santa Maria del Fiore).

Francesco



AGESCI

IL CORAGGIO DI EDUCARE

“Il vero modo per essere felici è procurare la felicità agli altri”. E' forse questa una delle frasi più celebri di Robert Baden-Powell, fondatore del movimento scout e, sicuramente una di quelle che meglio racchiude lo spirito dell'AGESCI, la nostra Associazione.

Ma un sogno così ambizioso non è neanche lontanamente avvicinabile senza il riferimento costante e puntuale ad un progetto: ecco perchè periodicamente, anche a livello locale, rinnoviamo i nostri obiettivi, dopo aver osservato la realtà che circonda noi e, soprattutto, i bambini e i ragazzi (compresi in una fascia d'età dagli otto ai vent'anni) che ci sono stati affidati, con la consapevolezza che sia EDUCARE il fine ultimo al quale siamo chiamati.

In particolare, nel nostro attuale progetto abbiamo individuato tre grandi aree su cui lavorare:

- 1) **RESPONSABILITA'**: crediamo che assumersi impegni da portare a termine sia uno dei migliori strumenti di crescita personale e comunitaria. Essere responsabili significa meritare fiducia, la quale è la base salda dalla quale vogliamo partire per contribuire a forgiare i buoni cittadini di domani.
- 2) **FAMIGLIA**: è il principale ambiente dove i ragazzi vivono e si confrontano e, di conseguenza, diventa per noi un interlocutore necessario per inserirci positivamente in un percorso di rispetto, collaborazione e sostegno reciproci.
- 3) **RELAZIONI**: in un mondo sempre più virtuale, schermato dietro al cupo monitor di un computer, ci ritagliamo il privilegio delle relazioni autentiche, del legame inscindibile e quasi inspiegabile che si crea dopo aver condiviso tante ore di faticoso cammino con lo zaino pesante sulle spalle o l'atmosfera di una serata stellata intorno al fuoco. Riteniamo, però, che tali esperienze non abbiano lo scopo di chiuderci in una

dimensione isolata dall'esterno ma, al contrario, che il clima dell'essenzialità e l'immersione nella natura siano tra gli ambienti ideali (e paradossalmente più concreti) nei quali imparare ad apprezzare la bellezza della vita, del mondo e delle persone.

Tali belle parole, però, non avrebbero senso senza il vero motore che spinge la nostra piccola barca piena di sogni, paure, difficoltà, speranze: l'Amore in Cristo. Questo è il nostro punto di inizio ed il nostro traguardo più ambizioso. Partiamo da Lui come ispiratore profondo ed insostituibile di tutto ciò che proponiamo ai bambini ed ai ragazzi e, ancor più, tendiamo a Lui di cercare essere testimoni credibili e portatori di un'etica intrinsecamente immersa nel messaggio evangelico.

Gesù, quindi, come costante e stella polare del modello educativo dello scoutismo.

Una frase ricca di significato, ma che resterebbe interiormente vuota se non fosse accompagnata dalla prontezza e dall'entusiasmo che ci spinge a provare ad essere tra i protagonisti della vita ecclesiale della nostra città: in questi mesi, tra le altre cose, abbiamo illuminato l'altare del Santissimo Sacramento con la nostra tradizionale Luce di Betlemme, animato alcune significative Messe in Basilica e deciso di partecipare come Comunità Capi al corso sull'Antico Testamento tenuto dal parroco.

Consapevoli di non poter risultare esaustivi e concreti in così poche righe, abbiamo di recente creato on line uno spazio nel quale raccontare ed immortalare costantemente tutto ciò che progettiamo, facciamo e viviamo. Vi rimandiamo quindi al sito internet www.scoutpietraligure.org, con la speranza di aver suscitato curiosità ed interesse nei confronti del Gruppo e dei valori che lo muovono.

Allo stesso indirizzo troverete anche i moduli d'iscrizione per bambini e ragazzi che desiderino provare a giocare con noi e vivere la grande avventura dello scoutismo.

Gruppo di preghiera "Regina della Pace"

"Cari figli! Oggi vi invito ad aprirvi alla preghiera. La preghiera opera miracoli in voi e attraverso di voi." (Medjugorje, Messaggio del 25 ottobre 2013).

L'invito della Regina della Pace, da oltre 32 anni a Medjugorje, è la preghiera del cuore per risvegliare la fede e diventare apostoli dell'Amore di Dio in favore di coloro che non Lo conoscono.

La nostra Parrocchia da quattro anni ha risposto all'appello di Maria organizzando un incontro settimanale di preghiera in cui, attraverso il S. Rosario, si offre una supplica alla Beata Vergine Maria per ottenere la pace nei cuori, nelle famiglie e nel mondo intero. Gli incontri si svolgono ogni martedì alle ore 20,30 presso la Chiesa dell'Immacolata Concezione (in Piazza Vecchia). L'orario offre la possibilità a tutti coloro che, per impegni lavorativi non possono assistere alle funzioni religiose, di partecipare ad un'ora di spiritualità. Questo piccolo impegno settimanale dona tanta pace a coloro che lo accolgono con gioia: la costanza e la perseveranza dei presenti sono un segno della Grazia che opera nei cuori.

In un tempo in cui aumenta l'incertezza nel futuro, l'instabilità economica e il disagio sociale cresce anche il bisogno di recuperare fiducia, di credere che esiste un'alternativa alle proposte insufficienti del mondo. Oggi Maria offre la via della pace, attraverso la preghiera e la conversione. Questo cammino intrapreso insieme dona forza e sostegno reciproco: per questa ragione si rinnova l'invito a tutta la comunità parrocchiale a partecipare numerosi, confidando nella forza della preghiera di gruppo.

Antonella



La comunità MASCI in cammino.

Anche quest'anno il nostro gruppo, pur con dei cambiamenti, è impegnato in più campi. Mensilmente ci ritroviamo per preparare le varie attività e per approfondire tematiche religiose e di attualità; inoltre seguiamo con interesse gli incontri bimensili sulla Bibbia di Mons. Ennio. Viviamo momenti di crescita seguendo avvenimenti culturali: ultimamente abbiamo visitato a Genova la mostra di Munch. Ma non ci sentiremmo completi se non mettessimo in pratica gli insegnamenti del Vangelo dedicando parte del nostro tempo alla carità attiva e così portiamo avanti il mercatino dell'usato per poter acquistare generi alimentari che vengono poi distribuiti dalla Caritas e dall'Associazione Vincenziana.

Ci impegniamo a sostenere progetti diversi in collaborazione con le altre comunità Masci della zona, ultima in ordine di tempo la posa in opera ad Albenga di una tenda Gher (tenda mongola) per far conoscere la realtà della lebbra e aiutare i volontari dell'AIFO. Il nostro gruppo non è numeroso ma cerchiamo di impegnarci e di mettere gioia in quello che facciamo perché, come ha detto Benedetto XVI, "la gioia è un elemento centrale dell'esperienza cristiana."

Gilda

LA CASA DEL SIGNORE È CASA DI PREGHIERA

Nei fedeli sta diminuendo o quasi scomparendo il senso del sacro e quindi il senso del rispetto della casa di Dio. E questo succede anche con un atteggiamento che è (perdonate l'espressione) diventato di moda: chiacchiere in chiesa, e per di più ad alta voce o rispondere al cellulare, come se non bastasse farlo suonare anche ripetutamente, o ancora portarvi il cane e se ripresi e avvertiti voler avere persino ragione. Non ci si scambiano saluti, non si chiedono notizie, non si fa conversazione, si deve rispettare la Presenza Eucaristica ed il raccoglimento proprio ed altrui, per il resto c'è la piazza, il bar, la strada... Entrando in chiesa poi ci si dimentica di fare la genuflessione e il segno della croce prendendo l'acqua santa. Quando si è in chiesa è bene che tutti si mettano in raccoglimento, cioè in preghiera, per prepararsi con fede alla celebrazione della Santa Messa. Quindi niente parole inutili, tanto meno chiacchiere né prima né durante né dopo la Santa Messa; se ci fosse necessità di parlare, è bene farlo sottovoce per non disturbare chi sta pregando.

Abbiamo rinnovato questo invito perchè troppo spesso dobbiamo constatare chiacchiere e parole inutili

Ci auguriamo che questo invito sia accolto con fede da parte di tutti i fedeli ricordandoci quello che ha detto Gesù: "La mia casa è casa di preghiera".

Don Angelo

IL LETTORATO DI DARIO: UN PASSO IN AVANTI

Mercoledì 19 Marzo, nella festa di San Giuseppe, in seminario, il nostro Dario Ottonello ha ricevuto dalle mani del Vescovo il ministero del Lettorato.

Un gruppetto di pietresi, guidati dal parroco e dal vice-parroco, si sono recati ad Albenga per pregare per lui e partecipare alla Eucaristia nella chiesa del nostro seminario diocesano.

Il ministero del Lettorato abilita chi lo riceve, in forma ufficiale, a proclamare la Parola di Dio nell'assemblea liturgica, ma in questo specifico caso, nel cammino verso il sacerdozio, segna una tappa importante per scandire i vari momenti della formazione dei candidati al presbiterato.

Continuiamo ad accompagnare Dario con la nostra preghiera ed il nostro affetto nel suo cammino di ricerca e di verifica vocazionale.





sui PASSI DI DON BOSCO

GITA-PELLEGRINAGGIO
A TORINO

Colle Don Bosco E Valdocco

LUNEDI 28 APRILE 2014

partenza ore 7.00

pranzo al sacco

iscrizioni presso l'Ufficio parrocchiale al mattino

entro il 10 aprile

acconto 10 €

saldo alla partenza 5 €

rientro previsto per le 20.00 circa

SETTIMANA SANTA

2014

13 APRILE DOMENICA DELLE PALME

ore 8 - 10 - 11 - 18 **S. MESSE: Basilica S. Nicolò**
ore 9 **S. Anna**
ore 12 **Annunziata**
Alle ore 10.45 **Benedizione dei rami di ulivo
e di palma sul piazzale antistante la Basilica**

SS. QUARANTORE

LUNEDÌ 14 - MARTEDÌ 15 - MERCOLEDÌ 16 APRILE

ore 9.30: **ESPOSIZIONE SS. SACRAMENTO**
ore 9.30 - 17.00: **ADORAZIONE PERSONALE**
ore 17.00 - 18.00: **ADORAZIONE EUCARISTICA COMUNITARIA**
ore 18: **S. MESSA**

17 APRILE GIOVEDÌ SANTO "IN COENA DOMINI"

ore 18.00 **S. MESSA IN "COENA DOMINI" nel ricordo della Istituzione dell'Eucarestia
e del Sacerdozio ministeriale, Lavanda dei piedi
e processione all'altare della Reposizione con adorazione personale**
ORE 21.00 - 24.00 **ADORAZIONE EUCARISTICA comunitaria, animata dai gruppi parrocchiali**
ORE 20.00 - 21.00 **visita del Parroco ai "Sepolcri" della Chiesa Madre e dell'Annunziata**

18 APRILE VENERDÌ SANTO "IN PASSIONE DOMINI"

ore 09.00 **UFFICIO E LODI**
ore 09.30 - 17.00 **ADORAZIONE EUCARISTICA PERSONALE**
ore 18.00 **AZIONE LITURGICA NELLA PASSIONE DEL SIGNORE con lettura del "Passio",
Adorazione della Croce e Comunione.**
ore 21.00 **PROCESSIONE COL CRISTO MORTO**

19 APRILE SABATO SANTO

ore 09.00 **UFFICIO E LODI**
Tutta la giornata è dedicata al silenzio ed alla riflessione sulla Passione di Cristo
con possibilità di confessarsi.
ORE 17.00 **CHIESA MADRE: S.Rosario nella devozione dei 15 Sabati a N.S. di Pompei**
ORE 21.00 **VEGLIA PASQUALE "in Resurrectione Domini"**

20 APRILE DOMENICA PASQUA DI RISURREZIONE

ore 8 - 10 - 11 **S. MESSE - Basilica**
ore 18 **Messa Solenne di Pasqua**
ore 9 **S. Anna**
ore 12 **Annunziata**

21 APRILE LUNEDÌ DI PASQUA

LUNEDÌ DELL'ANGELO:
ore 9 - 18 **S. Messe**

MAGGIO

Mese della Madonna



CONCLUSIONE DEI QUINDICI SABATI ALLA MADONNA DEL ROSARIO

Da Martedì 29 Aprile a Mercoledì 7 Maggio 2014

Ore 17.30: Santo Rosario e Novena alla Madonna di Pompei

Giovedì 8 Maggio 2014 in Basilica

Ore 11.45: Santo Rosario

Ore 12.00: Supplica alla Madonna di Pompei

a conclusione della Devozione dei Quindici Sabati alla Regina del Rosario

Giovedì 1 Maggio 2014

Solenne Inizio del mese Mariano

con inaugurazione della Grotta di Lourdes nel Parco

sito sopra a Via delle Rimembranze

(sopra al grande parcheggio ex campo sportivo) e benedizione delle statue della Vergine di Lourdes e di Santa Bernardette.

Ore 17.00 in Basilica: Breve momento di Preghiera

e partenza della Processione con le Statue fino alla Grotta, dove sarà celebrata la Santa Messa al termine della quale verranno benedette e posizionate le Statue.

Per tutto il Mese

Ogni giorno ore 17.30: recita del Santo Rosario

Ogni Lunedì e Giovedì ore 18.00 : S. Messa nella Chiesa Madre (Vecchia).

Ogni Sabato ore 9.00: S. Messa nella Chiesa Madre .

Giovedì 15 Maggio 2014

Ore 18.00: S. Messa alla Grotta della Madonna di Lourdes (non ci sarà Messa pomeridiana in Chiesa Vecchia).

Sabato 31 Maggio 2014

PELLEGRINAGGIO MARIANO CONCLUSIVO AL SANTUARIO NOSTRA SIGNORA DELLA MISERICORDIA DI SAVONA

(Iscrizioni in Parrocchia)

Ore 16.30: Partenza in pullman dal parcheggio (ex campo Sportivo)

Ore 17.30: visita al Santuario ed al Museo annesso

Ore 18.45: Santa Messa

Ore 19.30: Cena al sacco

Ore 21: Rientro

1. Occorre prenotarsi, PER TEMPO, presso i Sacerdoti o presso l'Ufficio Parrocchiale o la Sacrestia.

2. Il programma di massima del Pellegrinaggio Mariano al Santuario della Misericordia potrebbe subire piccole variazioni di orario che si comunicheranno in Chiesa.

**ONORIAMO TUTTI LA MADONNA
CON LA RECITA DEL SANTO ROSARIO!**

PROGRAMMA

La vostra Generosità

Offerte per il Giornale Parrocchiale:

€ 50,00: Pedretti Bruna - Bonfiglio Anna - N N - N N - N N - N N - Catellani Adriana - Cesana Meroni Carla - Ghirardi Andreina - Via Chiazzari - Delfino Domenico - Canelli Maria - Accame Luigia - Ravera Giuseppe - Baroni Adriana - Vignone Renato -

€ 40,00: Ravera Giusto

€ 30,00: Cesio Rita - N N - N N - Accame Malcontenti - N N - Spagnol Anita E Nino - Giusto Piero e Rosa - Ghirardo E Peano - Aicardi Andrea - Malavolta Ada - N N - Lavagna Bravarogni Margherita - N N - Mazzoni Luigi - Robiglio Emilia - Saccone Piero -

€ 25,00: Orso De Maestri -

€ 20,00: Volpe Vallarino - N N - LAUDISIO Alessandro - N N - Carrano Vincenzo - Bruzzone Elisa - Arosio Giuseppe - N N - N N - N N - N N - N N - N N - N N

€ 15,00: Costa Ada - Pecchioni Liscio - N N

€ 10,00: N N - N N - Isetta Elsa - N N - Pesce - N N - Foffi Rosangela - Cavallero Claudio

Offerte Chiesa :

In Memoria Lina e Angela € 50, N N € 10, N N € 40, N N € 50, - N N € 40, N N € 20, In Memoria Fam. Accame € 1800, N N € 50, N N € 60, N N € 20, N N € 30, N N € 50, N N € 20.

Offerte in occasione dei Battesimi:

Scavino Dimitri Mattia Micael € 50

Offerte occasione Defunti:

Bonsignori Luigi € 100 - Di Martino Gaetano € 100 - Perotto Clotilde € 50 - Chiapparo Luigi € 60 - Maculotto Eva € 100 - Barbieri Cavallero Giuseppina € 200 - Nan Carlo € 150 - Re Fraschini Angela € 100 - Pirola Piero € 300

Si ringrazia la Sig. Anna Frione del "Camping dei fiori" per aver messo a disposizione gratuitamente i costumi per la rappresentazione della Via Crucis vivente.

Sono diventati Figli di Dio

Scavino Dimitri Mattia Micael
di Luca e di Ostapenko Liudmyla
il 3 novembre 2013

Aicardi Rachele
di Fabio e di Anya Sala
il 29 dicembre 2013

Sono tornati alla casa del Padre

Di Martino Gaetano (Maiori (SA) 9.5.1923)
16 novembre 2013

Maculotti Eva (Corte dei Frati 23. 10. 1938)
29 novembre 2013

Raviolo Virginia (Spotorno 25.05.1917)
2 dicembre 2013

Perotto Clotilde (Ponzone 24. 06.1917)
5 dicembre 2013

Chiapparo Luigi (Santa Elisabetta)
16 dicembre 2013

Marino Salvatore (Belvedere Marittimo)
23 dicembre 2013

La Dogana Liliana (Brindisi 10.10.1936)
15 gennaio

Liscio Pasquale (Taranto 10.10.1923)
20 gennaio

Temperini Adriana (Castellino Tanaro 28. 06.1929)
25 gennaio

Cavallero Giuseppina (Pietra Ligure 21-09-1913)
29 gennaio

Bestoso Giovanni (Pietra Ligure 11-04-1925)
5 febbraio

Nan Carlo (Pietra Ligure 09-01-1921)
9 febbraio

Pirola Piergiuseppe (Loano 05-09-1948)
13 marzo

Re Fraschini Angela (Nerviano 03-06-1927)
13 marzo

COMUNICAZIONE IMPORTANTE!

Si avvertono tutti i lettori

NON RESIDENTI a Pietra ligure

*che il prossimo bollettino sarà inviato solamente
a coloro che ne faranno espressa richiesta a*

**Parrocchia S. Nicolò - Via Matteotti, 8 - 17027 - Pietra Ligure
Cc/p N. 10142172**

Ai residenti il bollettino continuerà ad essere inviato.

Si prega di comunicare tempestivamente
all'ufficio parrocchiale
eventuali errori e/o modifiche nell'indirizzo.

**SOSTENIAMO CON UN'OFFERTA
IL NOSTRO BOLLETTINO!**

Il Prevosto unitamente ai suoi collaboratori intende ringraziare tutti coloro che con le loro offerte sostengono il Notiziario Parrocchiale, le spese ordinarie e straordinarie che la Parrocchia deve affrontare, le manutenzioni, le attività pastorali, le necessità tutte! Il cuore generoso e sensibile di tutti Voi venga ricompensato dallo sguardo amorevole del Padre celeste che nutre e sostiene i Suoi figli, specialmente coloro che sono vicini alla Sua Chiesa e ai Suoi Ministri. Il buon Dio, la Santa Vergine, San Nicolò, ed i Vostri speciali Patroni Vi aiutino ad amare, supportare, incoraggiare la Nostra amata Parrocchia! Attenzione: nel caso in cui le Vostre offerte arrivino mentre il Notiziario è in stampa, si provvede sempre a pubblicarle sul numero successivo!



NUMERI TELEFONICI DI PUBBLICA UTILITÀ

CHIESE

Basilica di San Nicolò	019/616479
Parrocchia N.S. del Soccorso	019/612028
Villa Costantina	019/628257/8

SERVIZI PUBBLICI

Carabinieri	019/628028
Polizia Municipale	019/628419
Municipio	019/629312
Acquedotto	019/615814
Ufficio Postale	019/611373
Vigili del Fuoco	115
ACI (pronto intervento)	116
Taxi (azienda radio)	019/613388
Emergenza sanitaria	118

SERVIZI SANITARI

Pietra Medica	019/617525
Ospedale Santa Corona	019/62301
Guardia Medica	167 5566880
Centro Assistenza Sociale	019/612803
Associazione «FARSI CASA» (Casa di prima accoglienza)	019/615112
Pubblica Assistenza Pietra Soccorso	019/6295263

FARMACIE

In Via Garibaldi, 36	019/628021
In Via Montaldo	019/628035
In Via C. Battisti, 125	019/616732

GIORNALE DELLA COMUNITÀ PARROCCHIALE

Se ritieni utile questo strumento di dialogo e di informazione
sostienilo con la tua offerta, che può essere consegnata a:
c/o l'Ufficio Parrocchiale - Via Matteotti, 8 o versata su ccp 10142172,

intestato a:

Parrocchia S. Nicolò

Via Matteotti, 8

17027 Pietra Ligure

Tel. 019.616479

Direttore Responsabile

Augusto Rembado

Via Don V. Bosio, 2/3 - Pietra Ligure

Tel. 019/624256 - Fax 019/624256

Direttore Editoriale

Mons. Ennio Bezzone - Prevosto

Autorizzazione

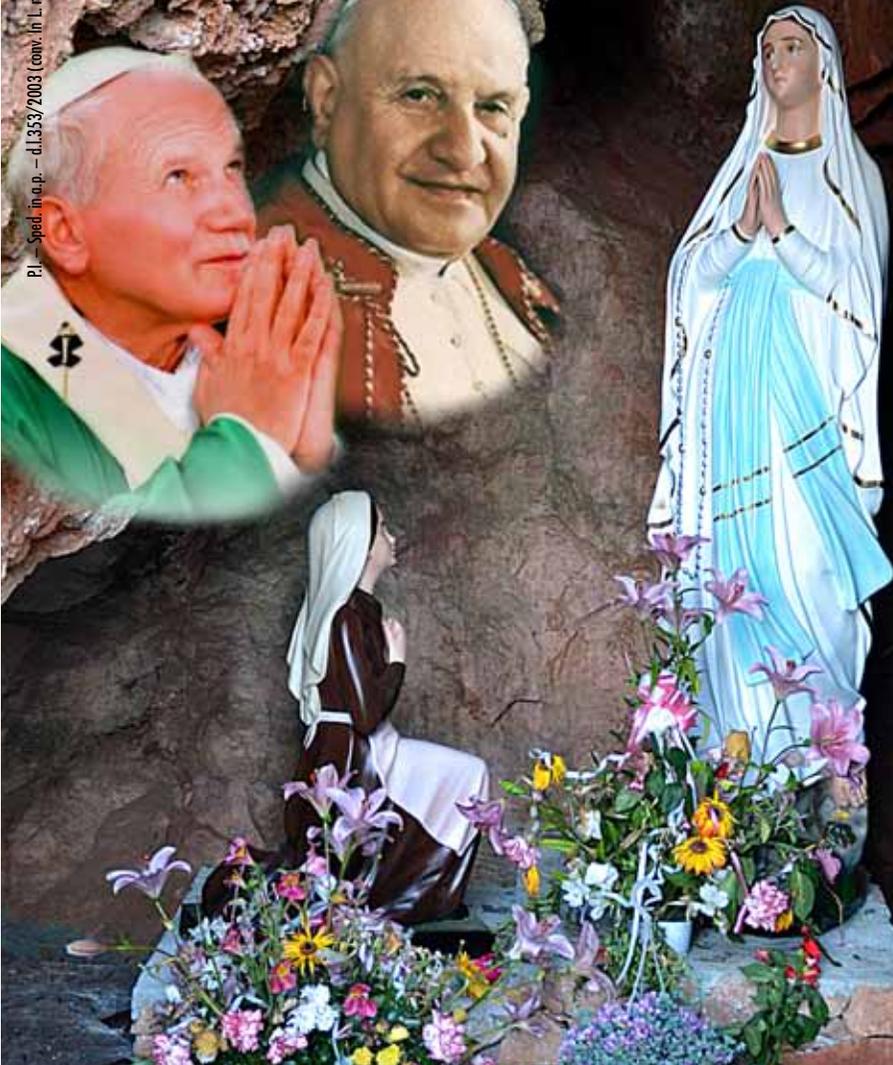
Tribunale di Savona N. 307 del 11.07.1984

Spedizione in abbonamento postale

Poste Italiane - «D.L. 353/2003

(conv. in L. n. 46, 27.02.2004) art. 1, e. 2 D.C.B. Savona

PARROCCHIA SAN NICOLÒ



GIORNALE DELLA COMUNITÀ
S. NICOLÒ DI BARI
PIETRA LIGURE (SV)



PARROCCHIA SAN NICOLÒ DI BARI

Piazza San Nicolò - 17027 PIETRA LIGURE - Tel. 019.616479

www.parcchiasannicolo.it

PREVOSTO

Mons. Ennio Bezzone

Via Matteotti, 8 - e-mail: info@parrocchiasannicolo.it

VICARIO PARROCCHIALE

Don Angelo Chizzolini

Via Cavour, 3 - cell. 331.7362695

e-mail: bamboloto1984@gmail.com

ORARIO SANTE MESSE

FESTIVO

Basilica San Nicolò: ore 8 - 10 - 11 - 18 + 21 (luglio e agosto)

Chiesa sussidiaria Sant'Anna: ore 9

Oratorio Annunziata: ore 12

PREFESTIVO

Basilica San Nicolò: ore 18

Chiesa sussidiaria Sant'Anna: ore 16 (ore 21: giugno, luglio e agosto)

Cappella Villa Costantina: ore 17

FERIALE

Basilica San Nicolò: ore 9 - 18 (ore 17: gennaio - febbraio)

Cappella Villa Costantina: ore 17





Carissimi parrocchiani



delle Famiglie e delle Case: attraverso la visita del pastore, il Signore è giunto nelle vostre abitazioni, per essere una Presenza di comunione, di pace, di benedizione.

Sebbene il mio ministero sacerdotale non sia stato, fino ad ora, esclusivamente di tipo pastorale in senso comune (visto che molti dei miei anni sacerdotali si sono svolti prima al servizio diretto del Vescovo e della Curia vescovile, poi negli studi romani e nel servizio al Papa ed alla Sede Apostolica), alcune volte, negli anni, già mi era capitato di attendere alle Benedizioni delle Famiglie in alcune parrocchie, in aiuto a vari parroci: un anno, nel 2001, anche qui a Pietra, nella mia mai dimenticata parentesi di Vicario parrocchiale a San Nicolò.

In questa mia prima Benedizione delle Famiglie da Parroco ho incontrato tanta gente: la maggior parte delle persone mi hanno accolto bene, mi aspettava, aveva desiderio della benedizione del Signore; qualcuno -una minimissima parte- la sentivo dietro la porta osservare chi era al di là dello spioncino e non aprire.

E poi c'è stato anche l'incontro con altri fratelli e sorelle che, gentilmente ed educatamente sempre, hanno rifiutato la benedizione perchè appartenenti ad altri credo religioso o perchè, semplicemente, non credenti; tirando le somme di tutto questo devo dire che sono stato contento.

Innanzitutto perchè ho iniziato a meglio conoscere i miei parrocchiani ed a fissare nella mente e nella memoria i volti di chi, da molto tempo, era già quotidianamente presente nella mia povera preghiera e nel mio cuore.

Ma, devo dire, mi ha fatto anche tanto piacere l'incontro, seppur breve, fugace e sporadico, con chi, pur non pensandola come me, ha voluto lo stesso aprirmi la porta della sua casa, foss'anche

E' questo il mio terzo incontro con voi, tramite queste colonne: dall'ultima volta che vi ho scritto, nel numero di Marzo scorso, diversi avvenimenti si sono succeduti nella nostra comunità parrocchiale, ed ora altre iniziative stanno per svolgersi nelle prossime impegnative settimane.

Ma, prima delle cose che verranno, voglio condividere con voi, da pastore a gregge, alcune esperienze significative che ho vissuto in questi tempi, ed altre ancora che tutti insieme, come Popolo di Dio in cammino verso il Regno, abbiamo vissuto nelle trascorse settimane:

LA BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE

Durante tutto il tempo quaresimale, don Angelo ed io siamo stati impegnati nella Benedizione





soltanto per dirmi: "monsignore, sono Ateo, sono Testimone di Geova, sono Musulmano": ma mi ha aperto la porta...

Credo sempre più che il cuore di un prete, con tutti i suoi limiti, debba essere un cuore innanzitutto aperto al sorriso all'accoglienza anche con chi non la pensa come lui, e quando qualcuno mi apriva la porta, anche se non voleva la benedizione, io ero contento lo stesso perchè potevo dirgli che, al di là di tutto, potevamo essere amici comunque, e che l'anno prossimo -se Dio mi darà vita- avrei suonato di nuovo alla sua porta, se non disturbavo, così, per salutare.

So che molti non condivideranno questo mio pensiero: è ovvio che io sono convinto che la vera fede è quella in Gesù Cristo morto e risorto che ha spezzato ogni barriera e divisione nel suo Sangue.

Ma proprio per questo motivo, penso che devo essere al di sopra delle barriere di qualunque tipo, per riconoscere come fratello, per cui Cristo è morto, ogni uomo, anche chi, nella ricerca della verità, percorre strade diverse dalle mie.

E' per questo che dico grazie indistintamente a tutti quelli che ho incontrato nel percorso della Bendizione delle Famiglie.

IL TRIDUO PASQUALE

Quello di quest'anno è stato il mio primo Triduo Pasquale tra voi: vi confesso che non sapevo cosa aspettarmi, temevo una frequenza misera alla grande preghiera della Settimana Santa; e invece, tutte e tre le sere, si è registrata un' abbondante presenza di fedeli nella nostra basilica.

La sera del Giovedì Santo, con la Lavanda dei piedi ai papà dei bambini di Prima Confessione e Prima Comunione durante la Messa "in Coena Domini", diverse giovani famiglie si sono ritrovate a messa, per adorare Gesù-Eucaristia: ovviamente, quest'anno è tutto ad experimentum e il prossimo anno cercheremo di fare ancora meglio!

Il Venerdì Santo, poi, alla Liturgia "in Passione Domini" ancora una volta tanta, tanta gente in

chiesa per adorare la Croce di Gesù e ricevere la Comunione.

Poi mi dicevo: "Giovedì e venerdì è andata bene, ma il Sabato Santo ? ... chissà..." ero davvero convinto che (vuoi per la grandezza della basilica difficile da riempire, vuoi per l'orario e la lunghezza della Veglia Pasquale) avrei avuto i soliti quattro gatti! E invece la basilica era piena! E non ho preteso poco!!! Ho proposto le sette letture della Veglia, senza sconti! Alla fine un giovane papà mi dice: "hai osato molto, ma sei stato premiato".

E' vero! Sono stato premiato! Grazie a Dio e a tutti voi anche per questo!

IL MESE MARIANO

E poi è iniziato Maggio, il mese della Madonna:credo che la Madonna sia stata contenta di noi... già il primo maggio la bella processione per portare le statue di Maria di Lourdes e di Bernardette alla Grotta sita nel nuovo Parco „Città di Offenburg“.

A seguire poi, la recita del rosario ogni sera, la messa alla Chiesa Madre tre giorni la settimana, e poi nuovamente alla grotta: il quindici, a metà mese.

Il mese mariano si è concluso con il Pellegrinaggio alla Casa della Madre, al Santuario della Misericordia di Savona, dove ci siamo recati una novantina di parrocchiani, sabato 31 Maggio. E la Madonna, si sa, paga sempre!

Tutto questo per dire cosa? Per dirvi semplicemente una parola.

Cari parrocchiani: grazie!

*Mons. Ennio Bezzone
Prevosto*



LA CELEBRAZIONE DEI QUATTRO PAPI



Quest'anno, nella Domenica in Albis, da alcuni anni nota anche come Domenica della Divina Misericordia, abbiamo vissuto una esperienza di Chiesa molto singolare: due Papi salivano agli onori degli altari e due Papi, in Piazza San Pietro, partecipavano insieme alla loro canonizzazione.

Giovanni XXIII e Giovanni Paolo II sono stati proclamati Santi e così esposti alla venerazione ed all'esempio per tutta la cristianità.

La santità è sempre all'opera nella Chiesa, la motivazione è semplice: Dio è il Santo per eccellenza, il solo veramente Santo, ed è Lui che conduce la Chiesa, nonostante tutto: quindi la santità, nella Chiesa, se non altro per questo motivo (e solo per questo motivo!), è di casa. Poi ci sono uomini e donne che,

mossi dallo Spirito Santo e lasciandosi guidare da Lui, permettono che, come la luce trapassa il cristallo, così la santità di Dio, passando nella loro vita priva di peccato, brilli in loro.

E allora, per partecipazione all'unica santità di Dio, anche questi fratelli e sorelle, diventano santi.

Non ho conosciuto Giovanni XXIII, negli anni del suo pontificato io non c'ero ancora, ma il suo ricordo è stato vivo in me, fin da bambino, a causa dei discorsi dei nonni, che lo ricordavano come tutti quelli della loro generazione, con tanto affetto. Crescendo, poi, ho avuto modo di leggere e conoscere di lui: per volere di papa Pio XI divenne diplomatico della Santa Sede, sebbene non fosse stata quella la specialità dei suoi studi.

Propagatore di una diplomazia forse non raffinata, un po' anomala, ma comunque efficace; come, ad esempio, quando si impegnò in una delicata opera di mediazione con il governo De Gaulle, appena giunto Capo Missione a Parigi, una delle Nunziature più prestigiose da sempre.

Correva l'anno 1944 e il Nunzio Roncalli veniva inviato a Parigi da Papa Pio XII per sbrogliare un'intricata matassa, poiché il generale De Gaulle voleva assolutamente fossero destituiti molti vescovi francesi, accusati di collaborazionismo con il governo francese di Vichy,



filo-tedesco.

Roncalli, con la sua "diplomazia contadina", riuscì a convincere il burbero generale ad accettare la rimozione di soli tre vescovi, i più compromessi, sugli oltre trenta che egli pretendeva fossero rimossi.

La sua elezione al Soglio di Pietro lo catapultò alla ribalta del mondo e la sua simpatia e la sua dolcezza conquistarono tutti: anche i non credenti.

La sua santità gli meritò il titolo di Papa buono, e quando i titoli positivi li dà la gente semplice, si sa, c'è il dito di Dio.

Giovanni Paolo II l'ho incontrato varie volte e, nel corso degli ultimi anni della sua vita, l'ho anche conosciuto di persona, avendo iniziato il mio servizio al Papa proprio con lui, sotto il suo pontificato.

Da un po' di tempo, quando guardo le foto che ho insieme a lui mi fa una certa impressione: ho foto con un santo! Una strana impressione che mi invita a riflettere sempre più sul fatto che la santità sia davvero una cosa ordinaria, che cammina per le nostre strade, che vive nel quotidiano, che ci tocca, ci sfiora nel fluire delle nostre giornate.

L'ultimo ricordo che ho di lui, è in parte un ricordo triste: era giugno 2004, poche settimane prima della mia partenza per la Nunziatura nella Repubblica Centrafricana, il papa era stanco, direi sfinite, faticava a parlare e io faticavo a capire quello che mi diceva: pensavo al Giovanni Paolo II del passa-

to, quando solcava le piste da sci o arrampicava sulle montagne, al papa polacco dalla voce possente e dai gesti profetici, al papa della Valle dei Templi di Agrigento e alle sue invettive contro la mafia...

Ora, invece, era come Cristo in croce: totus tuus, come recitava il suo motto episcopale: già, ormai era tutto suo, crocifisso con Lui sul calvario della malattia, nelle mani della Madonna.

Di lì a pochi mesi accoglievo la notizia della sua morte, lontano da Roma, nel cuore dell'Africa, a Bangui, in una calda sera di un afoso sabato sera africano: ricordo che ero solo là ... in quei giorni il mio capo, il Nunzio, era in ferie e quindi ricevetti tutte le condoglianze a nome della Santa Sede, da parte delle Autorità politiche e Diplomatiche del paese e dovetti organizzare il funerale del Papa in Nunziatura.

Non sapendo da che parte girarmi ricordo che andai, con le mie segretarie, a scartabellare nell'archivio per ritrovare come si era fatto, nel lontano 1978, nell'occasione di Paolo VI e di Giovanni Paolo I.

Ora, insieme, Giovanni XXIII e Giovanni Paolo II sono santi, intercedono per noi, pregano per la Chiesa che hanno amato, servito e presieduto.

La loro vita suscitò in noi il desiderio di imitarli nell'essere discepoli di Cristo.

Mons. Ennio Bezzone





1° MAGGIO FESTA DEL LAVORO CON MARIA!

La Parrocchia di S. Nicolò il 1° maggio 2014 ha inaugurato il mese mariano attraverso una giornata di lode alla Santissima Vergine Maria.

Portata a compimento la bellissima iniziativa proposta da Mons. Ennio per l'acquisto delle statue della Madonna di Lourdes e Bernadette (spesa ancora da saldare interamente), tutta la comunità ha partecipato alla cerimonia di inaugurazione della suggestiva grotta inserita nel nuovo parco pubblico antistante il parcheggio; nella grotta sono state collocate le statue e creato un luogo raccolto di devozione dentro il naturale rifugio della collina.

Prima dell'inaugurazione la comunità parrocchiale si è riunita in Basilica per iniziare la preghiera e con la recita del S. Rosario è cominciata la processione che è giunta fino al parco dove si è celebrata la S. Messa.

Questo gesto di devozione esteriore per rendere onore alla Beata Vergine Maria e farle piacere quali figli Suoi devoti, rappresenta un segno visibile

dell'amore che la nostra comunità ha e intende accrescere verso la nostra Buona Madre del cielo. San Luigi Maria Grignon da Montfort, citato durante l'omelia da Mons. Ennio, nel suo famoso "Trattato sulla vera devozione alla S. Vergine" indicava nelle pratiche esteriori in onore di Maria un mezzo per la salvezza e la santificazione delle anime.

Tuttavia il Montfort definiva le pratiche esterne di devozione un potente mezzo di salvezza purché realizzate a determinate condizioni, che come è facile pensare sono: una buona e retta intenzione di piacere a Dio solo, usare attenzione evitando distrazioni volontarie, avere devozione senza fretta né negligenza, usare modestia e rispettosa compostezza.

Il 1° maggio scorso potrebbe dirsi una giornata osservata con approvazione anche dal cielo. A partire dalle condizioni meteorologiche previste sfavorevoli per una cerimonia all'aperto, giovedì pomeriggio l'arrivo improvviso del sole dopo giorni di pioggia è sembrato un segno dei favori celesti!

La gioia e la commozione dei fedeli confermano che non è solo l'intervento umano a far riuscire gli eventi ma soprattutto la Grazia che è attirata da uno spirito di devozione umile e tutto rivolto all'amore verso Dio e la Sua Santa Madre.

L'Immacolata nelle Sue apparizioni a Lourdes invitava il mondo alla preghiera e alla conversione; allo stesso modo per noi abitanti di Pietra Ligure, il prezioso dono della riproduzione della famosa grotta di Massabielle sia un invito forte al raccoglimento interiore e alla preghiera continua, che possa diventare una buona abitudine anche in un luogo di riposo e di svago.



CONCLUSIONI 15 SABATI IN ONORE ALLA SIGNORA DI POMPEI



La pia pratica di devozione alla Santissima Vergine del Rosario è cominciata nella nostra Parrocchia il 25 gennaio 2014 ed è stata onorata da un gruppo di perseveranti devoti di Maria, ogni sabato della settimana fino al 3 maggio scorso, attraverso la preghiera del S. Rosario con la meditazione dei misteri e la celebrazione Eucaristica.

Insieme a Mons. Ennio, promotore della pia pratica e presenza attiva in ogni fase del suo svolgimento, martedì 29 aprile abbiamo iniziato la "Novena di impetrazione" da recitarsi in preparazione della festa della Madonna di Pompei (8 maggio), oppure in qualsiasi momento dell'anno che si desidera implorare la Vergine per ottenere una grazia.

Giovedì 8 maggio è stata una giornata molto emozionante per i fedeli della Regina del S. Rosario, oserei dire che sia stata proprio Lei a donare la gioia a quelli che Le hanno aperto il cuore rispondendo "sì" alle Sue richieste. Penso inoltre che Maria, quale Madre amorosa abbia voluto far sperimentare alla nostra comunità il clima della festa, che sicuramente è stata organizzata per Lei in Paradiso.

Alle ore 11.30 mentre in cielo si lodava la Regina del Rosario, che ha posto il trono delle Sue grazie nella valle di Pompei, anche dalla nostra Basilica saliva la lode e il ringraziamento a Maria mediante il S. Rosario, dono meraviglioso che Lei stessa ha fatto all'umanità. Alle ore 12 si è recitata la Supplica, ardente preghiera composta dal Beato Bartolo Longo nel 1883.

Tutti coloro che hanno aderito con fede a questa iniziativa, possono offrire la loro testimonianza di quanto sia stato edificante intraprendere e portare a compimento la pratica dei 15 sabati e di come la Vergine Santissima non si lasci mai vincere in amore e generosità.

E' il caso di citare il santo che meglio di tutti descrive la Madonna: S. Luigi Maria Grignion da Montfort e il suo Trattato della vera devozione alla S. Vergine, dove in modo mirabile viene spiegato il ruolo di Maria Mediattrice di tutte le grazie:

"Dio Figlio fece Maria tesoriera di tutto quello che il Padre Gli diede in eredità, per mezzo di Lei applica i Suoi meriti, comunica le Sue virtù e distribuisce le Sue grazie; è il Suo canale misterioso, l'acquedotto per cui fa passare dolcemente e copiosamente le Sue misericordie.

Dio Spirito Santo comunicò a Maria, Sua fedele Sposa, i Suoi doni ineffabili e la scelse come dispensatrice di tutto quanto possiede; cosicché Ella distribuisce a chi vuole, come vuole e quando vuole le Sue grazie, né viene dato dono celeste agli uomini che non passi per le mani verginali di Lei." ("Trattato della vera devozione alla Santa Vergine e il segreto di Maria." S. Luigi M. Grignion da Montfort. Ed. S. Paolo).

Antonella



NUOVO CONSIGLIO PASTORALE

Con il cambio del Parroco nella Parrocchia di S. Nicolò il vecchio Consiglio Pastorale è decaduto e il 14 aprile scorso ne è stato costituito uno nuovo.

Cosa è il CONSIGLIO PASTORALE

È un organismo consultivo, previsto dal Codice di Diritto Canonico (can. 519), che ha la funzione di studiare, valutare e presentare suggerimenti e proposte in ordine all'organizzazione delle varie attività pastorali della parrocchia.

Il Consiglio è convocato dal Parroco in assemblea ordinaria almeno 4 volte all'anno e in assemblea straordinaria ogni qual volta il Parroco lo ritenga opportuno. L'assemblea è l'organo che esprime i pareri e le proposte circa le questioni riguardanti l'organizzazione della pastorale della parrocchia.

Come è composto il nuovo consiglio

• **Membri di diritto:**

- 1) Mons. Ennio Bezzone, Prevosto,
che ne è il presidente
- 2) Don Angelo Chizzolini, Vice - parroco
- 3) Suor Oliva Beretta,
Superiora delle RR. Suore di Villa Costantina
- 4) Patrizia Semich,
presidente dell'Azione Cattolica Parrocchiale
- 5) Dott. Donatella Mela,
rappresentante dei gruppi parrocchiali
- 6) Rosanna Troilo,
rappresentante dei gruppi parrocchiali

• **Membri eletti dalla comunità:**

- 7) De Maestri Simonetta
- 8) Canepa Francesco
- 9) Massa Monica
- 10) Leschiera Mongelso Germana
- 11) Cenere Gianni

• **Membri scelti dal parroco:**

- 12) Suor Carla Longoni
- 13) Marinelli Alessandro
- 14) Gazzano Paolo
- 15) Bruneo Maria Grazia
- 16) Maglio Luca

Durata

Il consiglio dura in carica tre anni. Decade, inoltre, quando in una parrocchia viene cambiato il parroco.





TORINO CITTÀ DEI SANTI

Lunedì 28 Aprile 2014 un gruppetto di Seminaristi si è unito a don Angelo per il pellegrinaggio a Torino e Colle Don Bosco

Partiti la mattina alle 7.00 da Pietra, il nostro gruppo, piccolo ma fervente, si è diretto verso la prima meta, ossia Colle Don Bosco, dove San Giovanni è nato e cresciuto. Abbiamo visitato la sua casa natale, dove ha mosso i suoi primi passi da cristiano, e abbiamo potuto vedere la camera dove all'età di 9 anni fece il famoso sogno dove il Signore gli predisse il suo futuro di grande apostolo della gioventù. Proprio vicino alla casa natale c'è una grande statua di mamma Margherita, la madre del Santo, sua più grande benefattrice spirituale e sostenitrice materiale. Abbiamo poi visitato la grande Chiesa Basilica dedicata a Lui. Dopo l'immane visita al negozio di souvenirs ci siamo diretti verso Torino, destinazione Valdocco!

Proprio a Valdocco, un quartiere, ai tempi di don Bosco, molto malfamato, di Torino San Giovanni ha costruito il primo oratorio. Qui abbiamo visitato la grande Basilica di Maria Ausiliatrice, a cui don Bosco era devotissimo, dove è conservato il corpo del Santo, e poi le cosiddette "camerette di don Bosco", ossia il primo "quartier generale" dei Salesiani, diventato un piccolo museo. In queste stanze abbiamo potuto ammirare la stanza da letto di San Giovanni, i paramenti con cui celebrava la Santa Messa, la sua talare e il suo inseparabile tricorno. In più si può ammirare la stanzetta, con ancora i mobili originali, dove il Santo ha costituito, insieme a pochi altri la con-

gregazione Salesiana. Dopo questa breve ma bellissima visita, don Angelo ha celebrato la Santa Messa, proprio nella prima Cappella del primo oratorio di don Bosco, detta "Cappella Pinardi".

Rivitalizzati dalla Santa Messa, abbiamo deciso di dirigerci verso il centro di Torino, poiché è città di grandi Santi, quindi ci siamo diretti e abbiamo visitato la grande Basilica della Consolata, abbiamo visitato la Cattedrale dove è custodita la Sacra Sindone, e ancora al Cottolengo.

Tornati al pulmino stanchi ma contenti, abbiamo deciso, per concludere in bellezza il nostro pellegrinaggio, di recarci alla Basilica di Superga. Un po' delusi per averla già trovata chiusa, abbiamo però potuto godere del bellissimo panorama di Torino che si può ammirare dal Santuario, non dimenticandoci di andare a pregare sul monumento funebre del "Grande Torino", infatti, poco sotto, la notte del 4 Maggio del 1939 l'aereo che riportava a Torino la squadra si schiantò a causa della nebbia uccidendo tutti i giocatori e i passeggeri dell'aereo. Così stanchi ma soddisfatti ed edificati da tutte queste meraviglie architettoniche e dalle grandi figure dei Santi, abbiamo preso la via del ritorno. Certamente è stata una esperienza bellissima, divertente che ci ha mostrato quante meraviglie il Signore ci concede per poterLo amare e seguire.



PELEGRINAGGIO A N.S. DELLA MISERICORDIA

Il giorno 31 maggio 2014 la nostra Parrocchia ha organizzato un pellegrinaggio al Santuario della Misericordia di Savona , a chiusura del mese di maggio.

Il gruppo di circa 80 pellegrini si è riunito alle 16.00 del pomeriggio per rientrare, poi, alle ore 21.00.

Tutti noi abbiamo trascorso un pomeriggio molto piacevole. Appena arrivati abbiamo visitato il museo del Santuario. Successivamente ci siamo recati in Chiesa, in cui una suora ci ha narrato la nascita di questo Santuario ed infine

abbiamo partecipato alla Santa Messa celebrata da nostro parroco.

Successivamente abbiamo cenato al sacco in un salone del Santuario e siamo rientrati in serata a Pietra Ligure.

E' stata davvero una bella esperienza. Mi ha molto colpito l'entusiasmo con cui tante persone hanno risposto a questa iniziativa. Questi momenti di aggregazione sono molto importanti perché aiutano tutti noi fedeli a sentirci più famiglia, crescendo nell'unità e nella coesione.





Adulti nella fede

Il 30 marzo 2014 23 ragazzi/e della nostra parrocchia nella S. Messa delle ore 11 dalle mani di Sua Eccellenza Monsignor Mario Oliveri, Vescovo della nostra diocesi di Albenga-Imperia, hanno ricevuto il "SACRAMENTO DELLA CONFERMAZIONE O CRESIMA."

Tutta la comunità parrocchiale era in festa per loro e con loro. La giornata era bellissima, limpida, piena di luce e tutto questo splendore comunicava la partecipazione del creato al dono che lo Spirito Santo effunderà nel cuore dei cresimandi.

I ragazzi/e con le loro famiglie, padrini, madrine, catechisti, sacerdoti, hanno atteso con gioia Monsignor Mario Oliveri e con Lui siamo entrati in Basilica, nella casa del Signore splendida e luminosa, come una madre che attende i suoi figli tra canti di festa e profonda letizia. Il parroco Monsignor Ennio Bezzone, ha chiamato per nome i cresimandi che hanno risposto con gioia: "Eccomi!" ossia sono pronto a confermare le promesse del battesimo e continuare a celebrare con la comunità cristiana l'Eucarestia, ricevere Gesù presente nel pane per crescere forti nella fede in Dio Padre che mi ha creato, in Gesù morto e risorto e lasciarmi trasformare dallo Spirito Santo in creatura nuova, vivendo nella famiglia dei Figli di Dio in questa porzione di Chiesa che vive in Pietra Ligure.

Con attenzione tutti i presenti hanno ascoltato la Parola di Dio e il commento di Sua Eccellenza Mario Oliveri che ha sottolineato l'importanza di crescere continuamente nella fede, sicuri che lo Spirito Santo farà di ciascuno di noi creature nuove.

Commovente è stata l'imposizione delle mani da parte del Vescovo e i sacerdoti concelebranti invocando la pienezza dello Spirito Santo sui neo cresimandi.



Emozionante per cresimandi, padrini o madrine l'unzione con l'olio "sacro Crisma" Il segno della croce tracciato dal Vescovo sulla fronte di ogni cresimato conferma nella potenza dello Spirito l'appartenenza a Gesù Cristo l'unto per eccellenza, il messia, il Santo di Dio.

Dice Papa Francesco: "La confermazione, come ogni sacramento, non è opera degli uomini, ma di Dio, il quale si prende cura della nostra vita in modo da plasmarci ad immagine del suo Figlio, per renderci capaci di amare come Lui. Egli lo fa infondendo in noi il Suo Spirito Santo, la cui azione pervade tutta la persona e tutta la vita. (29/01/2014 Radio Vaticana). "Adulti nella fede." Guardando con occhio umano i ragazzi/e c'è sempre il dubbio che sia troppo grande, quello che viene celebrato, donato e chiesto. Per la società civile si è considerati adulti a 18 anni, ma nella Chiesa di Dio siamo chiamati ad avere un'altra misura per pesare la maturità di una persona, quella del Vangelo.

Mentre continuava la celebrazione mi salivano dal cuore le Parole di Gesù: "Io ti rendo lode, o Padre; Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e agli intelligenti, e le hai rivelate ai piccoli. Sì, Padre, perché così ti è piaciuto." (Mt 11, 25-26)

Si è piccoli secondo il cuore di Gesù, quando si va al di là delle apparenze, il piano divino è nascosto a coloro che sono autosufficienti, si appoggiano sulla loro sicurezza, sul potere... ai "piccoli" cioè a coloro che non hanno sicurezza, che non riposano su se stessi ma sono disposti a lasciarsi condurre da Dio, come un bimbo si fida, si affida al padre e alla madre. A questi piccoli è rivelato il senso del Vangelo, quel senso che è nascosto ai saggi, o meglio ai saccenti. (Luca M Negro)

Così è terminata la celebrazione: Ogni persona porta nel cuore il tocco d'amore di un Dio che non abbandona mai e ama tutti e ciascuno con tenerezza infinita. Se noi non cerchiamo Lui, Lui certamente cerca noi con rispetto e attesa paziente e misericordiosa.

Una bella foto ricordo, un saluto a tutti i ragazzi/e con l'augurio di una felice festa con tutta la famiglia.

Concludo con le parole di Papa Francesco: "Cari fratelli e sorelle, ricordiamoci che abbiamo ricevuto la Confermazione, tutti noi! Ricordiamolo prima di tutto per ringraziare il Signore di questo dono e poi per chiedergli che ci aiuti a vivere da veri cristiani a camminare sempre con gioia secondo lo Spirito che ci è stato donato." (29/01/2014 Radio Vaticana)

Sr. Bartolomea





Prima Comunione

Anche quest'anno il 4 Maggio nella Basilica di S. Nicolò 23 bambini della nostra parrocchia hanno ricevuto il sacramento della Prima Comunione.

Alle ore 11 i bambini raccolti sul sagrato sono entrati in chiesa, disposti in due file ben ordinate, con il loro "girasole" in mano, simbolo della loro fede. Il girasole è un fiore fatto di cartoncino colorato confezionato dai bambini stessi, come lavoro di gruppo durante il ritiro Pre-Comunione.

I momenti più salienti della Santa Messa sono stati: l'omelia di Monsignor Ennio, che è riuscito a coinvolgere i bambini e a farli partecipare attivamente, e il momento della distribuzione dell'Eucarestia, quando ad uno ad uno i bambini sono saliti in presbiterio per accostarsi per la prima volta e Gesù sacramentato. Questo è stato davvero il momento più bello e solenne di tutta la celebrazione, i genitori e i parenti sono venuti avanti raccogliendo quasi in un abbraccio

i bambini che emozionati, ma partecipi e commossi ricevevano Gesù.

La funzione è terminata verso le ore 12 con le consuete foto di gruppo a ricordo perenne di questa importante giornata.

Le catechiste





INAUGURAZIONE DEL BUSTO RESTAURATO DI SAN GIOVANNI XXIII

Domenica 15 Giugno, durante la Messa delle ore 18.00 in Basilica, Monsignor Prevosto ha benedetto il restaurato busto di San Giovanni XXIII, da decenni sito in via Oberdan, che era stato recentemente profanato da ignoti vandali che lo avevano rovinato in varie parti.

Il restauro è stato operato gratuitamente dallo scultore Simone Finotti, il quale, con maestria e sapienza, ha restituito alla popolazione la venerata effigie del Papa buono, eseguendo, oltre alla messa in opera dei ritocchi necessari, anche una ripulitura del marmo che ha reso il monumento come nuovo.

Ad interessarsi spontaneamente del restauro, coinvolgendo lo scultore Finotti, sono stati i Cavalieri dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro di Casa Savoia, contattando diretta-

mente il Parroco per rendersi disponibili all'opera.

Nel corso della celebrazione inaugurale di domenica sera, essi sono stati presenti, in massiccio numero, insieme ad altri componenti gli Ordini Dinastici di Casa Savoia.

Il giorno successivo il busto di San Giovanni XXIII veniva riportato nella originaria sede, questa volta però non più all'aperto, bensì nell'atrio della chiesa succursale di Sant'Anna, per evitare altri spiacevoli danneggiamenti.

La nostra comunità parrocchiale esprime la sua riconoscenza ai Cavalieri dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro ed allo scultore Simone Finotti per la loro disponibile generosità.





PELLEGRINAGGIO A SOTTO IL MONTE

Il 25 di giugno scorso la nostra Parrocchia ha organizzato un pellegrinaggio a Sotto il Monte, per visitare la casa natale di Papa Giovanni 23. Siamo partiti alle 6.30 del mattino per poi rientrare in serata.

E' stata davvero una giornata entusiasmante. Ripercorrere le tappe della vita del Papa Buono, conoscere meglio la figura di questo nuovo Santo, mi ha davvero colpita e, in alcuni momenti, anche commossa.

Dopo la celebrazione della Santa Messa, abbiamo consumato insieme il pranzo al sacco. Il clima che si respirava era di allegria e di comunione. Trascorrere un'intera giornata insieme, condividendo momenti di preghiera e di aggregazione è stata un'occasione per conoscerci meglio tra noi e sentirci più Chiesa.

Mi auguro di vero cuore che la Parrocchia si faccia spesso promotrice di simili iniziative, che ci aiutano a conoscere meglio i luoghi di culto del nostro paese ma anche a sentirci sempre più una piccola grande famiglia, unita dallo stesso ideale, che è Cristo.

CAMPO SCUOLA A BARBASSIRIA

Anche quest'anno, grazie al viceparroco Don Angelo, ai coniugi Mongelso e ad alcuni animatori del nostro "Gruppo Giovani" si è svolto l'annuale campo estivo presso la casa parrocchiale in Calizzano frazione Barbassiria.

I bambini e i ragazzi partecipanti hanno trascorso cinque giorni lontano dalla confusione cittadina, divertendosi grazie a giochi organizzati, momenti liberi, momenti di riflessione e merende; infatti come avviene ormai da parecchi anni i coniugi Mongelso hanno allietato il loro palato preparando cibi deliziosi. Oltre a tutto questo non poteva mancare la cosa più importante la "Santa Messa" celebrata tutti i giorni da Don Angelo nella chiesa di Barbassiria intitolata alla Madonna della Neve.

In questi cinque giorni sono venuti a trovarci e ad aiutarci alcune persone tra cui il nostro seminarista ed amico Dario Ottonello che ha aiutato ad animare un'intera giornata del nostro meraviglioso campo.

Salutando, vorrei ringraziare Don Angelo, gli animatori, i coniugi Mongelso e tutti coloro che hanno collaborato per la buona riuscita di questa bella esperienza per i nostri bambini e ragazzi, con la speranza di poterla rivivere anche nei prossimi anni.

Ricciardi Mattia





LE CHIESE DE "LA PIETRA"

Con questo numero del Bollettino Parrocchiale si è pensato di iniziare un racconto, a puntate, concernente la storia cristiana della nostra città, specialmente andando alla ricerca, in essa, delle tracce di cristianità lasciate nei secoli attraverso la costruzione delle chiese: quelle tuttora esistenti e quelle scomparse nel tempo.

Insieme all'amico Gianni Cenere, competente ed appassionato studioso della storia di Pietra, abbiamo ritenuto di offrire un resoconto semplice e esaustivo, che possa essere letto ed apprezzato da tutti.

Per altri approfondimenti si rimanda ad opere passate e complete che verranno citate nel corso dei vari articoli.

Ricordare "da dove" si viene è necessario per comprendere in profondità "dove si va".

Per questo crediamo di fare cosa gradita con questo contributo che, da oggi, offriamo ai nostri parrocchiani.

Bibliografia

BREVE DESCRIZIONE DELLA PIETRA

Manoscritto conservato nell'archivio della Basilica di S. Nicolò di Pietra Ligure (1750).

Don. G. Guaraglia

"La nuova Chiesa Parrocchiale di Pietra Ligure" (2012)

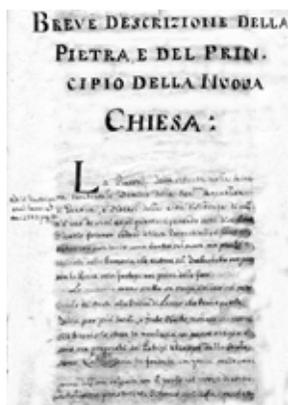
Don V. Bosio

"Memorie Antiche e moderne i Pietra Ligure" (1886)

A. Accame - "Storia di Pietra L." (1981)

A. Marinelli - "Pietra Ligure: Confraternite e oratori" (2002)

P. Accame "La via Aurelia e il Pollupice" (1977)



PRIMA CHIESA DEDICATA ALLO SPIRITO SANTO E AL TRANSITO DI MARIA SS.MA

Dal VI al IX secolo dell'era cristiana alcuni monaci dell'Abbazia di Lerins, monastero che si trova ancora attualmente in un'isola di fronte a Cannes, scrissero, su tavolette di legno, la storia della diffusione del Cristianesimo nella parte occidentale della Liguria. Nel 1250 "Frate Oberto, monaco lerinese", che in quel periodo era Parroco de la Pietra, riassunse queste tavolette su un "codice", oggi, purtroppo andato perduto e che, fino ai primi del 1800, era conservato nell'archivio della famiglia dei "Patrizi Chiappe".

Questo importante documento venne consultato e in parte trascritto nel 1750 circa, sulle prime pagine del manoscritto, custodito nell'Archivio Parrocchiale: "LIBRO DELLA FABRICA DELLA NUOVA CHIESA - 1750 - 1789 - BREVE DESCRIZIONE DELLA PIETRA". L'autore di questo "riassunto" è ignoto: Don G. Guaraglia lo attribuisce all'abate pietrese Pietro Basadonne, altri lo dicono opera del Prevosto di allora, Don Borro.

Le notizie che sotto riportiamo sono state ricavate in buona parte da questo manoscritto.

Intorno al II secolo a.C. nella pianura tra Pietra e Borgio, un po' più a levante di dove adesso sorge la Chiesa della Madonna del Soccorso, esisteva un piccolissimo borgo. Forse più che di un borgo dovremmo parlare o di una "mansione", cioè un luogo dove erano edifici pubblici che servivano per dar ricovero ai soldati e alle persone importan-





ti che transitavano o anche soltanto di una "mutazione" cioè di un luogo destinato al cambio dei cavalli.

Quella località, chiamata "Pollupice", (ancora oggi esiste in quella zona una via con tale nome) era posta all'incrocio tra due strade allora molto importanti: una che proveniva dal Piemonte e per la quale, come racconta Tito Livio, passò il cartaginese Magone, fratello di Annibale, l'altra, la via "Iulia Augusta", che collegava Roma con le Gallie, passando per Gorra e scendendo da Verezzi a Borgio.

In quella zona, boscosa e abitata da animali selvatici, dopo la battaglia fra Liguri e Romani venne edificato un tempio dedicato a Diana, dea della caccia. Nel 160 S. Calimero, vescovo di Milano, percorse la Liguria, convertendola alla fede cristiana, fino a quando, nel 191, fu martirizzato per ordine dell'Imperatore Commodo.

Fu durante il suo cammino di evangelizzazione che consacrò il tempio di Diana al culto cristiano.

Nell'anno 390 la chiesa fu ingrandita a 15 palmi (circa 5 metri quadri) e consacrata da Diogene, Vescovo di Genova, che la dedicò allo Spirito Santo e al Transito (Assunzione di Maria). Alcuni storici sostengono che questa fu la prima pieve, ossia la prima chiesa battesimale, costruita nel territorio.

Nel secolo successivo, con la costruzione del borgo murato, il "castrum Petrae" alle pendici del Monte Trabocchetto, questa zona, peraltro in quell'epoca molto paludosa, venne abbandonata.

(1-continua)

A cura di Gianni Cenere





Avviso sacro
Parrocchia di S. Nicolò
Pietra Ligure



FESTA VOTIVA del

MIRACOLO di S. NICOLÒ'

TRIDUO DI PREPARAZIONE

Sabato 5 - Domenica 6 - Lunedì 7 luglio 2014

Ore 18.00: S. Messa *con omelia tenuta*
dal Rev.do P. Alberto Tosini, o.f.m., Parroco di N.S. del Soccorso

MARTEDI' 8 LUGLIO 2014

Ore 8.00: S. Messa (*Chiesa vecchia*)

Ore 10.00: S. Messa (*Basilica*)

Ore 17.30: S. Messa Pontificale *celebrata da S.E. Mons. Mario Oliveri, Vescovo di Albenga e Imperia*

Ore 20.30: S. Messa *per tutti i benefattori vivi e defunti*

Ore 21.00: Solenne PROCESSIONE "*aux flambeaux*" con la partecipazione delle autorità cittadine, delle confraternite con artistici Crocifissi, della banda cittadina "G. Moretti", della banda "Maria Immacolata" di Loano, delle associazioni religiose, del popolo fedele.

Al monumento dei caduti: *benedizione del mare.*

In Piazza S. Nicolò: *affidamento della città al Santo patrono da parte del Sindaco e benedizione Eucaristica.*

Ore 23.00: *Spettacolo di giochi pirotecnici offerto dal Comune a conclusione delle celebrazioni.*

Accorriamo numerosi, con fede, per ottenere dal nostro potente intercessore presso Dio la liberazione dai molti mali spirituali, morali e fisici.

IL PREVOSTO
Mons. Ennio Bezzone



La vostra Generosità

Offerte per il Giornale Parrocchiale:

€ 50: Di Chiaro Francesco - Bollorino Conti Virginio.

€ 40: N N - Fam. Briatore -

€ 30 Briano Vincenzo - Leo Donato - N N - Fraschini Emilio - Lanfranchini Vilma -

€ 25: Bolia Irmo - N N - Ghirardi Andrea -

€ 20: Germana e Ornella - Pastorino Gianpiero - Zunino Nicolò - Conti Pina - Caputo Benedetto - N N - Vercelli Laura - Pesenti Iolanda - Tardini Marcello - Iannuzzi Pietro - N N - Delfino Domenico - Bottaro Gabriella - Valle Teresa - Tortora Giuseppe - Sciutto Pietro - Pavesio Paolo - Boccaccio Giovanna .

€ 15: Costarion Maria - Isaia Bernardo - Bosio Luigia - Pittaluga Piero - Rosotti Riva - Bertoluzzi PierLuigi - Fre Stefano.

€ 10: Zambarini - Bonanni Aristide - Ottonello Ivo - Cesio Rita - Branca Maria - Principato Maria - N N - Rizzo Marinella - Bertoluzzi Pier Luigi - Bottaro Maria Grazia - Manuelli Micheli -

Offerte Chiesa :

Germana e Ornella € 30, Bolia Irmo € 25, Olea, Ivano, Daniela, Maxcat € 5, Valle Pastorino € 15, N N 10, N N € 10, Tortora Giuseppe € 20, Bottaro M.Grazia € 10

Offerte in occasione dei Battesimi:

Boscolo Cristian € 20, Orlescu Stefano e Francesca € 30, Valterga Giorgia € 50, Ravea Nicole € 50, Novara Alice € 50, N N € 50, Zambito Giorgia € 50, Mighetto Riccardo € 200, Radiuk Camilla € 100.

Offerte in occasione dei matrimoni:

Bonetti e Massaferrò € 100, Aicardi e Salomone € 50

Offerte occasione Defunti:

Ottonelli Tommaso € 200, N N. € 150, Marengo Agostino € 100, Pesenti Iolanda € 50, Casavecchia maria € 20, Fazio Giovanni € 50, Fazio Giovanni € 50, Caretti Giuseppe € 100, Cuomo Giuseppe € 50, Bonanni Aristide € 100.

Sono diventati Figli di Dio

Boscolo Cristian Bruno di Alessandro e Mazzei Adelina

il 6 aprile

Maurizio Alessandro di Fulvio e di Togni Paola

il 25 aprile

Fasano Anita

il 26 aprile

Orlescu Stefano Valentino

di Sebastian e di Veronica Stefania

il 4 maggio

Griesco Francesca di Sebastian e di Veronice Stefania

il 4 maggio

Valterga Giorgia di Enrico e di Zefferino Sabrina

il 4 maggio

Ravea Nicole di Riccardo e di Dovico Liliana

il 18 maggio

Zambito Giorgia di Stefano e di Gardini Clara

il 25 maggio

Mighetto Riccardo di Matteo e di Peratoner Alessandra

il 7 giugno

Radiuk Camilla di Berto e di Savoretti Simona

8 giugno

Sono tornati alla casa del Padre

Ottonello Tommaso (Tovo S.Giacomo 02-11-1927)

29 marzo

Dell'Oca Bruna (Montano Lucino 05-02-1949)

06 aprile

Bolia Paolo (Pietra Ligure 20-08-1968)

08 aprile

Pengo Livia (Padova 19-11-1919)

03 maggio

Marengo Agostino (Loano 14-10-1929)

04 maggio

Pesenti Iolanda (Milano 04-01-1921)

13 maggio

Badia Pietro (Provis Francia 22-07-1932)

16 maggio

Casavecchia Maria (Bra 13-03-1935)

19 maggio

De Vecchi Dino (Merlana PA 14 marzo 1945)

19 maggio

Fazio Giovanni (Pietra Ligure 25-10-1937)

21 maggio

Casetti Giuseppe (Matti Canavesi 15.09.1932)

Cuomo Giuseppe (S.Maria Capua Vetere 7-4-1932)

11 giugno

Montano Carmelo

Varisto Alba (Sondrio 07-03-1955)

Bonanni Aristide (Rio Maggiore 28.11.1922)

18 giugno



COMUNICAZIONE IMPORTANTE!

Si avvertono tutti i lettori

NON RESIDENTI a Pietra ligure

*che il prossimo bollettino sarà inviato solamente
a coloro che ne faranno espressa richiesta a*

**Parrocchia S. Nicolò - Via Matteotti, 8 - 17027 - Pietra Ligure
Cc/p N. 10142172**

Ai residenti il bollettino continuerà ad essere inviato.

Si prega di comunicare tempestivamente
all'ufficio parrocchiale
eventuali errori e/o modifiche nell'indirizzo.

**SOSTENIAMO CON UN'OFFERTA
IL NOSTRO BOLLETTINO!**

Il Prevosto unitamente ai suoi collaboratori intende ringraziare tutti coloro che con le loro offerte sostengono il Notiziario Parrocchiale, le spese ordinarie e straordinarie che la Parrocchia deve affrontare, le manutenzioni, le attività pastorali, le necessità tutte! Il cuore generoso e sensibile di tutti Voi venga ricompensato dallo sguardo amorevole del Padre celeste che nutre e sostiene i Suoi figli, specialmente coloro che sono vicini alla Sua Chiesa e ai Suoi Ministri. Il buon Dio, San Nicolò, Sant'Anna e San Giuseppe, ed i Vostri speciali Patroni Vi aiutino ad amare, supportare, incoraggiare la Nostra amata Parrocchia!

Attenzione: nel caso in cui le Vostre offerte arrivino mentre il Notiziario è in stampa, si provvede sempre a pubblicarle sul numero successivo!





NUMERI TELEFONICI DI PUBBLICA UTILITÀ

CHIESE

Basilica di San Nicolò	019/616479
Parrocchia N.S. del Soccorso	019/612028
Villa Costantina	019/628257/8

SERVIZI PUBBLICI

Carabinieri	019/628028
Polizia Municipale	019/628419
Comune	019/629311
Ufficio Postale	019/611373
Vigili del Fuoco	115
ACI (pronto intervento)	116
Taxi (azienda radio)	019/613388
Emergenza sanitaria	118

SERVIZI SANITARI

Pietra Medica	019/617525
Ospedale Santa Corona	019/62301
Guardia Medica	167 5566880
Centro Assistenza Sociale	019/612803

Pubblica Assistenza Pietra Soccorso
019/6295263

FARMACIE

In Via Garibaldi, 36	019/628021
In Via Montaldo	019/628035
In Via C. Battisti, 125	019/616732





Parrocchia di S. Nicolò

Pietra Ligure

**"Avevo fame e mi avete
dato da mangiare!"** (Mt, 25,35)

L'ULTIMA DOMENICA DI OGNI MESE

PORTA ANCHE TU

ALIMENTI A LUNGA CONSERVAZIONE

PRODOTTI PER BAMBINI



**DEPONILI NELL'APPOSITO CONTENITORE
PREDISPOSTO IN BASILICA**

Verranno distribuiti
AI BISOGNOSI DELLA PARROCCHIA
dalla Caritas parrocchiale e dall'Associazione Vincenziana

GIORNALE DELLA COMUNITÀ PARROCCHIALE

Se ritieni utile questo strumento di dialogo e di informazione
sostienilo con la tua offerta, che può essere consegnata a:
c/o l'Ufficio Parrocchiale - Via Matteotti, 8 o versata su ccp 10142172,

intestato a:

Parrocchia S. Nicolò

Via Matteotti, 8
17027 Pietra Ligure
Tel. 019.616479

Direttore Responsabile

Augusto Rembado

Via Don V. Bosio, 2/3 - Pietra Ligure
Tel. 019/624256 - Fax 019/624256

Direttore Editoriale

Mons. Ennio Bezzone - Prevosto

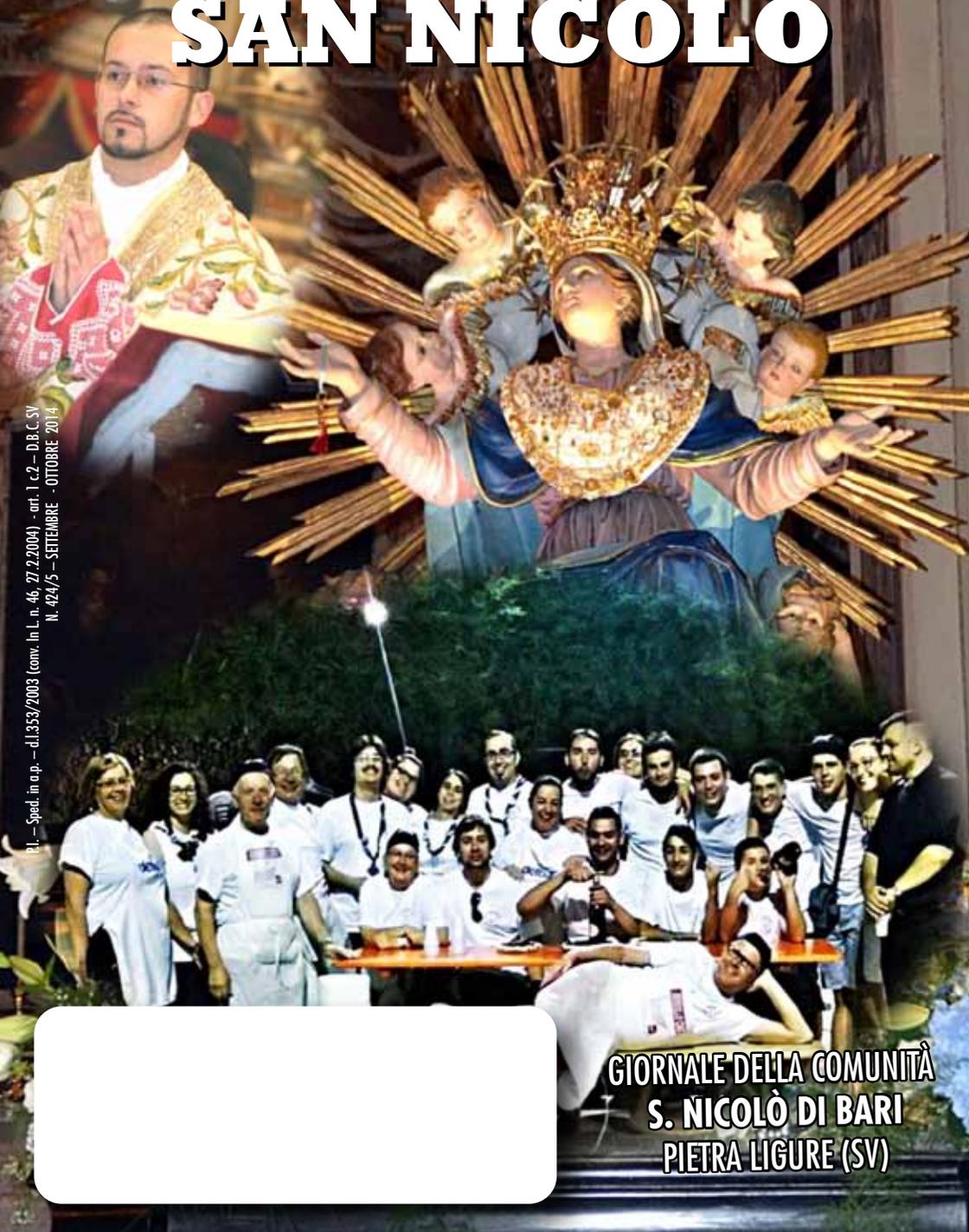
Autorizzazione

Tribunale di Savona N. 307 del 11.07.1984

Spedizione in abbonamento postale

Poste Italiane - «D.L. 353/2003
(conv. in L. n. 46, 27.02.2004) art. 1, e. 2 D.C.B. Savona

PARROCCHIA SAN NICOLÒ



P.I. - Sped. in o.p. - d.l. 353/2003 (conv. in l. n. 46, 27.2.2004) - art. 1 c.2 - D.B.C. SV
N. 424/5 - SETTEMBRE - OTTOBRE 2014

GIORNALE DELLA COMUNITÀ
S. NICOLÒ DI BARI
PIETRA LIGURE (SV)

PARROCCHIA BASILICA SAN NICOLÒ DI BARI

Piazza San Nicolò - 17027 PIETRA LIGURE - Tel. 019.616479

www.parrocchiasannicolo.it

PREVOSTO

Mons. Ennio Bezzone

Via Matteotti, 8 - e-mail: bas.nicolo@libero.it

VICARIO PARROCCHIALE

Don Angelo Chizzolini

Via Cavour, 3 - cell. 331.7362695

e-mail: bamboloto1984@gmail.com

UFFICIO PARROCCHIALE

Via Cavour, 3 - Tel. 019.616479

ORARIO: Lunedì - Sabato ore 9.30 - 12.00

ORARIO SANTE MESSE

FESTIVO

Basilica San Nicolò: ore 8 - 10 - 11 - 18 (ore 21: luglio e agosto)

Chiesa sussidiaria Sant'Anna: ore 9

Oratorio Annunziata: ore 12

PREFESTIVO

Basilica San Nicolò: ore 18

Chiesa sussidiaria Sant'Anna: ore 16 (ore 21: giugno, luglio e agosto)

Cappella Villa Costantina: ore 17

FERIALE

Basilica San Nicolò: ore 9 - 18 (ore 17: gennaio - febbraio)

Cappella Villa Costantina: ore 17

PROSEGUENDO PER IL SENTIERO....



E' quasi passato un anno da quando sono giunto qui in mezzo a voi ... in questo anno ho guardato, conosciuto, probabilmente anche sbagliato, ma a poco a poco mi sono inserito nella piuttosto complessa realtà di questa nostra carissima comunità cristiana che vive e cammina a San Nicolò di Pietra Ligure.

Ora, proseguendo per il sentiero, ci ritroviamo all'inizio di un nuovo Anno Pastorale con tante esigenze, tante realtà da riprendere, altre da lasciare, ed altre da iniziare ex novo.

La grande novità di questo inizio d'Anno Pastorale sarà che il Prevosto resterà da solo per un certo periodo (quanto di preciso non lo sa!), vista la partenza di Don Angelo alla volta delle Parrocchie cui la sollecitudine apostolica del nostro Vescovo l'ha inviato per essere pastore.

Affronto con serenità e fiducia in Dio e nella Madonna Santissima questo anno che mi attende, certo che non mi abbandoneranno, e che potrò contare anche su tante care persone generose che mi allevieranno un po' la fatica pastorale del portare avanti da solo questa comunità così grande.

Qualche tempo fa una persona della comunità

mi disse un po' scherzando -quasi a farmi coraggio-: " Bene, ora che rimani solo finalmente vedremo quanto vali!" ... ho accettato la sfida (questa persona è mia amica da tanti anni!) con il sorriso, ma ho anche risposto: "Ed io vedrò anche quanto varrete voi nell'aiutarmi a fare funzionare tutta la baracca!".

E' indubbio che un anno come quello che stiamo per incominciare richiede, infatti, la collaborazione di tutti più che mai: se i miei parrocchiani non possono aiutarmi nel dire messa, possono aiutarmi in tante altre cose come l'organizzazione della catechesi, il servizio dell'accoglienza, le visite ai malati quando non necessitano strettamente del prete, ma solo di una parola buona o di una mezzora di compagnia, la liturgia, la pulizia dei locali e chissà quante altre cose ...

Ma soprattutto potrete avere un po' di compassione quando non riuscirò ad arrivare a tutto e questo lo dico non per giustificarmi a priori (tutt'altro!), ma solo perchè tutti dovremo cercare di comprenderci di più: io voi e voi me ...

Tuttavia diverse saranno le iniziative che intraprenderemo insieme a partire dal mese di ottobre: vediamo quelle già ben delineate e certe.

- 1. L'ANNO CATECHISTICO. Domenica 12 Ottobre, nel corso della Messa delle Ore 11.00 conferirò il Mandato ai Catechisti e la settimana successiva ricominceremo con le attività di catechesi. Con i Catechisti, che già ringrazio per la loro entusiasta disponibilità e che sono annoverati tra i permessimi collaboratori di un parroco, cercheremo anche di incontrarci periodicamente per affrontare le problematiche che, tempo per tempo, affioreranno, e per approfondire la formazione necessaria per saper presentare il dato della fede ai più piccoli.*
- 2. LA FORMAZIONE BIBLICA. Lo scorso anno abbiamo percorso, con un numero di partecipanti che ha superato le ottanta persone di media, il*

- cammino alla scoperta della Bibbia, esaminando, attraverso i libri dell'Antico Testamento, la formazione del popolo d'Israele, il cammino che esso ha intrapreso e che, dalla schiavitù egiziana alla monarchia davidica, dall'esilio babilonese ai tempi della ricostruzione di Gerusalemme al ritorno da Babilonia, fino alla dominazione greca e romana, ci ha portati alle soglie dell'era cristiana. Quest'anno vorremmo accostarci ad un Vangelo, quello di San Giovanni, e attraverso di lui, penetrare sempre meglio il mistero di Gesù, la nostra conoscenza del Verbo che si fa carne, per poter diventare sempre meglio suoi discepoli.*
3. **LA VITA EUCARISTICA.** Vorremmo continuare l'approfondimento nella preghiera e nella contemplazione del Mistero Eucaristico: l'anno passato abbiamo centrato la vita della nostra comunità sull'Eucaristia domenicale; abbiamo vissuto insieme alcune tappe: come la re-intro-nizzazione del Santissimo nell'Altare del Sacramento in Basilica, l'Ora di Adorazione, la Veglia Eucaristica notturna di ferragosto, molto partecipata, animata dalle Sentinelle del Mattino, le Quarantore, vissute alcune volte. Vogliamo continuare e semmai approfondire in intensità, ma anche in frequenza, tali atti di amore a Gesù Eucaristia; quest'anno, poi, dopo alcuni anni di interruzione, celebriamo per le vie del Centro Storico la Processione del Corpus Domini, così com'era nella tradizione dei vostri Antenati e, se sarà possibile, intensificheremo durante il mese le Ore di Adorazione il venerdì, prima della Messa serale.
 4. **LE CONFERENZE SUL CONCILIO VATICANO II.** Un momento di interessante aggiornamento per la nostra vita parrocchiale sarà quello della presentazione (nei mesi di ottobre e novembre) delle Quattro Costituzioni Dogmatiche emanate dal Concilio Ecumenico Vaticano II; la *Sacrosantum Concilium* sulla Liturgia, la *Lumen Gentium* e la *Gaudium et Spes* sulla Chiesa e la *Dei Verbum* sulla Parola di Dio; ci saranno presentate da quattro sacerdoti esperti che, al giovedì in doppio incontro -pomeridiano e serale- incontreranno la comunità nel Salone parrocchiale.
 5. **IL CORSO PER LETTORI.** Nei mesi di ottobre e novembre desidererei anche preparare i Lettori adeguatamente al loro servizio. Ho constatato, in questi mesi, che i lettori sono pochi e poco formati per svolgere questo servizio. Di conseguenza, se ci sarà possibile, vorremmo rimpolpare le file e dare alcuni criteri comuni da seguire per la proclamazione della Parola di Dio e della Preghiera Universale (ahi, ahi! che dolore il modo con cui viene letta, spesse volte, la Preghiera Universale!!!) nelle nostre Assemblee Liturgiche.
 6. **IL CENTENARIO DI MONS. PALMARINI.** Il 9 Gennaio prossimo sarà il centesimo anniversario della nascita del nostro indimenticabile Mons. Nicolò Palmarini. Anche questa ricorrenza verrà adeguatamente preparata e celebrata, sebbene ancora non abbiamo messo a fuoco le iniziative al riguardo.
 7. **IL DECENNALE DI PREPARAZIONE AL CENTENARIO DI SAN NICOLÒ.** L'8 Luglio 2015 si compiranno i 490 anni del Miracolo di San Nicolò. Inizieremo così il Decennale di preparazione al Quinto Centenario, che celebriamo insieme, se Dio ci darà vita, nel 2025.
- Altre iniziative che amerei istituire o perfezionare durante l'anno sono l'approfondimento della nostra devozione a Maria Santissima, l'intensificarsi della pastorale dei malati con l'istituzione di alcuni Ministri della Comunione, l'aumento del numero dei Ministranti adulti, la cura alle famiglie (con la conoscenza e l'aggancio di alcune di esse alla vita parrocchiale attiva), l'attenzione all'universo giovanile, ed altre iniziative (anche importanti) di cui ora non dico perché ancora non pienamente organizzate.*
- Troppa carne al fuoco? Sì lo so! Avete ragione ma, proseguendo per il sentiero, ci proveremo.*
- E quello che avanzerà lo metteremo in cantiere l'anno dopo...*

Mons. Ennio Bezzone
Prevosto

E' arrivato il momento che tu prenda il volo per altri lidi, che la tua vita sacerdotale faccia un salto di qualità: da valido collaboratore di un pastore, a pastore di una comunità tutta tua!

E' un momento di grande gioia per la nostra Comunità cristiana che tu hai servito per tre anni; infatti, ogni qualvolta che in una parrocchia qualcuno "cresce", non ci si può non rallegrare perchè, nella comunione dei Santi, la crescita di un membro del Corpo mistico significa crescita dell'intero Corpo.

Quindi noi ci rallegriamo di questo momento della tua vita, nel quale la fiducia del Vescovo ti pone ad essere pastore e guida di una parte del popolo di Dio, che dovrai santificare, ammaestrare e reggere.

Santificare, ammaestrare e reggere ... sono i tre compiti di un pastore del popolo santo di Dio che fanno capo ai Tria Munera che noi abbiamo ricevuto il giorno della nostra Ordinazione Presbiterale: Docendi, sanctificandi et regendi...

E dobbiamo fortemente credere che questi doni dello Spirito vivono in noi sacerdoti e, soprattutto, dobbiamo imparare ad assecondarli sempre più nella nostra vita, a fare loro spazio, a lasciare che lo Spirito Santo li inneschi dentro di noi secondo il Cuore di Cristo.

Diventando finalmente parroco in una comunità -Arnasco- già abbastanza consistente per te, tenuto conto dei tuoi giovani anni sacerdotali (io, anni fa, dopo quasi quattro anni di sacerdozio e di servizio al Vescovo ed al Seminario giunsi vice parroco proprio qui, da dove tu ora parti), a poco a poco, con la docilità al Dono di Dio che vive in te, raggiungerai la tua piena maturità sacerdotale e così facendo diventerai per la tua gente il segno più bello dell'amore di Dio: parlerai loro dell'amore del Padre, dispenserai i Sacramenti che danno la Grazia divina, ti chinerai sulle ferite del

tuò popolo e, raccogliendole nella tua preghiera quotidiana, le presenterai al Signore perchè Egli, buon Samaritano, attraverso di te, sani le ferite nel cuore degli uomini.

Personalmente non posso fare altro che ringraziarti per come mi hai accolto, accompagnato ed anche difeso nel mio arrivo qui; poi mi sei stato vicino, in questi mesi, mi hai assecondato spesso e sostenuto nelle iniziative, anche quando le nostre reciproche sensibilità ci ponevano su ottiche diverse.

Per questo sono contento che tu abbia avuto così presto la possibilità di andare avanti nel tuo cammino di pastore, sebbene tutto ciò comporti un distacco: ed i distacchi (in un modo o nell'altro) portano in sé sofferenza.

Questo mi porta alla mente ed al cuore le parole che Gesù pronuncia nel Vangelo di Giovanni parlando del destino del discepolo: "ogni tralcio che porta frutto (il Padre) lo pota perchè porti più frutto" (Gv 15,2b).

Questo è il tuo primo distacco da una comunità: è una potatura evangelica... io nei miei quasi vent'anni di sacerdozio ho vissuto tante volte questi momenti (l'ultimo -il più doloroso- proprio l'anno scorso di questi tempi) e so benissimo che, nonostante l'entusiasmo del nuovo ministero, questo momento che tu stai vivendo è, nella vita di un prete, probabilmente il momento più delicato.

Per questo ti voglio assicurare che, mentre ti ringraziamo per tutto quello che hai fatto in mezzo a noi, questa Tua comunità parrocchiale non ti dimenticherà nella sua preghiera di ogni giorno. Ti accompagnamo, nella misura e come tu vorrai, verso il tuo nuovo ministero e ti auguriamo tanto bene ed un fecondo apostolato.

Grazie don Angelo!

e la Comunità cristiana che vive in San Nicolò di Pietra Ligure

UN ACCORATO SALUTO!

E' da un po' di tempo che gira nell'aria e tra le persone che mi conoscono la "voce" della mia partenza...

Anch'io ho messo in giro questa voce da tempo e ho accarezzato il pensiero che era ormai il tempo di partire; ma, forse era un modo per rendere meno doloroso il momento.

Non è stato facile preparare il mio cuore.

Ho cercato di vivere in questi tre anni come in un campeggio estivo dove sono tante le cose che fai e poche le cose che porti... ma che sembrano un'eternità e mi ritrovo a "fare gli scatoloni"... gli scatoloni del cuore!"

E non finiscono più!

Il cuore è pieno di volti che mi hanno voluto bene che anch'io ho cercato di ricambiare anche se non in modo evidente... è conosciuto il mio modo grossolano di esprimere i sentimenti soprattutto i più sinceri.

A tutti questi volti va il mio augurio e il mio saluto.

Un particolare ringraziamento va a mons. Ennio e a suor Carla.

Ai chierichetti corre il pensiero: come sempre tanto bravi a servire come pazienti a sopportarmi.

Alle perle del gruppo giovani e adolescenti che mi hanno dato tante soddisfazioni, alla cantoria della messa dei ragazzi, non so che dire o meglio non so da dove iniziare... pregherei piuttosto... che dire!? come nota, la raccomandazione di don Bosco: "Arrivederci in Paradiso" e io aggiungo "guai a chi manca".

"Il Signore ha dato. Il Signore ha tolto. Sia lodato il nome del Signore".

Amen.
ch. Angelo



Don Angelo presiede la processione di S. Nicolò d'Estate del 2013

LA PAROLA SU DON ANGELO!

Tra le iniziative portate avanti da Don Angelo in questi anni bisogna ricordare senza dubbio la Via Crucis vivente, animata dal Gruppo Giovani, dai bambini del catechismo e da coloro che prestano servizio alla Messa domenicale delle ore 11, un'occasione per rivivere la Passione di Nostro Signore con ancora maggiore partecipazione. Anche l'Adorazione Eucaristica, organizzata con le Sentinelle del Mattino, ha permesso a noi ragazzi di essere strumenti nelle mani di Gesù, nell'accoglienza, nella preghiera e nell'evangelizzazione, portando molte persone alla Riconciliazione. Senza dubbio l'impegno che Don Angelo ha messo in questo, nell'organizzare momenti quali la recita di Natale, i campi e i viaggi con i ragazzi, nel seguire i vari gruppi parrocchiali, e in molto altro, è stato motivo di crescita per il cammino di Fede della nostra comunità e per il suo cammino sacerdotale. In questo gli auguro di continuare con coraggio a portare la Parola di Dio attraverso l'accoglienza, l'ascolto e l'umiltà.

Chiara Baraldi

Da quasi tre anni Don Angelo Chizzolini è Vice-parroco presso la nostra parrocchia; io ho avuto modo di conoscerlo grazie a due gruppi di cui faccio parte: quello dei "Ministranti" e il "Gruppo Giovani e dopo cresima". Per questi gruppi e per tutta la comunità parrocchiale ha fatto molto, come ad esempio: programmare incontri al fine di poter svolgere nel migliore dei modi il servizio alle Messe solenni e assieme al "Gruppo Giovani" ha orga-

nizzato la "Via Crucis vivente", tenuta per due anni al Trabocchetto, oltre a questo ha dato anche origine all'oratorio che si tiene tutti i sabati presso la chiesa di Sant'Anna e al "Folles", una settimana insieme a noi del "Gruppo Giovani" che viene fatta nel periodo estivo, in cui si visitano luoghi religiosi e località meravigliose. Molte altre cose ci sarebbero da elencare ma mi fermo qui e colgo l'occasione per ringraziarlo di tutto il lavoro svolto per la comunità parrocchiale e in particolare per noi giovani; e ancora per fargli i migliori auguri per il suo nuovo incarico da Parroco.

Ricciardi Mattia

Un saluto a don Angelo.

Il nostro vice-parroco don Angelo ad Ottobre si trasferisce in un paese dell'entroterra di Albenga.

Anche lui ci lascia dopo tre anni passati con noi. Tre anni che ci hanno permesso di conoscerlo e di volergli bene, di aiutarlo (come abbiamo potuto) nelle numerose iniziative spirituali intraprese per la comunità.

Quando una persona se ne va, lascia sempre un vuoto, molto di più quando si tratta del tuo sacerdote, al quale hai dato fiducia è diventato un amico; don Angelo, ti ringrazio di tutto ed accompagnandoti con la preghiera nel tuo nuovo incarico, fraternamente ti saluto con affetto.

La catechista Monica

L'ESPERIENZA GIOIOSA DI UNA CATECHISTA

Nel 2004 ho accettato di affiancare Riri Nan, la catechista di mio figlio, per qualche lezione, convinta dal suo entusiasmo e dalle parole di accoglienza, e ho, così, iniziato un lungo cammino che mi ha portata ad accompagnare molti fanciulli verso l'amore di Dio.

Negli ultimi quattro anni, che sono stati i più impegnativi, ho seguito insieme con mia figlia la classe di catechismo di suor Carla, dalla seconda alla quinta elementare: dato che i bambini erano molti e vivaci, abbiamo deciso di dividerli in due gruppi, ma abbiamo cercato sempre di portare avanti un percorso unico.

Suor Carla curava sempre la parte "didattica" della lezione, con l'ascolto di un brano del Vangelo e la sua spiegazione, mentre il mio compito era quello di stimolare i bambini nelle attività interattive, far loro domande e magari suscitare qualche dubbio.

Nei primi due anni abbiamo sempre paragonato Dio ad un padre, riferendoci alla famiglia, che a quell'età rappresenta l'orizzonte dei bambini; cercare di parlare il loro linguaggio è molto difficile, ma abbiamo provato a farlo, soprattutto con l'aiuto dei genitori, che sono un sostegno fondamentale, fin da quando i figli chiedono: "Mamma, insegnami a pregare".

Ho cercato di trasmettere ai ragazzi la mia esperienza di fede e di parlargli di Dio nel modo in cui io l'ho conosciuto, per dare loro una testimonianza di prima mano della quale fosse difficile dubitare.

Il giorno della Prima Comunione, perciò, è stato speciale perché, dopo un intero anno di preparazione, ho potuto condividere con loro la gioia di Gesù-Eucaristia, del Signore che viene in mezzo a noi ed entra nella vita di ognuno: in quel momen-

to, la felicità radiosa dei bambini e il calore con il quale le famiglie ci hanno ringraziato per il primo pezzo di strada trascorso insieme, mi hanno ricordato nuovamente l'importanza del mio compito e l'impegno con il quale è necessario affrontarlo. Durante l'ultimo anno abbiamo iniziato a parlare dei semi che Gesù semina in noi quando riceviamo il suo corpo e, guardandoci intorno, abbiamo cercato di trasmettere il senso di comunità, nella certezza che i bambini, accomunati ora dall'esperienza dell'Eucaristia, potessero riconoscersi non solo amici, ma veri e propri fratelli tra di loro.

Affrontare questi temi si è rivelato più semplice per i bambini poiché, negli anni precedenti, avevano visto confermata la nostra testimonianza nell'esempio dei genitori, i quali li hanno fatti sentire accompagnati nel loro percorso spirituale: è stato molto bello, per loro, scoprire che la loro famiglia e le persone alle quali vogliono bene fanno parte di una Chiesa, di una comunità più grande, unita dall'amore.

Se all'inizio ero un po' incerta se impegnarmi in prima persona, l'affetto con il quale i bambini mi hanno, di volta in volta, ricambiato, mi ha spinto a donare loro tutte le mie energie e le mie capacità, per aiutarli ad assumere sempre di più la consapevolezza che Dio ci ama e non ci lascia mai soli.

L'esperienza del catechismo ha occupato un grande spazio nella mia vita proprio perché i bambini non permettono che la fede "si addormenti", e le grandi cose che Dio compie in loro mi fanno pregare ogni volta: "Signore, usami come uno strumento nelle tue mani".

Agnese Bogetti

SAGRA "SANTANNAINSIEME"

Dopo diversi anni di assenza è finalmente tornata la sagra di Sant'Anna, un modo diverso per incontrarci e stare insieme in allegria, mangiando squisiti piatti e bevendo dell'ottimo vino.

Torna grazie alla buona volontà di tanti validi collaboratori che, capitanati dal Prevosto Monsignor Ennio, sono riusciti ad organizzare questo evento, in mezzo a tante difficoltà, curando oltre che la cucina anche la pubblicità, l'allestimento dei tavoli, la pulizia e tante altre cose...

Siamo rimasti piacevolmente sorpresi del successo che ha avuto, visto la vostra grande partecipazione; tutto ciò ci conforta e ci incoraggia a continuare anche per i prossimi anni.

Abbiamo considerato la sagra di quest'anno come una specie di "anno zero", in altre parole quasi un esperimento per capire se l'evento poteva ancora avere successo. Per questo ci scusiamo anche delle difficoltà e dei problemi, soprattutto nell'ultima serata di sagra, ma non ci aspettavamo un simile afflusso di persone, promettendovi che l'anno prossimo non si presenteranno più inconvenienti simili, anzi vi assicuriamo che miglioreremo ancora di più il menù e tutta l'organizzazione per rendere sempre più piacevole e divertente la serata.

Vi ringraziamo di cuore, aspettavandovi ancora l'anno prossimo per "Santanainsieme".

Sem. Dario Ottonello

SANT'ANNA IN FESTA!

In un mondo sempre più frenetico come quello moderno, dove in sempre più casi si vive per lavorare, spesso i genitori non hanno abbastanza tempo da dedicare ai propri figli, lasciando che purtroppo questi crescano senza delle figure di riferimento che stiano loro accanto costantemente. Ecco che a questo punto dovrebbero entrare in gioco i nonni che con la loro esperienza possono dare ai nipoti i giusti insegnamenti per seguire la retta via. Anche i nonni hanno i loro punti di riferimento e quelli per eccellenza sono certamente San Gioachino e Sant'Anna, i genitori che ebbero la grande grazia di avere come figlia la donna più umile che la storia abbia mai conosciuto, Maria, e la gioia ancor più grande di avere come nipote il Redentore del Mondo, Gesù Cristo. A Pietra, come è noto, è dedicata a Sant'Anna la chiesa vicino alla stazione ferroviaria, e, anche quest'anno, il 26 Luglio, si è svolta la festa in suo onore.

Oltre ai tanti pietresi, anche molti turisti hanno partecipato in serata alla Santa Messa solenne alla quale ha fatto seguito la processione per le vie del quartiere presieduta dal Vicario Parrocchiale Don Angelo. In processione è stata portata la statua lignea di Sant'Anna, oltre che uno degli artistici Crocifissi della Confraternita Santa Caterina di Pietra Ligure; a fare onore alla Santa non poteva certo mancare la Banda Guido Moretti che ha allietato la processione con vari pezzi musicali.

Rientrati nella chiesa, i fedeli hanno ricevuto la Benedizione Eucaristica, impartita da Mons. Prevosto, il quale aveva tenuto l'omelia nella messa, celebrata poco prima, dal Vicario Parrocchiale.

Alla festa ha partecipato anche il gruppo giovani della parrocchia, poiché durante l'anno pastorale nel centro parrocchiale accanto alla chiesa i ragazzi del gruppo animano l'oratorio per tutti i bambini del catechismo. Nonostante la scarsa partecipazione dei bambini finora, la preghiera è che, a partire dal nuovo anno pastorale, sempre più bambini accorrono per giocare, pregare e cantare insieme.

Luca Maglio

I FRISCIÒ DA NUSIÀ 17-18-19 AGOSTO

Nella centrale Piazza Vittorio Emanuele, durante le tre serate si è svolta la manifestazione che quest'anno, grazie al Sindaco Valeriani, si è ingrandita e accanto alle tradizionali frittelle si sono potuti gustare piatti della tradizione ligure di carne e di pesce. Durante le tre serate i commercianti del quartiere hanno offerto lo spettacolo di musica.



GIORNATA PRO SEMINARIO

Anche quest'anno, nei giorni 19 e 20 Luglio, si è svolta nella nostra Parrocchia la giornata "Pro Seminario", con la partecipazione di ben quattro seminaristi. Una giornata per aiutare materialmente e soprattutto spiritualmente il nostro Seminario Diocesano; infatti noi seminaristi vi abbiamo cercato di ricordare quanto sia importante il Sacerdote, e di conseguenza quanto sia importante pregare per i seminaristi e soprattutto per tutti i giovani che il Signore chiama a lavorare nella sua Vigna; e vi rinnovo ancora questa richiesta di preghiera. Vi ringraziamo per la vostra carità e le vostre preghiere.

Sem. Dario Ottonello

FESTA DI N.S. ASSUNTA

"A Pietra Ligure, la seconda festa fra le più solenni, anzi la solennissima, è quella del 15 agosto." Così scriveva lo storico pietrese Don Vincenzo Bosio nel suo libro di memorie di Pietra Ligure del 1886. E anche quest'anno, come ogni anno da quando, nel lontano 1858, l'allora parroco don Giovanni Bado aveva dato il via alla festa di "metà agosto", abbiamo festeggiato con solennità la Madonna.

Preceduta da un triduo predicato da don Roberto Signorelli, del Clero di Vigevano, la festa si è svolta con la consueta grande partecipazione dei pietresi e dei numerosi ospiti. Alle S. Messe del mattino, ha fatto seguito quella delle ore 18, celebrata dal Prevosto Mons. Ennio Bezzone e cantata dalla corale Pietrese diretta dal M.o Paolo Gazzano.

Alle ore 20,30 il Vicario Generale Mons. Brancaleoni ha presieduto la celebrazione dell'ultima S.Messa della giornata, anch'essa cantata. Nell'omelia il Vicario ci ha ricordato che Maria ha dato testimonianza a questo mondo, distratto da tanti avvenimenti e preoccupazioni, che ciò che conta di più è quello che non si vede: essa è la prima ad aver realizzato la promessa che Gesù ha fatto a tutti gli uomini di buona volontà: "Ecco io vado a preparare un posto nella casa del Padre mio". Ha rinnovato a tutti un fondamentale augurio: "essere un giorno, come Maria, in anima e corpo a contemplare l'amore di Dio".

Alla S. Messa ha fatto seguito la processione con la statua lignea dell'Assunta, che il savonese Antonio Brilla scolpi nel 1858, portata a spalle dal gruppo parrocchiale dei portatori. Precedeva la statua la Confraternita di S. Caterina con gli artistici crocifissi, la banda cittadina e il clero. Le autorità e una numerosa folla seguiva l'Arca. La processione è terminata in Basilica con l'affidamento della città a Maria da parte del Prevosto e la benedizione Eucaristica.

Particolarmente apprezzato è stato l'addobbo floreale, preparato con gusto e raffinatezza da alcune signore della Parrocchia, il quale bene si accostava, come tinte e colori all'insieme artistico della Basilica.

La festa si è conclusa con lo spettacolo pirotecnico offerto dall'Amministrazione Comunale.

Gianni



La Basilica gremita durante la messa del Vicario Generale

Follest: atto III

Il Follest per chi ancora non lo sapesse è una gita-pellegrinaggio, organizzata e brevettata da don Angelo come attività estiva del gruppo giovani; fin qui niente di strano... ma la particolarità di questo viaggio è che, come dice il nome, la "follia" è parte integrante di questo viaggio, infatti oltre a fare moltissimi chilometri ogni giorno per visitare splendidi luoghi, ogni giorno i partecipanti devono scoprire qual è la meta; in altre parole chi si iscrive a questa attività non saprà dove andrà fino a che non risolve degli indovinelli che giorno per giorno don Angelo distribuisce.

Quest'anno don Angelo, per il nostro terzo follest, dal 18 al 22 Agosto ha pensato di uscire dai confini italiani, non solo per una breve scampagnata, come per esempio era successo l'anno scorso andando in Svizzera, ma praticamente per tutta la durata del viaggio, andando in Francia: destinazione Lione.

Quindi dopo il primo anno passato a Gargnano sul Garda vicino a Salò, il secondo a Sonico vicino ad Edolo, il campo base quest'anno era in terra transalpina.

Come ogni anno abbiamo visitato bellissimi luoghi, il primo giorno siamo stati al Santuario di La Salette a 1800 m circa, dove a metà 800 c'è stata un'apparizione della Madonna, i giorni seguenti siamo stati a Cluny, Ars nel paese del Santo Curato Giovanni Maria Vianney, Paray-le-Monial dove san-

ta Margherita Maria Alacoque ha ricevuto le apparizioni del Sacro Cuore di N.S.G.C...e ancora una bella visita a Lione con la Cattedrale, la basilica di Notre Dame de la Fouvriere, il parco Tete d'Or (un enorme parco cittadino dove al suo interno oltre un lago ci sono anche un grande zoo, e un orto botanico), ad Annency, dove è sepolto san Francesco di Sales ed infine al rientro sul suolo italiano ancora a Valdocco da Don Bosco.

Un follest quello di quest'anno che ci ha portato in luoghi meravigliosi, pieni di fede, utili per la nostra crescita spirituale e culturale; ma come del resto anche gli altri follest, con visite a splendidi santuari come quello della Madonna della Corona (VR), o a Castiglione delle Stiviere da san Luigi Gonzaga, o a Tirano dallo grandioso santuario dedicato alla Madonna, e tantissimi altri posti.

Il gruppo giovani ringrazia tanto don Angelo per avergli proposto questo tipo di iniziativa molto bella e pure divertente. Se anche nei prossimi anni si farà? Non lo sappiamo, ma certamente sappiamo che il nome "Follest" non verrà più usato, questo rimarrà legato alla figura di don Angelo che ha organizzato questi tre momenti magici e un po' "folli".

Sem. Dario Ottonello



24 - 27 luglio: Sagra di S. Anna



18-22 agosto: Don Angelo e i giovani al "Follest"



La Processione dell'Assunta



15 agosto: Mons. Giorgio Brancaloni alla Processione dell'Assunta

Gruppo giovani e Sentinelle del mattino uniti per la conversione

Nella serata di Sabato 16 Agosto i ragazzi del gruppo giovani della parrocchia hanno partecipato ad una nuova esperienza in collaborazione con l'associazione "Sentinelle del mattino" di Milano: i suoi membri si occupano di far rincontrare Gesù a quelle persone che nel corso degli anni lo hanno abbandonato.

Nel pomeriggio i ragazzi hanno ricevuto le istruzioni dalle sentinelle, quindi insieme hanno partecipato alla Santa Messa al fine di meglio prepararsi alla serata e, dopo un breve momento conviviale, si sono riuniti nuovamente in adorazione davanti al Santissimo Sacramento esposto per poi ricevere da don Angelo il Mandato per i Ministeri. Tali ministeri sono: l'intercessione, ossia l'incessante preghiera da parte di alcuni per la conversione delle persone e per gli altri ragazzi impegnati negli altri Ministeri; l'e-vangelizzazione, ossia l'annuncio per le strade a tutti i passanti dell'esposizione eucaristica e l'invito ad accorrere per un momento di preghiera con Gesù (i ragazzi sono stati inviati a coppie, affinché, mentre uno dava l'annuncio, l'altro potesse pregare per la conversione del cuore di colui che riceveva l'invito); l'accoglienza delle persone all'ingresso della chiesa dove si invitava chi volesse a scrivere

una preghiera, una richiesta o un ringraziamento da portare assieme ad un lumino davanti al Santissimo. Tutti i biglietti con su scritte le preghiere sono stati inviati in un convento, dove le suore per un intero mese pregano per la realizzazione di tali richieste.

Durante la serata è stato inoltre possibile accostarsi al Sacramento della Riconciliazione, affinché chi lo avesse abbandonato, oltre a rincontrare Gesù realmente presente nell'Eucarestia, avrebbe potuto ottenere da Lui il perdono.

La serata è stata un successo dal punto di vista della partecipazione: basti pensare che coloro che erano impegnati nel Ministero dell'intercessione si sono dovuti dedicare a quello dell'accoglienza per accompagnare le tante persone che si accalcavano all'ingresso della Basilica. È stata un'esperienza fortificante per i ragazzi del gruppo giovani che hanno potuto approfondire il loro legame con l'Eucarestia e hanno potuto mettersi alla prova con il ruolo di soldati di Cristo o testimoni del Vangelo dato loro dallo Spirito Santo nel Sacramento della Cresima.

Luca Maglio

MINISTERI LAICALI NELLA CHIESA

Spesse volte si sente parlare di ministeri laicali nella Liturgia nella Chiesa, ma forse non sempre si ha l'idea di quello che tali ministeri siano in definitiva.

Potremmo tentarne un elenco, approssimativo, all'interno dei quali si potrebbero fare ulteriori suddivisioni, tuttavia preferiamo prendere in considerazione quelle realtà che ci sono familiari e che, nella nostra comunità cristiana stanno diventando molto preziosi ed urgenti.

1. **La proclamazione della Parola** (lettore, salmista, commentatore, catechista)

2. **Il servizio all'altare** (accolito, ministrante, ministro straordinario della comunione, cerimoniere).

Proprio tre di queste realtà saranno oggetto di particolare riflessione e cura nel prossimo anno pastorale, qui, nella nostra parrocchia.

a) **Il ministero di Lettore.** Durante le nostre liturgie ho notato tristemente due cose riguardanti questo ministero:

1. La scarsità numerica dei lettori. I Lettori nella nostra parrocchia sono pochi ed occorre che questo ministero sia condiviso da più persone, preparate e capaci di spezzare il Pane della Parola per tutti.

2. La poca formazione per un ministero così importante. Ho notato tristemente che, spesso, i lettori non sono adeguati al loro ministero: non si capisce cosa leggono, sbagliano, si confondono e via dicendo. A questo riguardo occorre tenere presente una verità sacrosanta: proclamare la Parola di Dio nelle nostre Assemblee non è un diritto, ma una responsabilità: non possono proclamare le letture tutti i fedeli, solamente perché lo vogliono fare: occorre che siano preparati a farlo, di modo che quando leggono, tutti gli ascoltatori comprendano quello che loro dicono (a volte non capisco nemmeno io!).

Per tale motivo, nei prossimi mesi (quando verrà annunciato in seguito) verrà preparato un Corso per i Lettori, durante il quale cercheremo insieme di

uniformare il modo di leggere dei Lettori che già esercitano questo ministero, ed accoglieremo altre persone in questo prezioso ministero.

b) **Il ministero del Ministrante.** Già l'anno scorso, non appena arrivato, cercai di ricostituire un Gruppo di Ministranti adulti, che già persisteva -ben lo ricordavo- nei tempi in cui ero Vicario Parrocchiale qui a San Nicolò. Alcuni risposero affermativamente al mio invito, dando così inizio ad un piccolo gruppo che mi ha aiutato nelle celebrazioni, soprattutto quelle serali della domenica. Ora vorremmo cercare di integrare questo gruppo e di ingrandirlo un po': in questo anno ho iniziato a conoscere le famiglie, e sono sicuro di poter proporre l'iniziativa con un discreto successo. Di conseguenza, anche qui a data da comunicarsi in seguito, incontrerò per un po' di formazione i nuovi candidati, aiutato dai cerimonieri della Basilica.

c) **Il Ministero Straordinario della Comunione.** Un ministero particolarissimo e delicatissimo, ma urgente nella nostra Comunità di San Nicolò, è quello dei Ministri Straordinari della Comunione. Esso diviene particolarmente urgente, quest'anno, nel quale mi troverò unico sacerdote della parrocchia, dato il trasferimento di Don Angelo Chizzolini ad altra sede. Mio desiderio sarebbe quello di riuscire a disegnare la Mappa degli Anziani e Ammalati nelle case, per poter (una volta formati e istituiti i Ministri Straordinari) raggiungere settimanalmente i parrocchiani impediti, recando loro la consolazione ed il conforto di Gesù Eucaristia per mezzo dei fratelli deputati al ministero, e attraverso la visita del sacerdote ogni volta occorra. Già mi sono attivato nel cercare di identificare alcuni fratelli nella comunità che potrebbero risultare idonei a tale ufficio. Anche qui, ovviamente, è necessaria una forte formazione, che organizzeremo nei prossimi mesi, col contributo di sacerdoti esterni, specialisti del settore.

NON SOLO HALLOWEEN!!!

Da sempre il binomio magia-notte ha acceso la fantasia e la creduloneria della gente fino ad esasperarsi nella superstizione, ed anche la letteratura è molto ricca di opere d'arte (anche in campo musicale) che hanno la notte e la magia come co-protagoniste. Chi non ricorda, per esempio le leggende che ruotano attorno alla notte del 21 Giugno, il solstizio di estate, o le credenze germaniche, tra cui il cosiddetto misticismo, alimentato dal periodo nazista in Germania; chi non ricorda la bellissima melodia del celebre musicista russo M. Musorgskij nella sua composizione "Una notte sul Monte Calvo", o l'inizio del "Macbeth" del grande Shakespeare? notte e magia ...

Da alcuni anni è invalsa, anche in Italia, l'usanza di festeggiare la Festa di Halloween, la notte tra il 31 Ottobre e il 1° di Novembre.

Tale ricorrenza, sebbene da noi conosciuta e diffusasi negli ultimi

vent'anni circa, affonda radici molto antiche in ambiente anglosassone, derivate già da usanze e credenze popolari celtiche (potremmo grossolanamente definirle le popolazioni dell'Europa del Nord), usanze decisamente pagane, vale a dire non cristiane.

L'uso di festeggiare Halloween qui da noi è stata importata dagli Stati Uniti, i quali anche con film della serie Horror di recente uscita, che ambientano macabri delitti nella notte di Halloween (la serie propriamente detta "Halloween", *Scream*, *La notte dei demoni* e altri), hanno contribuito a fare conoscere in Italia questa usanza e ce l'hanno consegnata come una festa per grandi e piccini. Poichè l'ambiente protestante nel quale tale festa pagana si è poi sviluppata, la celebrava nella notte tra il 31 Ottobre ed il 1° Novembre, anche da noi, i locali notturni, i gruppi vari, i bambini e gli adulti, hanno



preso usanza di festeggiare la notte di Halloween in quella data.

Il fatto è che, per noi cristiani, lo stesso giorno non è la "Festa di Halloween", ma la "Solennità di tutti i Santi", giorno in cui celebriamo, in un'unica festa tutti i Santi del Paradiso, e ne chiediamo la potente intercessione per progredire nel nostro cammino di santità che ci conduce al Cielo. A volte questa sovrapposizione di data ha creato qualche problema; più di una volta infatti, soprattutto tra i più piccoli, alla domanda: "che festa è il primo novembre?", mi sono sentito rispondere: "quella di Halloween!!!" ... e così non va bene

Personalmente non ho nulla contro Halloween e se questa ricorrenza diventa un momento per distrarsi e per divertirsi (senza quegli eccessi che spesso accompagnano i nostri festeggiamenti mondani) a me va bene così.

Tuttavia, come sacerdote e parroco, desidero ricordare ai miei parrocchiani la vera essenza della Festa dei Santi, che non è Halloween, affinché non ci siano equivoci di sorta, soprattutto tra i più semplici.

Halloween, infatti, è una festa "fantasiosa", nel senso che è puro frutto della fantasia popolare, e non rispecchia alcunchè della realtà, né tantomeno appartiene al nostro bagaglio di Fede o alla nostra Tradizione: insomma non c'è niente di vero in quello che si festeggia, né più né meno come non c'è niente di vero nella storia di Bamby o di Biancaneve e i 7 Nani.

La Solennità di Tutti i Santi, al contrario, ci riporta alle origini della nostra vocazione di cristiani e di discepoli del Signore: quella origine sta proprio nella santità, che a tutti appar

tiene, che tutti dobbiamo raggiungere, e che i Santi hanno conquistato con successo, diventando quei Campioni della Fede che ci incoraggiano ad imitarli.

Per ricordare quindi a tutti che la vera natura della festa di quel giorno, per i battezzati, è quella di Tutti i Santi, **Giovedì 30 ottobre, alle ore 15.30, vi vorrei invitare a celebrare bene la Festa dei Santi.**

Aiutati dai bambini del Catechismo, coadiuvati dai loro Catechisti e dalle loro Catechiste, ci ritroveremo in Basilica dalla quale partiremo, in processione, alla volta della Grotta di Lourdes, nel Parco Città di Ofenburg, portando con noi le Reliquie dei Santi presenti nelle Chiese della nostra Parrocchia, ed anche i ritratti di altri Santi, più moderni, che avranno preparato le varie classi di catechismo.

Giunti insieme alla Grotta, dalla Madonna che è il capolavoro del Signore, la Creatura che più d'ogni altra ha saputo vivere la santità, i bambini del Catechismo ci presenteranno le figure dei Santi che avranno preparato al catechismo e concluderemo con una preghiera là tutti insieme e con una buona merenda! se piove la piccola processione terminerà nella Chiesa Vecchia.

Così onoreremo insieme i Santi e vivremo nella giusta prospettiva la Festa del 1° Novembre, lasciando poi, alla libertà di ciascuno, di vivere come meglio aggrada la loro serata, ben ricordando, tuttavia, il vero significato di quel giorno.

Mons. Ennio

Parrocchia-Basilica San Nicolò di Bari
COMMEMORAZIONE DI TUTTI I FEDELI DEFUNTI E OTTAVARIO
Domenica 2 Novembre 2014

Ore 6.00: in Chiesa Madre: "MISSA ANTE LUCEM"
(La tradizionale Celebrazione di Suffragio per tutti i Parrocchiani Defunti nei secoli,
presieduta da Mons. Prevosto)

Ore 8.00
in Basilica: **NON CI SARA' LA MESSA**

Ore 9.00
Santa Messa a Sant'Anna

Ore 10 e 11
Santa Messa in Basilica

Ore 12
Santa Messa all'Annunziata

Ore 15
Santa Messa al Cimitero (concelebrata dai Parroci della Città)

Ore 18
in Basilica: **Santa Messa Solenne**
in suffragio di tutti i Defunti morti nell'anno
(a partire dal 3 Novembre 2013 al 2 Novembre 2014)

**INVITIAMO LE FAMIGLIE DEI DEFUNTI MORTI NELL'ANNO
A PARTECIPARE A QUESTA CELEBRAZIONE DOVE SARANNO RICORDATI NOMINALMENTE I LORO CARI.**

A partire da LUNEDI' 3 NOVEMBRE
Chiesa dell'Annunziata, ore 20.30 Ottavario dei Defunti

LUNEDI' 10 NOVEMBRE
Chiesa dell'Annunziata, ore 20,30 Santa Messa conclusiva dell'Ottavario

DOMENICA 9 NOVEMBRE ORE 18.00
(in Basilica)
SANTA MESSA IN SUFFRAGIO DEI PARROCI DEFUNTI
La Comunita'parrocchiale tutta e' invitata a radunarsi
per pregare per la pace eterna dei suoi Pastori.

**RINNOVIAMO INSIEME, IN QUESTO MESE, LA NOSTRA FEDE
NELLA VITA ETERNA E NELLA RISURREZIONE DELLA CARNE.**

AVVISO PER I GENITORI CHE HANNO PERDUTO UN FIGLIO

Domenica 23 Novembre 2014, Solennità di Cristo Re, alle ore 18 in Basilica si vorrebbe celebrare una Santa Messa, per tutti i giovani, al di sotto dei 40 anni, deceduti a partire dal 1975, fino ad oggi.

I Genitori che vogliono aderire a questa iniziativa per ricordare, nella fede in Cristo Risorto, i loro giovani figli defunti sono pregati di:

1. Contattare l'Ufficio Parrocchiale per dare il nominativo del loro Caro da ricordare (Lunedì-sabato ore 9.30-12.00), passando direttamente o telefonando al numero 019 61.64.79
2. Portare una fotografia del loro Caro, con scritto sul retro il Suo nome e cognome, data di nascita e di morte, che verrà restituita dopo la Messa.
3. Queste cose vanno fatte entro e non oltre Domenica 16 Novembre 2014, per dare tempo di organizzare la messa, al termine della quale verrà rilasciato un piccolo segno della celebrazione, che ci aiuterà ad alimentare la certezza nella Vita Eterna.

Spero che questa iniziativa di preghiera ottenga un buon riscontro.

Mons. Ennio

AVVISO

E' possibile acquistare i Ceri bianchi da depositare presso la Grotta di Lourdes sita nel Parco sopra il Parcheggio del Campo.

I ceri durano otto giorni e chi desiderasse omaggiare la Vergine di Lourdes con questo bel segno, potrà farlo acquistandoli nella Sacrestia della Basilica ogni giorno, chiedendo ai Sacrestani, o nell'Ufficio Parrocchiale presso Suor Carla o Maria Grazia.

Ogni fine di settimana i ceri acquistati verranno portati, da alcuni responsabili, ed accesi alla Grotta il cui interno, racchiuso oltre la cancellata, non è accessibile direttamente a tutti.

Questo mese di Ottobre poi, essendo un mese dedicato alla Madonna, vogliamo impegnarci ad onorare la Santa Vergine, specialmente con la recita quotidiana del Santo Rosario.

LE CHIESE DE “LA PIETRA”

“CAPPELLA DI S. CATERINA DETTA DEL CIMITERO”

La storia di questa cappella è descritta molto bene nell’opera “PIETRA LIGURE . . . CONFRATERNITE E ORATORI” di Alessandro Marinelli (2002). Con consenso dell’autore ne facciamo di seguito un breve riassunto.

Nei pressi del macigno, (“LA PIETRA”) alle falde del monte Trabocchetto, esisteva un borgo con un tempio dedicato al dio Baal, divinità semitica, già adorata dai babilonesi e dai fenici. Quando le popolazioni iniziarono a convertirsi alla religione cristiana, questo tempio venne trasformato in Chiesa dal Vescovo di Albenga Gaudenzio, nell’anno 465.

Affermano questo sia lo storico Avv. Paolo Accame, sia Don Vincenzo Bosio che, consultato un antico codice purtroppo oggi andato perduto, nel 1886 scrive:

“Contemporaneamente alla costruzione dell’Oratorio di S. Martino a Giustenice, (negli anni 291 – 300 - ndr.) o poco dopo, sorse nel nostro paese una sua Chiesa ad iniziare il culto pubblico cattolico fra le sue mura, et a celebrarvi gli augusti misteri della cristiana religione. Era una piccola cappella che i borghesi (abitanti del borgo: ndr.) intitolarono a S. Caterina V. M. Essa fu eretta ai piedi del monte, a lato dell’antica via romana, dirimpetto alla più antica porta del paese, verso nord, a levante del borgo, in vicinanza ed in vista del vetusto castello. In seguito, intorno a questa cappella, s’impiantò il cimitero comunale, il quale venne tolto nel 1845.

Questo prezioso e memorabile sacro edificio dei vetusti avi nostri fu fatto scomparire con dolore de’ pietresi dal crudele piccone nel 1860 al passaggio della nuova strada ferrata..

L’Avvocato Paolo Accame ci descrive l’architettura della Chiesetta:

“La facciata e i due lati di essa erano tutti rinzaffati di calce, a causa dei barbarici restauri avvenuti nel XVII sec., ma l’abside cioè la parte del coro non intonacata, era di costruzione romana e non dei bassi tempi dell’Impero. Il fatto che la facciata era rivolta rigorosamente ad oriente, contrariamente alle consuetudini ed al rito delle antiche Chiese cristiane volte invece ad occidentale, lascia supporre che si trattasse di un tempio pagano, trasformato al culto del vero Dio. Il soffitto non era chiuso da volta, ma lasciava vedere le capriate di legno che reggevano il tetto”. Gli storici però non concordano sul fatto che S. Caterina V. M. sia stata veramente la prima titolare della Chiesa e prima patrona della Parrocchia. A tal proposito l’Accame scrive: “A Pietra Ligure non è mai esistito un culto alla verginella eroica d’Alessandria d’Egitto anteriore al 1600, né, tantomeno, vi fu una Chiesa a lei dedicata e consacrata.

Infatti negli atti del Vescovo Conte, che fino al 1385 risiedeva per molti mesi all’anno alla “Pietra” e successivamente in quelli del Podestà della Repubblica di Genova, compaiono sempre il Nome di Dio, della Vergine Santissima, di S. Nicolò, alle volte S. Sebastiano e S. Bernardo, ma in nessuno compare il nome di S. Caterina V.M. e molti altri documenti comprovano la tesi che fino al XVII secolo l’oratorio fosse dedicato a S. Sebastiano e a S. Nicolò. E non a S. Caterina.

Ma allora quando il culto di Santa Caterina giunse alla Pietra?

Il Canonico Panero, nel Sacro e vago Giardinello del 1624, ci dà la risposta: “... nell’ Oratorio li figliuoli si congregano la Domenica e le feste per recitare l’Officio di Nostra Signora”.

Infatti nel 1592 prendeva le redini della Parrocchia il giovane sacerdote pietrese Don Giambattista Borro, che con ogni probabilità istituì l’Oratorio dei fanciulli dando loro, come patrona, la Santa filosofa di Alessandria d’Egitto che con le sue virtù, la sua sapienza ed i suoi esempi poteva benissimo guidarli alla salvezza eterna.

Da patrona dei fanciulli la Santa divenne ben presto titolare della Chiesetta a loro concessa per le preghiere e tale rimase sino alla sua demolizione. (2-continua)

A cura di Gianni Cenere

DUE SECOLI DI CAMPANE

Il 28 novembre prossimo la nostra Basilica festeggia 200 anni dall'arrivo del primo concerto di campane, realizzato nel 1814.

La nuova Chiesa al lido benedetta il 25 novembre del 1791, fino al 1814 utilizzò le due campane della vecchia parrocchiale, dette "del miracolo", la successiva invasione francese spogliò le campane di tutte le chiese ad esclusione delle due antiche della vecchia parrocchiale e dell'Annunziata.

Verso i primi di settembre del 1814, appena conclusa l'epopea napoleonica, il Prevosto don Pio Bonorino (già padre francescano al Convento del Soccorso) e la fabbrica richiesero un preventivo alla fonderia dei fratelli Bozzoli di Genova (che nel 1805 aveva realizzato un concerto di 3 campane in Sib3 per la parrocchiale di S. Pietro in Borgo).

Il 24 settembre giunge il preventivo, le nuove campane dovevano essere intonate in Sol maggiore e rispondere alle note Sol3, Si3 e Re4.

La notizia si sparse nel paese e molti benefattori fecero sostanziose offerte, tra questi la sig.ra Nicoletta Basso ved. Borro che donava lire 1000, pertanto venne deciso di realizzare un concerto più pesante, in tono maggiore di Fa con le seguenti note Fa3, Sol3 e La3.

Venne steso un contratto con prezzo stabilito in 29 lire al rubbo (il rubbo era una misura di peso corrispondente a kg. 7,92).

Il Prevosto Bonorino lasciò questa memoria :

"... dai sigg. fratelli Bozzoli un concerto di tre campane: la prima del peso di rubbi 90 e 4 rottoli (730 kg) la seconda di rubbi 60 e 7 rottoli (490 kg.) la terza di rubbi 40 (320 kg.)

Il prezzo di dette campane è di lire 6.608 compresi i ceppi, i dadi battagli ecc. Se ne sono pagate subito 5.600 per mezzo delle spontanee offerte della popolazione e del nominato legato Nicoletta Basso. restano ancora a pagarsi lire 1.008.

Sono giunte alla Pietra ai 28 di Novembre 1814 portate da Genova da Patron Luigi Bado fu Nicolò. L'entusiasmo dei pietresi era grande in quel momento di modo che poste nella gondola di Patron Pietro Gentile le tirarono a volo sotto il campanile e nel giorno seguente con egual trasporto le alzarono nel medesimo e le

collocarono nei loro posti dove si trovano attualmente. Le suddette lire 1.008 furono pagate nel 1816 da me sottoscritto come da quietanza generale fatta dai fratelli Bozzoli.

Le tre campane vennero poste la maggiore sopra l'orologio, la mezzana detta "del mezzogiorno" nel finestrone a monte e la minore detta "della Messa" verso levante.

Di questo primo concerto restano oggi solo le due campane minori in quanto la maggiore si incrinò nel 1877 e dopo essere stata rifiuta (probabilmente dalla fonderia Boero di Genova) e installata nuovamente sulla torre il giorno dell'Epifania dell'anno successivo mentre veniva suonata per annunciare la Messa solenne, si staccò dai sostegni sfracellandosi al suolo (fortunatamente senza fare vittime)

Presentiamo quindi le due campane dell'antico concerto che compiono 2 secoli di vita e sono:

- campana "di mezzogiorno" diametro mt. 0.939, spessore di battuta mm. 59, peso Kg. 490, nota SOL3

Epigrafi : SANCTE NICOLAE ORA PRO NOBIS AN 1814

Fonderia F. Bozzoli E. Genova

Immagini: Crocefisso, Madonna del Rosario, S. Giuseppe, S. Nicolò, S. Barbara, S. Pietro.

Fino al 1964 occupava la finestra verso monte, dando l'annuncio del mezzogiorno e segnalando l'inizio delle scuole, nel corso dell'elettrificazione venne spostata nella finestra verso levante.

- campana "della messa" o "dell'Ave Maria" diametro mt. 0.83, spessore di battuta mm. 54, peso Kg. 320, nota LA3

Epigrafi : SANCTA MARIA ORA PRO NOBIS AN. 1814

Fonderia F. Bozzoli E. Genova

Immagini : Crocefisso S. Nicolò, Immacolata Concezione, S. Barbara - lucertola o salamandra con due code (nell'antichità si riteneva che le lucertole con due code portassero fortuna ricollegandosi al fatto che Pluto, dio della ricchezza, era raffigurato con due code, la salamandra invece era immune al fuoco e quindi antidoto contro gli incendi)

Fino al 1964 occupava la finestra verso levante, dava l'annuncio della Messa e dell'Ave Maria alla sera e al

mattino, venne quindi spostata nella finestra lato mare. Per la cronaca, la vecchia campana maggiore, dopo la caduta dalla torre nel gennaio del 1878, fu inviata dal Prevosto don Giovanni Bado alla fonderia Boero che aveva sede in salita Mascherona a Genova per la rifusione.

Intervennero a questo punto le famiglie Bosio Regina e Franchelli Leale, che a loro spese riutilizzando il metallo recuperato, fecero realizzare due nuove campane la maggiore o campanone del peso di 1.040 kg e la minore detta "dell'Agonia".

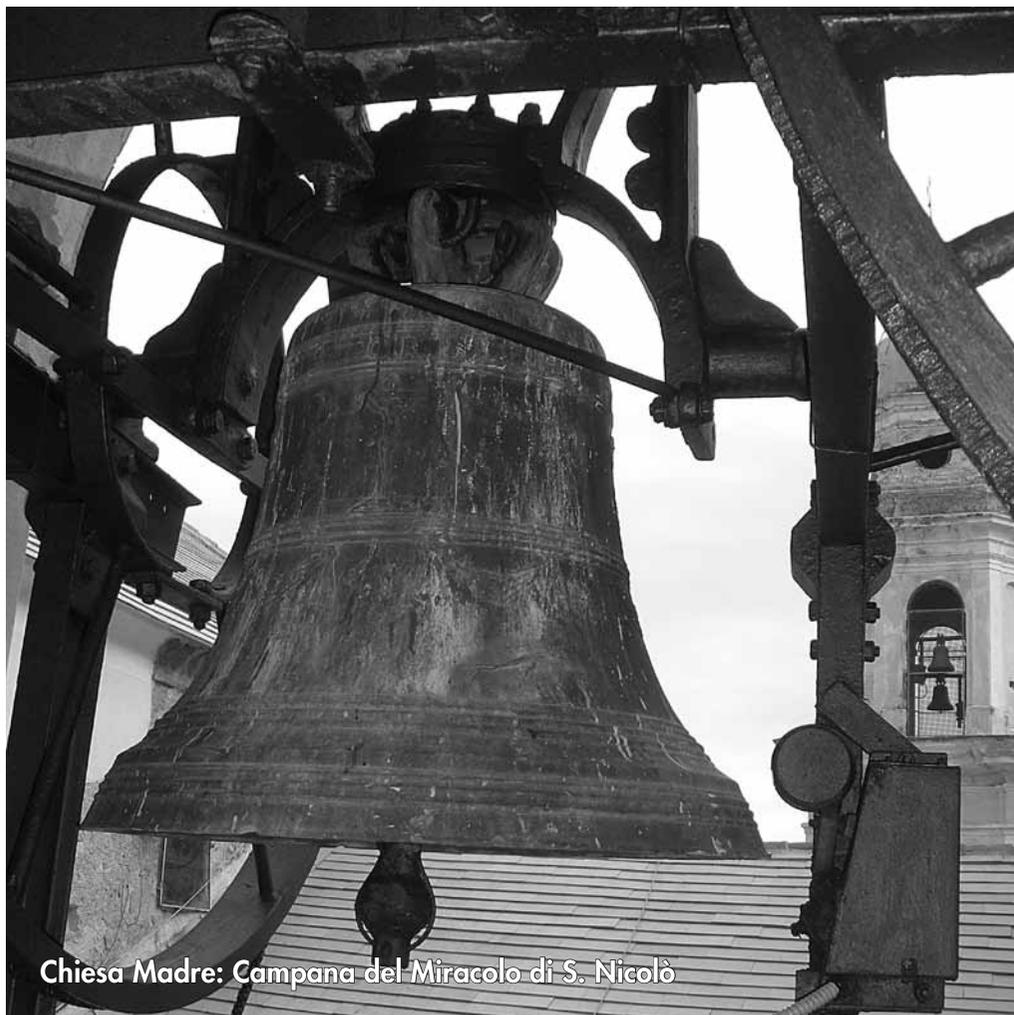
Infine nel 1891 in occasione della consacrazione della Chiesa la fabbricera colmò la lacuna facendo realizza-

re con le offerte delle famiglie Bosio e Leale, la vecchia campana maggiore che in seguito, per il suono aspro, venne chiamata "Campanassa" diametro mt. 1.044, peso Kg. 720, spessore di battuta mm. 78, nota FA3
Epigrafi : P. SAL 28 1891 - VOX DOMINI IN VIRTUTE VOX DOMINI IN MAGNIFICENTIA IL PADRINO PER LA SOLENNE BENEDIZIONE SARA' L'ILL.MO SIG. DOMENICO LEALE LA MADRINA L'ILL.MA S.A. CARLOTTA BOSIO REGINA.

Fonderia Luigi Boero fu Benedetto Genova

Immagini : S. Pietro - Sacro Cuore

Alessandro Marinelli



Chiesa Madre: Campana del Miracolo di S. Nicolò

Le 4 Costituzioni Dogmatiche del Concilio Vaticano II

Nei mesi di Ottobre e Novembre vogliamo proporvi quattro interessanti incontri di aggiornamento per Catechisti, Animatori liturgici e tutti i Gruppi parrocchiali, sulle quattro Costituzioni Conciliari, tenuti da sacerdoti esperti del settore, cui invitiamo tutta la parrocchia a partecipare per approfondire la propria fede ed il proprio specifico ruolo nella Chiesa.

Mercoledì 15 Ottobre 2014 - ore 15.30 -20.30

DEI VERBUM

Costituzione Dogmatica sulla Divina Rivelazione

*Relatore: **Can. Gabriele CORINI***

*Direttore dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose della Diocesi
Professore nel Seminario Vescovile di Albenga*

Mercoledì 29 Ottobre 2014 - - ore 15.30 -20.30

LUMEN GENTIUM

Costituzione Dogmatica sulla Chiesa

*Relatore: **Don Luciano PIZZO***

*Professore nel Seminario Vescovile di Albenga
Parroco di San Pio X – Loano*

Giovedì 13 Novembre 2014 - - ore 15.30 -20.30

SACROSANCTUM CONCILIUM

Costituzione Dogmatica sulla Sacra Liturgia

*Relatore: **Can. Sergio BORSARELLI***

Penitenziere della Cattedrale di Mondovì

Giovedì 27 Novembre 2014 - - ore 15.30 -20.30

GAUDIUM ET SPES

Costituzione Dogmatica sulla Chiesa nel mondo contemporaneo

*Relatore: **Can. Francesco TARO'***

*Responsabile degli Uffici Pastorali della Diocesi di Mondovì
Parroco del Duomo di Ceva*

GIORNALE DELLA COMUNITÀ PARROCCHIALE

Se ritieni utile questo strumento di dialogo e di informazione
sostienilo con la tua offerta, che può essere consegnata a:
c/o l'Ufficio Parrocchiale - Via Matteotti, 8 o versata su ccp 10142172,

intestato a:

Parrocchia S. Nicolò

Via Matteotti, 8

17027 Pietra Ligure

Tel. 019.616479

Direttore Responsabile

Augusto Rembado

Via Don V. Bosio, 2/3 - Pietra Ligure

Tel. 019/624256 - Fax 019/624256

Direttore Editoriale

Mons. Ennio Bezzone - Prevosto

Autorizzazione

Tribunale di Savona N. 307 del 11.07.1984

Spedizione in abbonamento postale

Poste Italiane - «D.L. 353/2003

(conv. in L. n. 46, 27.02.2004) art. 1, e. 2 D.C.B. Savona

PARROCCHIA SAN NICOLÒ

P.I. - Speed in cup. - d.l.353/2003 (conv. in l. n. 46, 27.2.2004) - art. 1, c.2 - D.B.C.S.V.
N. 424/5 - SETTEMBRE - OTTOBRE 2014

GIORNALE DELLA COMUNITÀ
S. NICOLÒ DI BARI
PIETRA LIGURE (SV)

PARROCCHIA BASILICA SAN NICOLÒ DI BARI

Piazza San Nicolò - 17027 PIETRA LIGURE - Tel. 019.616479

www.parrocchiasannicolo.it

PREVOSTO

Mons. Ennio Bezzone

Via Matteotti, 8 - e-mail: bas.nicolo@libero.it

UFFICIO PARROCCHIALE

Via Cavour, 3 - Tel. 019.616479

ORARIO: Lunedì - Sabato ore 9.30 - 12.00

ORARIO SANTE MESSE

FESTIVO

Basilica San Nicolò: ore 8 - 10 - 11 - 18 (ore 21: luglio e agosto)

Chiesa sussidiaria Sant'Anna: ore 9

Oratorio Annunziata: ore 12

PREFESTIVO

Basilica San Nicolò: ore 18

Chiesa sussidiaria Sant'Anna: ore 16 (ore 21: giugno, luglio e agosto)

Cappella Villa Costantina: ore 17

FERIALE

Basilica San Nicolò: ore 9 - 18 (ore 17: gennaio - febbraio)

Cappella Villa Costantina: ore 17

NATALE VERO: CONDIVIDERE LA GIOIA DEL VANGELO



Cari Amici parrocchiani

La festa del Natale è la più cara al nostro cuore, quella che più ridesta nell'animo i sentimenti migliori.

Non è la festa più importante della fede, che riflette innanzi tutto la gioia pasquale, ma è certamente la festa che amiamo di più, quella che commuove di più, quella che più lascia il segno durante il corso dell'anno, ed anche quella più attesa.

E' la festa della poesia dell'amore, nella quale -si dice- che si deve diventare più buoni e invece restiamo sempre gli stessi; quella in cui si dice che dobbiamo imparare a volere più bene -e alla fine amiamo sempre con interesse e quasi mai disinteressatamente-: e il giorno di Natale -si dice- che bisogna essere più buoni con tutti.

Non avete mai sentito dire: "oggi è Natale bisogna essere buoni?": ma che idiozia! e che??? gli altri giorni dell'anno, forse, siamo giustificati ad essere cattivi???

Allora? ma che razza di idea abbiamo del Natale? molto spesso diamo del Natale delle definizioni superficiali come quelle scritte qui sopra: o anche peggiori!

C'è solo una domanda che ha ragione di essere, una sola definizione del Natale che "funzioni".

Natale è condividere la gioia del Vangelo ... non lo dico io ... lo dice il Papa nell'omelia della Messa di Mezzanotte dello scorso Natale:

"In questa Notte condividiamo la gioia del Vangelo: Dio ci ama, ci ama tanto che ha donato il suo Figlio

come nostro fratello, come luce nelle nostre tenebre (...). Il nostro Padre è paziente, ci ama, ci dona Gesù per guidarci nel cammino verso la terra promessa. Egli è la luce che rischiara le tenebre. Egli è la misericordia: (...) Egli è la nostra pace".

E' un bel messaggio questo: condividere la gioia del Vangelo, essere contenti per quello che il Vangelo ci dice, per la parola di gioia che Gesù è venuto ad essere in mezzo a noi; la grande Parola fatta carne, la presenza unica di Dio nel mondo.

Quanto siamo superficiali quando pensiamo al Natale! Se siamo felici a Natale, spesso, lo siamo per i doni che riceviamo, per l'atmosfera che si crea nelle case e -per carità- va benissimo: ma pensiamo mai alla vera gioia del Natale? cioè al vero motivo per cui bisogna essere davvero felici a Natale? O forse Gesù è diventato oramai un optional nei nostri natali? (voluntariamente l'ho scritto con la "n" minuscola!)

Se la nascita di Gesù a questa terra non ci interessa se non marginalmente che razza di natale è il nostro?

Se Gesù ci interessa, invece, allora amiamo i fratelli: ed è davvero Natale e per questo, sempre ce lo ricorda il Papa:

"Se amiamo Dio e i fratelli, camminiamo nella luce, ma se il nostro cuore si chiude, se prevalgono in noi l'orgoglio, la menzogna, la ricerca del proprio interesse, allora scendono le tenebre dentro di noi e intorno a noi".

Natale è la festa della luce, ma quanta gente vive al buio a Natale e nemmeno lo sa! quanti non camminano nella luce perchè non amano, o perchè amano male: forse anche io ... forse anche qualcuno di voi!

Bene: io credo che dobbiamo riflettere un po' su queste cose e deciderci per un Natale vero, non un natale-illusione: il Natale vero è quello che ci cambia la vita, mentre il natale-illusione ci lascia così come siamo perchè, in esso, forse abbiamo incontrato tanta gente, ma non abbiamo incontrato Gesù.

Il segno distintivo che ci fa capire se abbiamo incontrato Gesù è che impariamo ad amare sul serio.

Allora sarà un Natale vero, non un natale-illusione. Buon Natale vero a tutti noi!

Il vostro Parroco



AVVISO SACRO

La Parrocchia - Basilica

San Nicolò



IN PIETRA LIGURE

celebra il suo Patrono

TRIDUO DI PREPARAZIONE

da Mercoledì 3 a Venerdì 5 dicembre

ore 17.30 Rosario - 18.00 S. Messa con omelia

Sabato 6 Dicembre 2014

FESTA DI S. NICOLÒ'

In Basilica è concessa l'indulgenza plenaria

In Chiesa Madre

Ore 8,00: S. Messa

In Basilica

Ore 10,00: S.Messa

Ore 17,00: S. MESSA PONTIFICALE presieduta dal nostro
Vescovo, S. E. R. Mons. Mario Oliveri.

A seguire: ACCENSIONE LUMINARIE NATALIZIE
da parte del Sindaco e di Mons. Prevosto

PROCESSIONE con la statua del S. Patrono presieduta da Don Danilo Galliani, Arciprete di Laigueglia, alla presenza del Clero, delle Autorità, della Confraternita S. Caterina, della Banda musicale G. Moretti, delle Associazioni e del popolo fedele.

Città di Pietra Ligure

Parrocchia Basilica

S.NICOLO'

FESTE NATALIZIE 2014

NOVENA DI NATALE

MARTEDÌ 16 DICEMBRE – MERCOLEDÌ 24 DICEMBRE

ORE 18: SANTA MESSA

(Canto della Tradizionale Novena e Omelia)

LUNEDÌ 22 DICEMBRE: ORE 15

CONFESSIONI NATALIZIE PER I BAMBINI DEL CATECHISMO

MERCOLEDÌ 24 DICEMBRE: ORE 15 - 19

CONFESSIONI PER TUTTI

(Diversi sacerdoti saranno a disposizione)

Ore 23.15: Mezz'ora d'organo - Concertino di Natale

GIOVEDÌ 25 DICEMBRE

NATALE DEL SIGNORE

ORE 24.00 S.MESSA SOLENNE DI MEZZANOTTE

S. MESSE: BASILICA: *(non ci sarà la Messa delle 8)* 10 - 11

ore 18: Santa Messa Solenne di Natale

S. ANNA: ore 9 - ANNUNZIATA: ore 12

DOMENICA 28: FESTA DELLA S. FAMIGLIA DI NAZARET: orario festivo.

MERCOLEDÌ 31 DICEMBRE: ORE 18 S. MESSA solenne del "TE DEUM"

GIOVEDÌ 1 GENNAIO 2015

SOLENNITÀ DI MARIA SS.MA MADRE DI DIO

(non ci sarà la S. Messa delle ore 8)

Sant'Anna: ore 9 - Basilica: ore 10 e 11 - Annunziata: ore 12

ore 18: in Basilica Santa Messa Solenne

DOMENICA 4 GENNAIO: SECONDA DOMENICA DI NATALE: orario festivo

MARTEDÌ 6 GENNAIO: Epifania del Signore

S. Messe: orario festivo

Ore 11: in Basilica S. Messa Solenne presieduta da

S.E. Mons. Giacomo OTTONELLO,

Arcivescovo Titolare di Sasabe e Nunzio Apostolico in Ecuador

in occasione del Suo XXV° Anniversario

di Ordinazione Episcopale

A
u
g
u
r
i
d
i
B
u
o
n
N
a
t
a
l
i
e

A
u
g
u
r
i
d
i
f
e
l
i
c
e
a
n
n
o
n
u
o
v
o



L'AZIONE CATTOLICA

L'Azione Cattolica è innanzitutto una bella espressione di Chiesa, un'esperienza di relazioni umane, di preghiera, di servizio.

"Coraggio, sono io" è lo slogan che ci accompagnerà nel prossimo anno associativo. È un'esortazione valida per noi, oggi, come discepoli spaventati dalla tempesta della vita. È la vicinanza del Signore che ci incoraggia a spenderci, con rinnovata convinzione nella nostra Parrocchia.

Ci siamo per collaborare, proporre, accompagnare.

L'8 Dicembre, Immacolata, ci troveremo per la Festa dell'adesione, per ribadire la volontà di servizio associato nella comunità a cui ci sentiamo "dedicati".

Prima ancora che un fatto organizzativo, l'essere associazione testimonia che il carisma dell'A.C. è comunitario e dice la bellezza di camminare insieme, il gusto della fraternità, l'essere dentro la nostra Parrocchia con lo stile della corresponsabilità e della comunicazione.

La A.C. Parrocchiale

AGESCI: PARLIAMONE UN PO'

L'AGESCI è l'Associazione che riunisce gli scout cattolici di tutta Italia e della quale fa parte anche il Gruppo di Pietra Ligure che, con i suoi oltre quarant'anni di tradizione, rappresenta una realtà ben radicata ed una presenza attiva sul territorio. Possiamo dire che tutti conoscono gli scout, ma forse non sono in molti a sapere quali siano gli obiettivi che li animano. Per tale motivo abbiamo scelto una frase del nostro Patto Associativo particolarmente densa di significato, che ci aiuta a riflettere ed anche a

sognare in grande: "Lo scopo dell'Associazione è contribuire, secondo il principio dell'autoeducazione, alla crescita dei ragazzi come persone significative e felici".

Da queste profonde e dense parole emerge innanzi tutto che lo scoutismo nasce per EDUCARE e che la particolare sfaccettatura che noi diamo alla nostra azione è L'AUTO-educazione, cioè l'idea che i valori non debbano essere imposti e calati dall'alto ma fatti propri da ognuno dei nostri ragazzi poiché vissuti, assaporati e scelti tramite le occasioni e le esperienze concrete offerte dall'Associazione e dalla quotidianità di ciascuno, con un'attenzione tutta particolare al gioco, lo strumento per eccellenza della cosiddetta "morale indiretta".

Tale processo aiuta i ragazzi a crescere con maggiore consapevolezza e responsabilità, qualità che li renderanno donne ed uomini in grado di fare la differenza in un mondo dai caratteri opachi, piatti ed omologati, dove tutti si lamentano ma in cui a "sporcarsi le mani" per cambiare rotta sono davvero in pochi. Questo significa per noi essere persone significative e sappiamo bene quanto sia faticoso, ma anche quanto siano travolgenti le soddisfazioni e la felicità che ne derivino. Tuttavia, esse resterebbero aride ed incomplete se non avessimo sempre presente Colui che è il vero motore del nostro agire, Gesù, la persona che incessantemente prendiamo come esempio e della quale cerchiamo di essere umili testimoni e servitori.

Non è facile descriversi in poche righe, speriamo però di aver suscitato una curiosità nuova, che potrete soddisfare sul nostro sito www.scoutpietraligure.com, dove potrete conoscere meglio la nostra realtà ed iscrivere i ragazzi dagli 8 ai 20 anni che abbiano voglia di crescere e giocare con noi.

La Comunità Capi

CATEKIFEST

Il giorno 18 Ottobre 2014 presso il centro parrocchiale Sant'Anna si è svolto il "Catekifest", una festa per inaugurare l'inizio dell'anno catechistico con giochi a tema, merenda e tanta, tanta allegria. Il tema dei giochi era il viaggio nel tempo prendendo spunto da alcune epoche storiche molto importanti tra cui la nascita della scrittura, la nascita di Gesù, la scoperta dell'America, l'unità d'Italia e la nascita della tv a colori.

Dopo aver formato le squadre, i bambini hanno intrapreso la gimkana tra le varie tappe per il centro parrocchiale affrontando le varie sfide, proposte dagli animatori, che spingevano la squadra ad essere coesa e creativa.

Verso le cinque del pomeriggio è stata offerta la merenda con torte, pane e nu-

tella ed altri dolci, subito dopo c'è stata la premiazione delle squadre con sacchetti di caramelle e cioccolatini.

Il gruppo giovani formato da animatori da 14 a 25 anni, cerca di organizzare eventi educativi e sempre originali, per questo si incontrano tutti i sabati per programmare queste gradevoli giornate e per formarsi nella Fede cristiana.

Queste attività hanno lasciato soddisfatti sia i bambini che i genitori, a tal fine gli animatori organizzeranno il giorno 13 Dicembre un'altra festa intitolata "Sannikolata", proprio per festeggiare e ricordare il nostro Patrono San Nicolò con affetto, passando un'altra piacevole giornata tutti insieme come vera comunità parrocchiale.

Vi aspettiamo.

Sara Bruno



CATEKIFEST: un momento della festa d'inaugurazione dell'anno catechistico"

COMMOVENTE CELEBRAZIONE IN RICORDO DEI GIOVANI DEFUNTI



"23 novembre: CELEBRAZIONE IN RICORDO DEI GIOVANI DEFUNTI"

Domenica 23 Novembre 2014, Solennità di Cristo Re, alle ore 18 in Basilica si è celebrata una Santa Messa per tutti i giovani deceduti a partire dal 1975, fino ad oggi.

Venticinque famiglie hanno portato le foto dei loro cari: queste foto con i rispettivi nomi, sono state ingrandite ed esposte su un cartellone davanti al Cero Pasquale.

Nell'omelia il Parroco ha ricordato che questa celebrazione era di sofferenza e di luce: sofferenza perchè c'era tanto dolore in chiesa, presente nei genitori e nei famigliari dei Giovani defunti; di luce perchè l'Eucaristia ci riporta alla fede nella Vita eterna e all'attesa dell'incontro definitivo con i nostri Cari

che ci hanno preceduto e che ci attendono nella Casa del Padre.

La celebrazione si è svolta, molto partecipata, in un clima di commozione e di silenzio, nei quali la preghiera ha trovato spazio per potere instaurare in Dio - come Mons. Ennio ha ricordato - quell'unico rapporto che ci è possibile instaurare ancora, finchè siamo in questo mondo, con i nostri Cari Defunti.

Al termine della Celebrazione è stata donata una rosa rossa a ciascuna famiglia che ricordava il proprio giovane congiunto, come segno della bellezza dell'amore, impreziosito e affinato dalla spina della sofferenza e del dolore.

LE NOSTRE RADICI...

Da poco è passato il mese di Novembre, tradizionalmente dedicato ai nostri fratelli defunti, e pregando e pensando a loro è come se tornassimo indietro nel tempo: riviviamo certe emozioni e certi momenti della nostra vita passata con i nostri cari che ora sono davanti a Dio. Ma noi, essendo cristiani, non abbiamo solo la nostra famiglia di sangue, ma facciamo parte di un'altra grande famiglia, che è quella cristiana; e noi la viviamo nella nostra comunità Parrocchiale di Pietra Ligure. Per questo dobbiamo ricordarci di chi è stato, possiamo dire, il padre nella fede dei nostri antenati, di chi, lungo il tempo ha tenuto viva la fede cristiana dei nostri cari fratelli defunti, di chi è stato a capo e a totale servizio della nostra Parrocchia: i Parroci.

Per questo, la seconda Domenica del mese di Novembre si è celebrata alle ore 18.00 una Santa Messa in suffragio di tutti i parroci della nostra Parrocchia.

Ma cosa sappiamo di questi Sacerdoti? Vi scriverò alcuni cenni storici su qualche Parroco, che ho potuto scoprire grazie all'archivio della nostra parrocchia, ma soprattutto grazie al grande lavoro che sta facendo l'Archivista Diocesano, nonché Vicario Generale, Mons. Giorgio Brancaloni: infatti sta raccogliendo i dati non solo di tutti i Parroci delle Parrocchie della nostra Diocesi, ma addirittura di tutti i Sacerdoti che qui hanno vissuto.

Ovviamente dei più antichi sappiamo ben poco, ma possiamo risalire con certezza al Parroco che resse la Parrocchia tra il 1496 al 1525, ossia don Nicolò Nani, che fu il Parroco che fece realizzare l'icona di San Nicolò al Barbagelata che ancora oggi si può ammirare nell'abside della Basilica (sotto questa icona c'è uno scritto con il nome del Parroco Nicolò Nani come committente); ed era proprio don Nani il Parroco il giorno in cui avvenne il miracolo di San Nicolò!! Dopo di Lui abbiamo un salto di circa 50 anni di cui non sappiamo quasi nulla riguardo i nostri Pastori...poi a partire dal 1575 fino ad oggi si conoscono tutti i Parroci, che sono stati, tra quelli della Chiesa Madre e della Chiesa Nuova, 23. Ovviamente non vi posso parlare di tutti; vi scriverò però qualcosa su alcuni...

Per esempio tra il 1667 e il 1689 si sono succeduti due membri della famiglia Chiappe, forse zio e nipote, ossia don Giacinto Gerolamo e don Giacomo Filippo. Vi parlo di loro perchè, oltre la curiosità, non unica, del fatto che due parenti si succedano uno dopo l'altro, sono della stessa famiglia dell'ultimo Vescovo proveniente dalla nostra comunità ossia Mons. G.B. Chiappe, Vescovo di Nocera Inferiore dal 1724 al 1768 (anche se pochi lo sanno c'è una via dedicata a questo Vescovo, che è quella che passa davanti alla stazio-

ne dei Carabinieri, vicino alla Chiesa dell'Annunziata) Don G.B. Casa invece, parroco dal 1791 al 1800, è stato il primo Parroco della nuova Chiesa, che è stata aperta al culto proprio nell'anno del suo ingresso, fra l'altro un parroco molto travagliato,, perchè a causa dell'imperversante Rivoluzione Francese, fu cacciato da Pietra dal 1798 ad inizio 1800: pochi mesi dopo il suo rientro il 4 Aprile rendeva l'anima a Dio.

Altro personaggio interessante è don Pio Bonorino, pietrese, l'unico Parroco che sappiamo essere sepolto in Basilica, proprio in Presbiterio come ci indica la lapide lì posta. Anche Lui ha avuto una vita piuttosto travagliata, inizialmente era un Frate Francescano, poi a causa delle leggi Napoleoniche di soppressione degli Ordini, divenne Sacerdote secolare e resse la Parrocchia di Pietra dal 1810 al 1835.

Infine vi dico qualche curiosità statistica: il Parrocato più lungo risulta essere quello del Santo Prevosto (così era definito dai pietresi) don Giovanni Bado ben 46 anni! Pietrese, rimase Parroco dal 1850 fino al 1896, seguito a ruota da don G.B. Maglio, che molto di voi ricordano ancora, che rimase in carica per 44 anni dal 1912 al 1956. Mentre il caro Mons. Rembado fu parroco per poco più di 41 anni dal 1956 al 1998.

Il Parrocato più corto fu quello di don Pietro Antonio Rovere, che per cause ancora sconosciute fu parroco solamente per 5 giorni dal 30 Agosto al 4 Settembre 1800.

L'ultimo pietrese fu don Andrea Fassio, in carica dal 1896 al 1912.

Tutto questo ve lo scrivo perchè penso che sia fondamentale ricordare le nostre radici, ricordare chi ci ha preceduto, per imparare da loro e per farli vivere ancora nei nostri pensieri e poter pregare sempre per loro. Non possiamo, non vogliamo, non dobbiamo dimenticare chi ci ha preceduto nella fede, perchè pregando per loro, ancora oggi ci possono aiutare.

Sem. Dario Ottonello

Nel corpo dell'articolo mettere la foto "scritta Barbagelata" con la seguente didascalia:

"Scritta dipinta ai piedi della pala del Barbagelata in cui si legge: HOC OPUS FACTUM FUIT TEMPORE D.PBRI NICOLAI NANI RECTORIS. ET ANTONII MCBUAE. ET MICHAELIS BIANCHI MASSARIOR. DICTI OPERIS MCCCCLXXXVIII JOANNES BARBAGELATA DE JANUA PIXIT." (Questa opera fu fatta ai tempi del presbitero Nicolò Nani rettore, Antonio Carbuva e Michele Bianchi Massari. Questa opera dipinse Giovanni Barbagelata di Genova -1498)

SESSANTESIMO DEL MASCI

Siamo partiti in nove da Pietra Ligure e con altri mille iscritti abbiamo raggiunto Sacrofano presso Roma per festeggiare i sessant'anni della nascita del nostro movimento MASCI.

Nei giorni 7, 8 e 9 novembre abbiamo vissuto intensi momenti comunitari partecipando ai dialoghi con i rappresentanti di altre Associazioni, tra i quali il presidente nazionale dell'Azione Cattolica e alla tavola rotonda, guidata dal direttore di Avvenire, a cui hanno preso parte il ministro della Difesa, il sindaco di Perugia ed altri rappresentanti del governo che, per un paio di ore, ci hanno finalmente parlato di politica e non di partitica.

La veglia spettacolo ha fatto rivivere, attraverso canti, filmati e fotografie d'epoca, la storia dello scoutismo in Italia mentre i presidenti e segretari nazionali degli anni trascorsi, tra ricordi e progetti, hanno concluso i vari incontri.

La Santa Messa domenicale, con tanti momenti toccanti, è stata presieduta da S. E. Mons. Romano Rossi, Vescovo di Civita Castellana. Ma il momento più commovente e coinvolgente è stato l'incontro con il Santo Padre. Nella sala Paolo VI eravamo oltre 7.000 (tante Comunità MASCI, parenti, amici e simpatizzanti). Il giornalista Badaloni ci ha accompagnato nell'attesa fino alle ore 11 quando il Papa ha fatto il suo ingresso tra una folla, come sempre festosa. Abbiamo ascoltato con attenzione il suo discorso e anche in questa occasione ci ha chiesto di pregare per lui, e come non farlo vedendo il suo passo stanco e lo sguardo affaticato. L'udienza, facendo venire un nodo in gola un po' a tutti, si è conclusa quando la nostra presidente gli ha messo il fazzolettone al collo e Padre Federico Lombardi, già nostro assistente nazionale, ci ha fatto rinnovare la Promessa Scout mentre da un angolo della sala qualcuno, in sordina, intonava il canto "Madonna degli Scout" a cui tutti facevamo eco.

Lisa



"In udienza da Papa Francesco in occasione del sessantesimo del MASCI"

CATECHESI SULLE QUATTRO COSTITUZIONI DEL CONCILIO VATICANO II

Nei mesi di Ottobre e Novembre Don Ennio si è fatto promotore di una iniziativa molto interessante per la nostra comunità parrocchiale, una serie di quattro incontri sulle Costituzioni del Concilio Vaticano II: la Dei Verbum, la Lumen Gentium, la Gaudium et Spes e la Sacrosanctum Concilium.

Il primo di questi incontri, inerente la Dei Verbum, è stato tenuto da Don Gabriele Corini. Questa Costituzione affronta il tema della Rivelazione, la manifestazione più alta dell'amore di Dio per l'umanità perché, attraverso l'incarnazione del Suo Figlio Unigenito, ha fatto sì che l'uomo fosse reso partecipe della natura divina.

Il secondo incontro, tenuto da Don Luciano Pizzo, ha avuto come tema la Lumen Gentium, che parla della Chiesa, Popolo di Dio.

In questo Documento i Padri Conciliari hanno posto l'accento sul fatto che tutti i cristiani, attraverso il Sacramento del Battesimo, entrano a fare parte della Chiesa, Corpo Mistico di Gesù, di cui sono membra vive.

Nel terzo incontro Don Francesco Tarò ci ha parlato della Gaudium et Spes, inerente la Chiesa nel mondo contemporaneo.

Questa Costituzione Conciliare ci mostra come la Chiesa sia sensibile ai tanti cambiamenti sociali avvenuti con il passare dei secoli, i cui riflessi si ripercuotono anche sulla vita religiosa e cerchi, tra mille difficoltà, di dare all'uomo risposte esaurienti ai tanti interrogativi che mettono duramente alla prova la sua fede.

Infine, il Canonico Sergio Borsarelli, Penitenziere della Cattedrale di Mon-

dovì, ha trattato quella che fu la prima nata tra le quattro Costituzioni Conciliari: la Sacrosanctum Concilium sulla Liturgia.

In essa, i Padri Conciliari hanno espresso l'idea che la divina Liturgia è la fonte principale per la santificazione del popolo di Dio e che, ad una accorata partecipazione di tutti alle Celebrazioni in virtù del loro sacerdozio comune, occorre aggiungere un evidente legame con la Tradizione della Chiesa affinché la partecipazione corale nel celebrare i divini misteri sia coniugata con ciò che sempre è stato creduto, celebrato e vissuto nella Chiesa.

Io ho partecipato a tutti gli incontri e sono molto contenta di averlo fatto perché mi rendo conto di quanto, oggi più che mai, il mondo abbia bisogno di cristiani preparati e consapevoli della fede che professano.

Viviamo in una società che si sta cristianizzando, nella quale noi cristiani siamo spesso tacciati di ottusità e di grettezza e, mi spiace dirlo, spesso siamo noi i primi a prestare il fianco a tante critiche, perché incapaci di dare risposte valide alle tante domande che i non credenti ci pongono.

Le catechesi, di cui si sta facendo promotrice la Parrocchia, sono quindi, a mio parere, un modo efficace per renderci cristiani preparati e capaci di tenere testa alle piccole e grandi sfide che la nostra difficile società ci pone ogni giorno.

Maria Grazia Bruneo

I GIOVANI INCONTRANO GESÙ ATTRAVERSO SAN LUCA

Con l'inizio delle attività di catechismo, il gruppo giovani ed adolescenti riprende le sue attività all'interno della parrocchia: continua il suo impegno al centro ricreativo Sant'Anna, attraverso l'organizzazione di feste a tema a cui tutti i bambini del catechismo possono partecipare e divertirsi, e parallelamente riprende il suo cammino di catechesi e di crescita spirituale.

Quest'anno il gruppo giovani ed adolescenti, sotto la guida del Parroco, Monsignore Ennio Bezzone, si propone di osservare la figura di Gesù attraverso una chiave di lettura ispirata dal Vangelo di San Luca: l'incontro.

Nella prima riunione abbiamo visto come l'incontro con Gesù abbia cambiato la vita di coloro che lo hanno incontrato: abbiamo visto come Pietro, la peccatrice nella casa del fariseo, Marta e Maria, Zaccheo e il buon ladrone si siano incontrati con Gesù, ed ognuno di essi abbia ricevuto un insegnamento importante per la loro vita.

Abbiamo visto come Gesù, non solo ci vuole incontrare, ma ci chieda di seguirlo (come ha detto a Pietro), di accoglierlo con tutto il nostro amore (come ha fatto la peccatrice appena Lui è entrato nella casa del fariseo), di scegliere la parte migliore (come ha fatto Maria, la sorella di Marta, quando Gesù entrò a casa loro, mettendosi a sua disposizione), di ascoltarlo (come Zaccheo, che scosso dall'incontro con Gesù, inizierà a donare i suoi soldi ai più bisognosi) e di rivolgersi a lui anche nei momenti più difficili e disperati (come il buon ladrone, che trova conforto nell'incontro con Gesù, riconoscendolo, sapendo che sono i suoi ultimi momenti di vita).

Questi sono i primi insegnamenti che Gesù ci lascia e nel corso dei prossimi incontri, con l'aiuto del Parroco, approfondiremo la conoscenza di Cristo e dei suoi insegnamenti per andare più in profondità nella sua comprensione.

Francesco

23 NOVEMBRE FESTA DI S. CATERINA V.M. DA ALESSANDRIA



Nel pomeriggio di domenica 23 novembre, nell'Oratorio della SS. Annunziata, si è svolta la festa della Santa titolare della Confraternita.

Alle 15.30 dopo il canto dei vesperi presieduti dal Prevosto Mons. Bezzone si è snodata la processione per le vie del centro storico, con la statua della Santa scolpita da Paolo Garaventa nel 1860 ed i Cristi della Confraternita accompagnati dalle note del corpo bandistico cittadino.

Al rientro la Benedizione Eucaristica a cui è seguita la distribuzione delle "gallette" il tipico pane che veniva benedetto il giorno della festa e che i marinai pietresi solevano portarsi durante la navigazione.

Alessandro

LA FESTA DEI SANTI

Un pomeriggio di fine Ottobre, in occasione della ricorrenza dei Santi, il nostro Parroco Mons. Ennio ha organizzato, con l'aiuto dei catechisti e del gruppo giovani, una bellissima festa, per fare sì che i nostri bambini che frequentano il catechismo riscoprissero e conoscessero l'antica tradizione di festeggiare i nostri Santi e non solo Halloween che è una festa che non ci appartiene e che ci è stata imposta solo dal consumismo.

Così ogni catechista aveva narrato e spiegato la vita e le azioni concrete compiute da Santi come padre Pino Puglisi, Chiara Luce, Madre Teresa di Calcutta, Papa Giovanni Paolo I, ecc. persone che hanno, con la loro testimonianza, dimostrato di amare Dio e il prossimo fino a dare la propria vita per Gesù.

La festa si è svolta con molta partecipazione anche da parte dei genitori che hanno accompa-

gnato volentieri i loro figli alla processione, che ci ha ritrovati il pomeriggio 30 Ottobre davanti alla nostra bella Basilica.

Tutti insieme pregando, bambini, ragazzi, genitori e nonni siamo arrivati alla bellissima Grotta della Madonna di Lourdes, che per l'occasione era stata illuminata da tantissimi lumini, creando un'atmosfera veramente commovente.

I bambini sono stati bravissimi ad animare la processione, portando le antiche reliquie della nostra Parrocchia e a raccontare la vita del Santo da loro prescelto. Ogni gruppo mostrava la foto con grande entusiasmo.

Tutto si è concluso con la benedizione e la preghiera alla Madonna, il modello di santità più riuscito.

Per noi catechisti la soddisfazione di vedere i nostri ragazzi così impegnati e felici di poter manifestare il loro impegno e la loro gioia.

Le catechiste



"In processione verso la Grotta per riscoprire e conoscere l'antica tradizione di festeggiare i Santi"

30 NOVEMBRE

INAUGURAZIONE NUOVA CAMPANA

Domenica 30 novembre le 2 più antiche campane della Basilica hanno festeggiato i 2 secoli di vita.

Terminata la dominazione napoleonica, che aveva costretto ad una pausa forzata i lavori di completamento della nostra Basilica il Prevosto pietrese don Pio Bonorino, fece realizzare dalla fonderia dei fratelli Bozzoli di Genova, il primo concerto di 3 campane in Sol maggiore (Sol3-Si3-Re4), non appena la notizia si sparse nel paese, le offerte furono tanto copiose che il concerto venne realizzato più pesante in tono di Fa maggiore (Fa3-Sol3-La3).

Il Prevosto Bonorino lasciò questa memoria :

"... dai sigg. fratelli Bozzoli un concerto di tre campane: la prima del peso di rubbi 90 e 4 rottoli (730 kg) la seconda di rubbi 60 e 7 rottoli (490 kg.) la terza di rubbi 40 (320 kg.)

Il prezzo di dette campane è di lire 6.608 compresi i ceppi, i dadi battagli ecc. Se ne sono pagate subito 5.600 per mezzo delle spontanee offerte della popolazione e del nominato legato Nicoletta Basso. restano ancora a pagarsi lire 1.008.

Sono giunte alla Pietra ai 28 di Novembre 1814 portate da Genova da Patron Luigi Bado fu Nicolò. L'entusiasmo dei pietresi era grande in quel momento di modo che poste nella gondola di Patron Pietro Gentile le tirarono a volo sotto il campanile e nel giorno seguente con equal trasporto le alzarono nel medesimo e le collocarono nei loro posti dove si trovano attualmente. Le suddette lire 1.008 furono pagate nel 1816 da me sottoscritto come da quietanza generale fatta dai fratelli Bozzoli.

Di questo primo concerto restano oggi solo le due campane minori in quanto la maggiore si incrinò nel 1877 e dopo essere stata rifiuta (probabilmente dalla fonderia Boero di Genova) e installata nuovamente sulla torre il giorno dell'Epifania dell'anno successivo mentre veniva suonata per annunciare la Messa solenne, si staccò dai sostegni sfracellandosi al suolo (fortunatamente senza fare vittime)

Presentiamo quindi le due campane dell'antico concerto che compiono 2 secoli di vita e sono:

-la campana "di mezzogiorno" diametro mt. 0.939, spessore di battuta mm. 59, peso Kg. 490, nota SOL3
Epigrafi : SANCTE NICOLAE ORA PRO NOBIS AN 1814

Fonderia F. Bozzoli E. Genova

Immagini: Crocefisso, Madonna del Rosario, S. Giuseppe, S. Nicolò, S. Barbara, S. Pietro.

Fino al 1964 occupava la finestra verso monte, dando l'annuncio del mezzogiorno e segnalando l'inizio delle scuole, nel corso dell'elettrificazione venne spostata nella finestra verso levante.

-campana "della messa" o "dell'Ave Maria" diametro mt. 0.83, spessore di battuta mm. 54, peso Kg. 320, nota LA3

Epigrafi : SANCTA MARIA ORA PRO NOBIS AN. 1814

Fonderia F. Bozzoli E. Genova

Immagini : Crocefisso S. Nicolò, Immacolata Concezione, S. Barbara - lucertola o salamandra con due code (nell'antichità si riteneva che le lucertole con due code portassero fortuna ricollegandosi al fatto che Pluto, dio della ricchezza, era raffigurato con due code, la salamandra invece era immune al fuoco e quindi antidoto contro gli incendi) Fino al 1964 occupava la finestra verso levante, dava l'annuncio della Messa e dell'Ave Maria alla sera e al mattino, venne quindi spostata nella finestra lato mare.

Campana "della Messa" - particolare della lucertola o salamandra a due code

I resti della vecchia campana maggiore, nel gennaio del 1878, furono inviati dal Prevosto don Giovanni Bado alla fonderia Boero che aveva sede in salita Mascherona a Genova per la rifusione. Intervenero a questo punto le famiglie Bosio Regina e Franchelli Leale, che a loro spese riutilizzando il metallo recuperato, fecero realizzare due nuove campane la maggiore o campanone del peso di 1.040 kg e la minore detta "dell'Agonia".

Infine nel 1891 in occasione della consacrazione della Chiesa la fabbriceria colmò la lacuna facendo realizzare con le offerte delle famiglie Bosio e Leale, la vecchia campana maggiore che in seguito, per il suono aspro, venne chiamata "Campanassa" diametro mt. 1.044, peso Kg. 720, spessore di battuta mm. 78, nota FA3

Epigrafi : P. SAL 28 1891 - VOX DOMINI IN VIRTUTE VOX DOMINI IN MAGNIFICENTIA IL PADRINO PER LA SOLENNE BENEDIZIONE SARA' L'ILL.MO SIG. DOMENICO LEALE LA MADRINA L'ILL.MA S.A. CARLOTTA BOSIO REGINA.

Fonderia Luigi Boero fu Benedetto Genova

Immagini : S. Pietro - Sacro Cuore.

Domenica 30 novembre alle 17.30 la comunità si è raccolta nella piazza S. Nicolò dove lo speaker ha presentato ai presenti le attuali 13 campane suddivise in due complessi sulle torri a mare e a monte.

Le 5 più antiche (Mi3-Fa3-Sol3-La3-Si3) poste sulla torre a monte e le 8 moderne (Sol3-La3-Si3-Do4-Re4-Mi-Fa#4 e Sol4) sulla torre a mare.

Al termine della Messa delle 18.00 è stata benedetta una nuova campana in Si4 in peso di 40 kg.

Dotata di un caratteristico ceppo in legno verrà posta nella cella superiore della torre a mare e suonata manualmente tramite una fune, annuncerà con i caratteristici "ciocchetti" l'inizio delle funzioni in Basilica, come si faceva anticamente, per coloro che si attardavano in piazza.

Con questo nuovo bronzo in Si4 il complesso della torre a mare è di 9 campane, che saranno collegate ad una tastiera manuale suonabile direttamente dalla cella campanaria.

Alessandro



Le chiese de “La pietra” “Cappella di s. Caterina detta del cimitero” (continua)

Tra le Chiese visitate da Mons. Luca Fieschi nelle visite pastorali del 1592 e del 1602 troviamo citato “l’oratorio di S. Caterina che è nel cemeterio”. Nei resoconti leggiamo che il Vescovo ordina, in modo perentorio, come era in uso a quei tempi, “sotto pena di scomunica”, di eseguire alcuni lavori: “levare il terreno accostato ai muri dell’oratorio”, per togliere la “humidità dalli muri” e “fare imbiancare detto oratorio”.

Nel verbale della visita di Mons. De Marini del 1612 la chiesa viene così descritta: “Nel cimitero extra moenia del luogo della Pietra, lontano dalla Chiesa... vi è costruita una Cappella con altare su cui, all’occasione, si celebra la S. Messa. L’icona è tollerabile, ove è dipinta l’immagine di S. Caterina.”

L’icona alla quale si fa riferimento è una tela che il Casalis attribuisce al genovese Luca Cambiaso, donata sul finire del XVI sec. dal notaio Giovanni Chiappe. Nel 1860 con la demolizione della chiesetta venne trasferita nella sacrestia della Parrocchiale dove è tutt’ora conservata. (foto)

Anche nella visita di Mons. Pietro Costa del 1647 si parla dell’oratorio di S. Caterina V. e M.: “Nel giorno solenne della Santa Titolare, dai primi Vespri della vigilia fino al tramonto del sole del giorno della festa concediamo a tutti i fedeli dei due sessi visitanti questo Oratorio quaranta giorni di vera indulgenza nella forma consueta della Chiesa. ... Le pareti del cimitero siano rialzate per opera dei Confratelli Disciplinanti, così che gli animali non possano entrarvi, e sopra le stesse pareti non si approvi di appendere o stendere i panni, tele

ed altre cose da parte delle donne che vanno a lavare al beudo ivi vicino, sotto pena di asportazione delle cose stesse in favore dell’Oratorio...”

La Cappella di S. Caterina al Cimitero assume una notevole importanza per le Confraternite pietresi in quanto tutte le tre maggiori Confraternite la officiarono, i Disciplinanti ne furono i custodi e i Confratelli dell’Orazione e Morte e di S. Caterina la ebbero come prima sede. Nel 1633 una Compagnia della Morte costituita nella Cappella di “S. Caterina V. M. in oppido Petrae”, chiese ed ottenne di aggregarsi all’Arciconfraternita di S. Maria dell’Orazione e Morte di Roma, istituendo la Confraternita dell’Orazione e Morte detta successivamente “dei Neri”.

La Cappella, a causa delle ridotte dimensioni, venne officiata sino al 1634 quando i Confratelli si trasferirono nel vicino nuovo Oratorio dedicato a S. Lucia, conservando S. Caterina V.M. tra le sue protettrici e da tale anno la Confraternita gestì il piccolo cimitero cinto da muraglie di cui restano le documentazioni planimetriche del Vinzoni (1773) ed una pianta catastale Napoleonica.

Il cimitero serviva per i poveri, per i forestieri, per coloro che morivano nel vicino Ospedale e per i condannati a morte che si confessavano e comunicavano, potendo così essere sepolti in terra consacrata.

Dai verbali delle visite Pastorali dei secoli successivi scopriamo che la Chiesetta continuò a svolgere sia le funzioni di sede delle Confraternite che di cappella in cui si venerava S. Caterina V. M. “Si celebrano in essa alcune feste,

massime il giorno della Titolare: Messa Cantata e Vespro”.

Da una delibera del parlamento pietrese risulta che nel 1761 il Vescovo di Albenga sospese “la Cappella di S. Caterina ove si radunano i giovani a recitare il divino Ufficio per caosa che minacciava rovina e da tutte le parti pioveva internamente l’acqua.”

Verso i primi del XIX secolo i Confratelli di S. Caterina la restaurarono iniziando in essa le loro prime attività e la officiarono sino al 1808, quando la abbandonarono in quanto “troppo angusta e quasi cadente.”

“...L’Oratorio di S. Caterina non era in origine che la radunanza di pochi giovinetti, che si faceva in una piccola Cappella situata entro il cimitero che può appena contenere cinquanta circa persone; ivi recitandovi l’Ufficio della Beata Vergine, e qualche volta vi si celebrava la Messa, senza che mai vi sia stato esposto il SS. Sacramento, sotto la direzione di un Prete che li esercitava al canto...” (Archivio Storico Comunale 1819)

Il cimitero, attiguo alla chiesetta, continuò a funzionare anche se, in qualche occasione come nel 1818 “a causa di un morbo”, le sepolture vennero effettuate nel Cimitero esistente nel recinto del Convento dei Padri del Soccorso.

Nel 1833 in Consiglio Comunale si iniziò a parlare della possibile costruzione di un nuovo cimitero nella parte settentrionale della località “orto” per cui venne chiesto un preventivo a Mastro Giuseppe Giobellini.

Nel 1839 il Vescovo di Albenga concesse di trasferire l’ossario e ridurre l’antico cimitero ad uso profano demolendo i muri, trasportando la terra nel nuovo cimitero e spianando il sito, creando un piazzale intorno alla Cappella di S. Caterina.

Il sito venne pagato alla fabbrica parrocchiale lire 12.

Nel marzo 1844 i lavori vennero appaltati da Nicolò Accame. Al termine, il 24 febbraio del 1845, venne richiesta una perizia a Bartolomeo Borro il quale annota che “...vedesi ora quel sito medesimo in debita e giusta proporzione appianato e ridotto a comoda e deliziosa piazzola in capo al qual si erge e domina l’antica Cappella di Santa Caterina a lato della quale sorge sorretta da pietra rotonda appositamente scappellata dalla cava di Verezzi una croce in pietra della stessa cava a perpetuo segno memoriale della preesistenza dell’antico cimitero.”

Per ravvivare la piazza e l’ingresso del paese intorno alla Cappella vennero piantate delle piante di gelso e il vicino Oratorio di S. Lucia dei Neri venne convertito in teatro.

Nel 1860 tutta l’area fu espropriata per il passaggio della ferrovia e le due Chiese furono demolite.

Nel frattempo il culto della Santa alexandrina, dal 1814, si era trasferito, ad opera della omonima Confraternita, nel vicino Oratorio della Concezione officiato fino al 1796 dai Disciplinanti.

A ricordo di questa chiesa resta l’edicola votiva con la statua di S. Caterina, più volte demolita e spostata. L’attuale tempio è stato ricostruito nel 2011 in una posizione più vicina a quella occupata dall’antico oratorio.

Bibliografia

A. Marinelli “*Pietra Ligure: Confraternite e oratori*” (2002)

Don. G. Guaraglia “*La nuova Chiesa Parrocchiale di Pietra Ligure*” (2012)

Don V. Bosio “*Memorie Antiche e moderne i Pietra Ligure*” (1886)

P. Accame “*Elogio funebre al prevosto Fasio*” (1912)

A. Accame “*Storia di Pietra L.*” (1981)

Registro dei morti di la Pietra: “*Archivio vescovile di Albenga.*”

Visite pastorali (anni citati) “*Archivio vescovile di Albenga*”

(A cura di Gianni Cenere)



Avviso sacro
**Parrocchia Basilica
di S. Nicolò
Pietra Ligure**



IMMACOLATA CONCEZIONE

della VERGINE MARIA

Lunedì 8 dicembre 2014



S. Messe:

Ore 8 in Chiesa Madre

Ore 10 – 11 in S. Nicolò

Ore 9 in S. Anna

Ore 12 all'Annunziata

Ore 17 Santo Rosario nella vecchia
Chiesa parrocchiale,

Ore 17,30 processione aux flambeaux

per le vie del Centro Storico (P.zza la Pietra, Via Rocca
Crovara, Via Regina, Via Garibaldi, Fossu, Via Matteotti, Basil
S.Nicolò)

Ore 18 S. Messa in Basilica

Ore 19 Riaccompagnamento della statua dell'Immacolata i
Chiesa Madre

Celebrazioni per il
**CENTENARIO DELLA NASCITA
DI MONS. NICOLÒ PALMARINI**
Nato a Pietra Ligure il 9 gennaio 1915

VENERDI 9 GENNAIO 2015

ORE 10.00:

Alla Casa Natale: inaugurazione della lapide
alla presenza di S.E.Rev.ma Mons. Mario Oliveri

ORE 10.45:

Al teatro comunale: Inaugurazione mostra dei bambini delle scuole

DOMENICA 11 GENNAIO 2015

ORE 15.30:

Al teatro comunale:
Conferenza su Mons. Nicolò Palmarini con vari oratori.

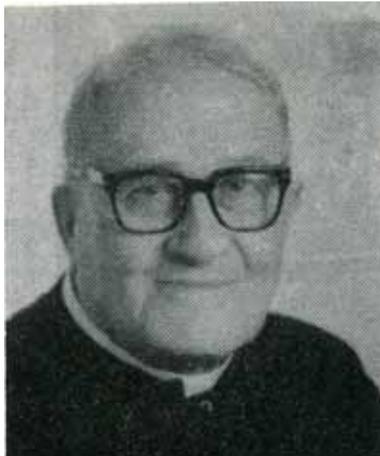
ORE 17.30:

In Basilica: S. Messa nel ricordo
del centenario della nascita di Mons. Nicolò Palmarini

Mons. Palmarini nel ricordo di una sua allieva

La sapienza... "sapendo che non l'avrei altrimenti ottenuta, se Dio non me l'avesse concessa- ed era proprio dell'intelligenza sapere da chi viene tale dono..." (Sap 8,21)

Mi piace pensare e ricordare Monsignor Palmarini mettendo in risalto, tra i suoi tanti ruoli importanti che ha svolto, quello di Professore di Sacra Scrittura. Tutti sappiamo quanto fosse colto, conoscitore e studioso della Bibbia, della lingua ebraica e non solo, della Terra d'Israele, avendo avuto l'opportunità di averlo come Docente, vorrei porre l'attenzione sulla sua capacità di spiegare la Parola di Dio e di relazionarsi con gli altri, mettendoli a proprio agio, rendendoli autorevoli. Ogni persona era importante, in quanto tale e non per il ruolo che rappresentava. Questo accadeva con tutti, soprattutto con i pietresi. Anche con i suoi studenti aveva un rapporto accogliente e attento, penso agli esami di Sacra Scrittura dove il Prof. Palmarini faceva sembrare, il mio balbettare sui testi sacri, come interventi rilevanti. Ora capisco come sapesse colmare, con saggezza, gentilezza e pazienza, la disparità tra la sua conoscenza e intelligenza e la mia incompetenza e pochezza. Penso che questa sua caratteristica personale nascesse da una grande e rara virtù: l'umiltà che ha origine dalla sapienza.



Delly Potente

Concerti natalizi 2014

organizzati dal

CORO PIETRESE

e dalla

FISARMONICA

“GUIDO MORETTI”

Mercoledì 24 dicembre - ore 23.15

Basilica S. Nicolò

Mezz'ora d'organo.

Venerdì 26 dicembre - ore 21

Chiesa di N. Signora del Soccorso

Concerto della Banda.

Domenica 28 dicembre - ore 16

Chiesa Madre

Concerto coro alpino Vallescrivia

Martedì 30 dicembre - ore 16

Chiesa Madre

Concerto Coro Polifonico Pietrese

Sabato 3 gennaio 2015 - ore 16

Chiesa Madre

Concerto Coro Polifonico Pietrese

Lunedì 5 gennaio 2015 - ore 21

Chiesa di N. Signora del Soccorso

Concerto della Banda.





*Il Natale non è una favola per bambini,
ma la risposta di Dio al dramma dell'umanità
in cerca della vera pace.*

"Egli stesso sarà la pace!"

- dice il profeta riferendosi al Messia.

A noi spetta aprire, spalancare le porte per accoglierlo.

(Papa Benedetto XVI)

BUON NATALE 2014

FELICE 2015

dal vostro Prevosto Mons. Ennio Bezzone

LA VOSTRA GENEROSITÀ

Offerte per il Giornale Parrocchiale:

- € 50 Ottonello Carlo - N N - N N - NN .
€ 40 Accame Giacomo -
€ 30 Sigismondi Nadia - N N - N N - Ronchi Elisa -
€ 25 N N - Seppone Sebastiano -
€ 20 Roncelli Giancarlo - Carminati Brunelli - Gaggero Emilia - Tortarolo Giovanni - Allegri Matteo - Bergallo Devincenzi - Fam. Giusto - Cazzola Luigina - N N - Caputo Benedetto.
€ 15 Damino Clelia - Folco Anna -
€ 10 N N - N N - Negro Asparago - Sincero Silvana - Branca Maria - Quaranta Gianni - Fallarini Carla-

Offerte Chiesa:

N N 50, N N 30, N N 150, Famiglia Bertolino 30, N N 50, Ricotta In onore M.Assunta 10, 50° anniversario Matrimonio Santopoli 30, N N 50, N N 30, N N 20, - Famiglia Vaianella 100, Nan Riri in memoria del marito 100, N N 50, N N 20, Famiglia Indimberge 20.

Offerte in occasione dei Battesimi:

Grigoras Stefania 60, Bellati Nicolò 100, Ginevra Maria Cristina 100, Alessandro Maurizio 120, Ferrari Lucrezia 20 , Di Girolamo Cristian 140.

Offerte in occasione Matrimoni:

Bergamasco Orrigo 300, Pisà Matteo Bollino Federica 200, Neri Riccardo, Scasso Elena 250, GiglioValerio Arrivabene Laura 70, Pirola Chiara Martelliti Pietro 200.

Offerte occasione Defunti:

Varisco Alba 50, Astori Ines 100, Labelli Sergio 50, Colletti Alessandro 200, Cereda Massimo 50, Venturi Leonilde 100, Mondino Teresa 100, Stamera Alessandra 100, Sacocia Carmela 50, Dovo Giuseppina 150, Ancella Gemma 100, Cattaneo Cugno Tiziana 100, Borro Dino 100, Aschero Santina 100.

Sono diventati Figli di Dio:

Grigoras Stefania Gabriella

di Cristian Ionute e di Varga Tatiana 28 giugno

De Rossi Leonardo

di Federico e di Di Palo Linda 29 giugno

Bellati Nicolò

di Massimiliano e di Barbetti Alice 19 luglio

Zanutto Eva Lucia

di Antonio e di Grasetti Daiana 26 luglio

Ginevra Maria Cristina

di Maurizio e di Calò Angela 31 agosto

Ferrari Lucrezia

di Luca e di Firpo Simona 28 settembre

Rimauro Gaia

di Massimo e di Sangermani Elena 28 settembre

Di Girolamo Cristian

di Giuliano e di Pansini Paola 18 ottobre

Allegri Sebastiano

di Enrico e di Pugno Maria Grazia 25 ottobre

Sono uniti in Matrimonio:

Orrigo Daniele e Bergamasco Elisa 26 luglio

Pisà Mattia e Bollino Federica 7 settembre

Neri Riccardo e Scasso Elena 14 settembre

Giglio Valerio e Arrivabene Laura 27 settembre

Martelliti Pietro e Pirola Chiara 5 ottobre

Sono tornati alla casa del Padre:

Labelli Sergio Gorizia 02.03.1933) 3 luglio

Astori Ines (Casale Monferrato 29.08.1936) 27 giugno

Caso Francesco (Taranto 06.12.1926) 22 luglio

Venturini Leonilde (Reggio Emilia 01.07.1925) 31 luglio

Colletti Alessandro (Magliolo 20.04.1922) 02 agosto

Cereda Massimo (Limbiate 04.11.1952) 07 agosto

Mondino Caterina (Pietra Ligure 01.04.1934) 16 agosto

Caldarelli Tommaso (Aquino) 29 agosto

Stamera Alessandra (Brescia 27 .07 .1923) 22 settembre

Acella Gemma (Covato (Bari) 19.11.1940) 23 settembre

Dovo Giuseppina (Pietra Ligure 28.01.1929) 25 settembre

Giampieri Iolanda (Genova 27.03.1922) 23 ottobre

Cugno Tiziana (Savona 25.04.1952) 08.ottobre

Messinese Maria Sterpeta (Barletta 25.03.1940) 01 novembre

Minetti Rosa (Malvicino AL. 10.10.1919) 07 novembre

Aschero Santina (Garessio 06.08.1922) 14 novembre

Borro Dino (Osiglia 12.09.1931) 17 novembre

Il Prevosto unitamente ai suoi collaboratori intende ringraziare tutti coloro che con le loro offerte sostengono il Notiziario Parrocchiale, le spese ordinarie e straordinarie che la Parrocchia deve affrontare, le manutenzioni, le attività pastorali, le necessità tutte! Il cuore generoso e sensibile di tutti Voi venga ricompensato dallo sguardo amorevole del Padre celeste che nutre e sostiene i Suoi figli, specialmente coloro che sono vicini alla Sua Chiesa e ai Suoi Ministri. Il buon Dio, San Nicolò, Sant'Anna e San Giuseppe, ed i Vostri speciali Patroni Vi aiutino ad amare, supportare, incoraggiare la Nostra amata Parrocchia! Attenzione: nel caso in cui le Vostre offerte arrivino mentre il Notiziario è in stampa, si provvede sempre a pubblicarle sul numero successivo!



NUMERI TELEFONICI DI PUBBLICA UTILITÀ

CHIESE

Basilica di San Nicolò	019/616479
Parrocchia N.S. del Soccorso	019/612028
Villa Costantina	019/628257/8

SERVIZI PUBBLICI

Carabinieri	019/628028
Polizia Municipale	019/628419
Comune	019/629311
Ufficio Postale	019/611373
Vigili del Fuoco	115
ACI (pronto intervento)	116
Taxi (azienda radio)	019/613388
Emergenza sanitaria	118

SERVIZI SANITARI

Pietra Medica	019/617525
Ospedale Santa Corona	019/62301
Guardia Medica	167 5566880
Centro Assistenza Sociale	019/612803
Pubblica Assistenza Pietra Soccorso	019/6295263

FARMACIE

In Via Garibaldi, 36	019/628021
In Via Montaldo	019/628035
In Via C. Battisti, 125	019/616732

GIORNALE DELLA COMUNITÀ PARROCCHIALE

Se ritieni utile questo strumento di dialogo e di informazione
sostienilo con la tua offerta, che può essere consegnata a:
c/o l'Ufficio Parrocchiale - Via Matteotti, 8 o versata su ccp 10142172,

intestato a:

Parrocchia S. Nicolò

Via Matteotti, 8

17027 Pietra Ligure

Tel. 019.616479

Direttore Responsabile

Augusto Rembado

Via Don V. Bosio, 2/3 - Pietra Ligure

Tel. 019/624256 - Fax 019/624256

Direttore Editoriale

Mons. Ennio Bezzone - Prevosto

Autorizzazione

Tribunale di Savona N. 307 del 11.07.1984

Spedizione in abbonamento postale

Poste Italiane - «D.L. 353/2003

(conv. in L. n. 46, 27.02.2004) art. 1, e. 2 D.C.B. Savona